



**TRIBUNALE DI COSENZA
CORTE D'ASSISE**

D.ssa Onorati

Presidente

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 132

PROCEDIMENTO PENALE N. 8/04 R.G.

A CARICO DI: CIRILLO FRANCESCO+ALTRI

UDIENZA DEL 21 Gennaio 2008

Esito: Rinvio al 24 Gennaio 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ESAME DEL PROFESSOR RAFFAELE BORRETTI	4
PRESIDENTE.....	4
DIFESA AVV. D'AGOSTINO.....	5
DIFESA AVV.TO PETITTO.....	6
DIFESA AVV. D'AGOSTINO.....	34
DIFESA AVV. PETITTO.....	36
DIFESA AVV. NUCCI	44
ESAME DEL PERITO ROMITO LUCIANO	45
DIFESA AVV. PETITTO.....	46
QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL' AVVOCATO PETITTO	68
PUBBLICO MINISTERO	74
QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL' AVVOCATO D'AGOSTINO	78
QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL' AVVOCATO PETITTO.....	79
QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL' AVVOCATO D'AGOSTINO	110
PUBBLICO MINISTERO	119
QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL' AVVOCATO D'AGOSTINO	129
PUBBLICO MINISTERO	131

TRIBUNALE DI COSENZA - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 8/04 - Udienza del 21 Gennaio 2008

D.ssa Onorati
Dr.Fiordalisi

Presidente
Pubblico Ministero

Silvio Scalercio

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - CIRILLO FRANCESCO+ALTRI -

PRESIDENTE - E' presente anche il Professore Borretti, che sentiamo sulle intercettazioni già trascritte, già oggetto di perizia. Dica le generalità!

ESAME DEL PROFESSOR RAFFAELE BORRETTI

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Raffaele Borretti, nato a Cosenza il 28 ottobre '35, ed ivi... con studio in Cosenza, Via De Rada, 10

PRESIDENTE

PRESIDENTE - A lei è stata affidata una perizia...

BORRETTI R. - Sì...

PRESIDENTE - ... per la trascrizione di intercettazioni telefoniche e ambientali...

BORRETTI R. - ... sì...

PRESIDENTE - ... ha espletato l'incarico?

BORRETTI R. - ... sì, sì, a suo tempo sì.

PRESIDENTE - A suo tempo, e ha depositato le trascrizioni...

BORRETTI R. - Sì...

PRESIDENTE - ... direttamente in cancelleria, ricorda l'epoca?
Ricorda quando?

BORRETTI R. - ... eh va beh, è stato due anni, credo... adesso... ma lo posso controllare subito, perché qui praticamente... è stato... anzi, è passato anche di più... eh sì, tra l'altro... tra l'altro, siccome allora ci fu una questione di

reperibilità dei molti dei reperti, consegnammo anche gradualmente, perché alcuni non si erano trovati perché moltissimo tempo, anzi disperavamo di potere effettuare la perizia, poi si sono trovati all'ultimo... comunque, diciamo, è stato la fine del 2004, inizi 2005.

PRESIDENTE - Ci sono domande?

DIFESA AVV. D'AGOSTINO

AVV. D'AGOSTINO - Se può... se il perito è in grado di specificarci quali erano i reperti che non si trovavano, e quali erano le motivazioni...

BORRETTI R. - Sì, se ricordo bene erano dei nastri su bobina... va beh, all'inizio si trovava poco materiale perché i vari reperti, essendo... essendo moltissimi, ed essendo stata... essendo stati competenti diversi tribunali, diverse Procure, erano un po' distribuiti in varie sedi, quindi abbiamo dovuto radunare tutto... quindi si è dovuto recuperare questo materiale, che non era tutto qui, e gli ultimi che trovammo... che trovarono, furono dei nastri su bobina che, se ricordo bene, si riferivano alle intercettazioni di ... (*parola incomprensibile*)... Questi sono stati...

AVV. D'AGOSTINO - E scusi, ci può dire quali erano le Procure dove si trovavano questi materiali?

BORRETTI R. - No, no, perché poi non è mia competenza, insomma... cioè, io facevo riferimento qui al Tribunale, chiedevo insomma "sono stati rintracciati? Sì... no..."... poi non...

AVV. D'AGOSTINO - Quindi lei fisicam... cioè, ci dice che fisicamente questi materiali non erano a Cosenza nel momento in cui a lei è stato conferito un incarico? E nel momento in cui...

BORRETTI R. - O comunque era difficile rintracciarli, perché lei sa che tante volte la roba anche in archivio non si trova subito, lo sa.

AVV. D'AGOSTINO - Sì... no, lei prima ha detto... se posso...

BORRETTI R. - Sì, sì, a quello che ho sentito dire, alcune cose erano afferenti...

PRESIDENTE - Non le consta direttamente questo?

BORRETTI R. - ... no, no...

PRESIDENTE - No...

BORRETTI R. - E' che al momento, quando mi venne dato l'incarico, non tutto il materiale era disponibile, questo posso dire.

PRESIDENTE - Era immediatamente disponibile.

BORRETTI R. - Sì, ma è normale questo, se vogliamo.

AVV. D'AGOSTINO - Insomma! Va beh, non ho altre domande. Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Petitto, lei?

DIFESA AVV.TO PETITTO

AVV. PETITTO - Sì, grazie. Buongiorno Professore...

BORRETTI R. - Buongiorno.

AVV. PETITTO - ... lei si è avvalso di consulenti?

BORRETTI R. - No... no, no, diciamo che ho avuto qualche collaboratore diciamo per ciò che riguarda le funzioni più banali, ecco, se no, per la verità, ho... diciamo, il lavoro importante l'ho effettuato io.

AVV. PETITTO - In altre parole, in che cosa l'hanno coadiuvata questi suoi collaboratori? Quali sono le funzioni banali?

BORRETTI R. - Mah, che so... se gli dicevo di copiare un nastro, ricopiare o... appunto per evitare, come faccio sempre, di usurare l'originale, ne facciamo tante copie per sentirlo, e allora lo mettevo lì agli apparecchi uno pratico, dico "fammi questa copia... questa così così..."

BORRETTI R. - Ma l'attività di ascolto da chi è stata espletata?

BORRETTI R. - Qualcun... sì, ascolti - diciamo - sempre in maniera molto superficiale, magari... perché poi ero

sempre io che curavo in realtà questi ascolti, o comunque controllavo quello... tutto quello... il lavoro che svolgevano.

AVV. PETITTO - Ma vorrei capire un passaggio: quando i suoi collaboratori ascoltavano un nastro, si procedeva pure alla trascrizione?

BORRETTI R. - No, più che altro io gli facevo sentire un po'... avere già un parere così, sulla qualità, sulle operazioni tecniche da effettuare dopo per migliorare appunto la qualità e capire meglio quello che era il contenuto della registrazione.

AVV. PETITTO - Quindi, diciamo, un pre-ascolto...

BORRETTI R. - Sì, sì...

AVV. PETITTO - ... ma lei si è occupato sempre di...

BORRETTI R. - ... che poi li facciamo sempre questi, perché è utile tornare tante volte sul... sul...

AVV. PETITTO - In definitiva, quello che è cristallizzato nel documento cartaceo, che lei ha depositato, è quello che lei personalmente ha ascoltato?

BORRETTI R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - Allora, alla luce di questo, io volevo farle... volevo chiedere alcune... volevo chiedere alcuni chiarimenti tecnici; mi riferisco, per esempio, al decreto di intercettazioni 153/01... mi riferisco anche al decreto di intercettazioni a carico di Caruso, 1519/01, dove ho notato, proprio dalla sua trascrizione, una... un aspetto che vorrei lei ci spiegasse. L'aspetto è il seguente: trattasi di formalmente intercettazioni telefoniche intervenute su alcune utenze; sovente, le dico una... nel progressivo, per esempio, 703... mi scusi, nel progressivo 51 del Rit 153 utenza riconducibile, secondo l'editto accusatorio, a Curcio Anna, prima della composizione del numero, viene riferita e trascritta una conversazione intervenuta tra soggetti presenti... prima che l'utilizzatore di quel telefono, faccia il numero.

Volevo capire tecnicamente come è possibile? Si tratta, in altre parole, di un'ambientale e telefonica insieme?

BORRETTI R. - No, per quello... adesso è passato tanto tempo, però per quello che posso ricordare, succede tante volte a tutti noi... noi vogliamo fare una telefonata, alziamo la cornetta, poi magari non la facciamo ancora, non componiamo il numero e parliamo con la... "ah - dici - sì..."..

AVV. PETITTO - No, si tratta... mi scusi, devo correggerla, perché questa intercettazione interviene... interviene su utenze cellulari; ora è emergenza assolutamente conoscibile da tutti, la circostanza che ai telefoni cellulari si deve comporre il numero e poi premere invio. Lo stesso quando si riceve la telefonata. Siccome queste voci si sentono... si sentono, lei le ha sentite, tant'è vero che le ha trascritte, prima della comunicazione aperta tra il soggetto ricevente ed il soggetto destinatario... volevo capire come è stato possibile che venissero raccolte quelle conversazioni tra presenti ... (*parola incomprensibile*)... telefono cellulare?

BORRETTI R. - Beh, io adesso le dico la verità, tecnicamente infatti mi pare... mi pare una cosa molto strana, però se io...

AVV. PETITTO - E allora forse lei dovrebbe però un attimo rivedere la sua... la sua consulenza... la sua perizia.

BORRETTI R. - Io ho trascritto di aver sentito... queste voci le ho sentite, adesso come si sia verificato tecnicamente adesso non ricordo più.

AVV. PETITTO - Ecco. Allora, al di là del fatto che lei non lo ricorda, lei mi conferma la circostanza che, soprattutto per quanto riguarda telefoni digitali, cellulari, si intercetta solo nel momento in cui si attiva la comunicazione, quindi si preme il tasto invio dopo la composizione del numero?

BORRETTI R. - Teoricamente sì!

AVV. PETITTO - E' così! Quindi, tutto quello che c'è prima può essere in ragione del fatto che quel telefono sia un microfono ricevente in ambiente, attraverso modificazioni che non sta a noi analizzare?

BORRETTI R. - Mah, io... guardi, dovrei rivedere questa parte del testo che adesso non ... (*parola incomprensibile*)... poi il resto sono 4mila e rotte pagine...

AVV. PETITTO - In altre parole, professore, quello che vorrei dire, forse il mio dire così sarà più... io ho grandissimi deficit sotto il profilo tecnologico, lei ha, in altre parole, trascritto conversazioni tra soggetti in assenza di telefonata? La telefonata interviene dopo, infatti c'è "pronto, ciao, eccetera eccetera"... Ecco, vorrei che lei ci spiegasse... lo dico con grande serenità... lo diceva ... (*parola incomprensibile*)... quindi lo tolgo... ci siamo conosciuti in tanti processi,... vorrei sparire come sia avvenuta questa cosa, come può avvenire tecnicamente?

PRESIDENTE - Perché non la prende la telefonata...

AVV. PETITTO - Sì...

PRESIDENTE - ... che la mostriamo, così magari ricorda, no?

AVV. PETITTO - ... 153...

PRESIDENTE - E' arrivata Curcio Anna...

AVV. PETITTO - Avrei bisogno di qualche istante per trovare questa cosa, se...

BORRETTI R. - Ma intanto... perché sto pensando, appunto, a questa circostanza... dico, è una telefonata in arrivo o in partenza? Perché in genere io ho anche specificato... perchè se fosse in arrivo, allora si spiegherebbe...

PRESIDENTE - Ma lei sa se il microcip che viene inserito nel telefono cellulare si attiva solo con l'invio della chiamata?

BORRETTI R. - Eh, normalmente sì, a meno che non siano avvenute modifiche, che non credo sia il caso che ci riguarda, insomma... ecco, se arriva la chiamata

chiaramente... ecco, potrebbe darsi che avesse già risposto...

PRESIDENTE - Premuto, premuto il tasto invio risposta.

BORRETTI R. - ... può darsi... può darsi, appunto, che si una ...
(*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Allora, io ho trovato un esempio... ho trovato un esempio... allora, evito di evocare sotto il profilo onomastico i parlatori, perché sono oggetto di una questione che le farò dopo; allora, mi riferisco al Rit 127/01 progressivo 124 sull'utenza 335/6215304 intestata a Caruso Francesco Saverio. Sono intercettazioni non disposte originariamente dalla Procura di Cosenza, ma da questa acquisite. Dunque, le dico: si tratta di colloquio telefonico tra voce maschile e voce maschile, identificata in... poi vedremo sotto questo profilo... dal punto di vista tecnico lei relaziona la qualità della registrazione ottimale perché il rapporto segnale-rumore è di valore indubbiamente apprezzabile. Ad un certo punto lei dice "In attesa che la persona chiamata risponda al telefono, parla con qualcuno che si trova vicino lì"... quindi evidentemente il telefono sta squillando, non ha ancora premuto... "Roberta, guarda, ti ha chiamato, ti ha cercato una persona prima, che mi sa che era tuo marito" e poi "pronto?" quindi questo vuol dire evidentemente che c'è un'attività captativa diversa da quella inclusa nel rapporto tra chiamante e ricevente! Se vuole, io le posso anche avvicinare il computer, gliela faccio vedere.

BORRETTI R. - Sì ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - No, in arrivo.

BORRETTI R. - ... in arrivo, allora... è chiaro che...

AVV. PETITTO - ... in attesa che la persona chiamata risponda al telefono...

BORRETTI R. - Sì, sì...

AVV. PETITTO - ... parla con qualcuno... quindi vuol dire che il

telefono non è attivo in quel modo?

BORRETTI R. - ... no, no, però lui già praticamente l'ha già aperto...

PRESIDENTE - Parlate al microfono, non dialogate tra di voi, eh!

AVV. PETITTO - No... allora, un attimo...

PRESIDENTE - Può parlare anche dal microfono dell'avvocato.

AVV. PETITTO - Allora, io ho fatto vedere al perito del Giudice il progressivo 124, con quella didascalia che ho detto: in attesa che la persona chiamata risponda al telefono, parla con qualcuno che si trova vicino a lui, non c'è alcun segnale di avvio della conversazione!

BORRETTI R. - Sì ma, come dicevo prima, a quanto risulta... è una telefonata in arrivo, quindi lui avrà già aperto... ha sentito lo squillo, ha aperto la comunicazione, quindi a quel momento è chiaro... prima di dire "pronto", e quindi è chiaro che tutto quello che dice nella stanza... tutto quello che si dice, insomma, entro un certo raggio viene captato.

AVV. PETITTO - Ma avrà o è con termine di certezza lei dice... cioè, lei può individuare il punto in cui viene premuto sul telefono cellulare l'okay, quindi lo start per ricevere la telefonata? Nell'ambito di questa trascrizione è possibile individuarlo, o è una sua valutazione?

BORRETTI R. - No, è una deduzione logica; che poi si possa individuare, tecnicamente si potrebbe anche fare, ripigliando il nastro in esame, la registrazione, si può vedere appunto il momento in cui diventa attivo il telefono. Però, come le dicevo... io infatti le avevo premesso: è in arrivo o in partenza? In partenza è impossibile, ma in arrivo è possibile... gliel'avevo detto.

PRESIDENTE - E quindi la conversazione cui ha fatto riferimento l'Avvocato Petitto è in arrivo?

BORRETTI R. - E' in arrivo ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ... La telefonata è in arrivo...

BORRETTI R. - ... aperto, però prima di dire pronto ha parlato con altri...

PRESIDENTE - ... con altri.

BORRETTI R. - ... è normale.

AVV. PETITTO - Allora, abbiamo un altro pure episodio che, mi perdoni, smentisce... nel senso, lo discutiamo tecnicamente. Allora ho una... ho un progressivo 471 sulla stessa utenza, e lei precisa... lo precisava anche prima, forse ho sbagliato a non farglielo vedere, quella telefonata, dall'ultimo squillo... dall'inizio dello squillo passavano 15 secondi prima della risposta, quindi ci sono 15 secondi di squilli, evidentemente il soggetto non preme il consenso alla ricezione della telefonata. Lo stesso problema in quello che le sto dicendo: "si precisa che la conversazione è di 3 secondi e 11, tanto è il tempo che intercorre dal momento dello squillo del telefono, sino alla risposta della persona chiamata. In attesa della risposta della persona chiamata, si sente una voce femminile pronunciare le seguenti parole..."... attenzione, i parlatori... lei individuerà, sono due voci maschili in questo 471... "Bella bella, parole incomprensibili... bella" e poi la risposta "chi è?"... è un po' come rispondo anche io al telefono... mi dicono che così si risponde al citofono. Quindi, mi chiedo e le chiedo, atteso che ancora non vi era il consenso alla ricezione della telefonata da parte di uno dei due parlatori, le voci che sentiamo prima come mai sono iscritte in questa registrazione?

BORRETTI R. - Mah, che non vi sia... bisognerebbe... guardi, bisognerebbe risentirla, può anche essere...

AVV. PETITTO - Perché io le ho letto quello che lei ha detto... inizia a secondi 11, quindi da secondi zero a secondi 11

c'è un lasso nel quale vengono, ripeto, registrate voci non appartenenti ai parlatori, che sono voci maschili e voci maschili, lei qua pensa... ritiene che siano De Vito e Caruso, poi vedremo come lei recupera questi nomi, io però le chiedo in questo, come in centinaia di telefonate, non ambientali, vi è un'attività, che io definirei captativa, intercettativa, che avviene prima della reale attività su quei telefoni... dell'attività di intercettazione su quei telefoni! Vi è una spiegazione? Oppure io le dico... io ho fatto una ricerca, per quanto può valere la mia ricerca, ed ho appreso che ormai da molti anni sono in commercio, voglio dire, per gli organi di sicurezza di polizia e quant'altro, dispositivi tecnologici capaci di attivare anche a distanza, quindi dare moto un telefono cellulare a far sì che lo stesso possa funzionare come una sorta di... fra virgolette, microspia anche permanente. È vero, non è vero? Ho letto una leggenda metropolitana? Può essere? Potrebbe essere... siamo nel campo delle ipotesi... il caso concreto?

BORRETTI R. - Eh, siamo appunto nel campo delle ipotesi.

AVV. PETITTO - Però potrebbe... cioè, voglio dire, tecnicamente è peregrino il mio dire o la tecnologia consente anche questo?

BORRETTI R. - Eh, se praticamente c'è già una telefonata in arrivo, penso che si possa... si possa fare... ma si dovrebbe anche modificare il cellulare, cosa che non è... almeno per quello che so io...

AVV. PETITTO - Voglio dire...

BORRETTI R. - ... per cui...

AVV. PETITTO - ... è possibile però utilizzare questi apparecchi come sistemi di captazione ambientale, sì o no? Gli apparecchi che... le sto mostrando un telefono cellulare...

BORRETTI R. - Sono... secondo me... cioè, quando è attivo, potrebbe anche...

AVV. PETITTO - Potrebbe anche essere. Quindi, potrebbe...

BORRETTI R. - ... ma se è spento, no!

AVV. PETITTO - ... quando è spento, no! Quindi, in teoria... o meglio, per meglio precisare, secondo lo stato delle conoscenze tecniche oggi...

BORRETTI R. - Sì ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - ... è possibile?

BORRETTI R. - ... non sono un grandissimo esperto...

AVV. PETITTO - No, siccome lei però è un perito del Giudice, e si occupa da sempre di intercettazioni... è possibile. Molto bene. Adesso vediamo se ne troviamo anche un'altra... ecco qua, questo. Allora guardi, ne ho una in uscita, così aumentiamo la problematicità del tema. Allora, è una trascrizione di intercettazione progressivo 5349 sul decreto di intercettazioni 127/01 Taranto... in realtà le dico, è un errore materiale, però mi ha fatto preoccupare per trovare questo rit che non lo trovavo...

BORRETTI R. - Quale utenza è?

AVV. PETITTO - ... adesso glielo dico, è un 124/01 registrato a Taranto, utenza in uso a Fonzino Giuseppe e Stasi Salvatore... Fonzino Giuseppe e Fonzino Gianluca. Le voglio leggere un passo, si tratta di colloquio telefonico tra voce maschile e voce maschile, dal punto di vista tecnico la qualità della registrazione è ottimale, telefonata in uscita: "Si precisa che la conversazione inizia a secondi 24, tanto è il tempo che intercorre dal momento dello squillo del telefono sino alla risposta della persona chiamata <Ehi, non è raggiungibile, non è raggiungibile, capito?> < Ho capito... > < Va beh... va beh, ci sentiamo dopo, ciao >... <io riprovo, ci sentiamo dopo, ciao> e chiude." A questo punto secondi 35 termina la telefonata, ma in sottofondo si sentono delle voci, il cui contenuto viene di qui trascritto"... e c'è una lunga e apprezzabile

conversazione... io non so come meglio definirla, se vuole gliela leggo, ma insomma c'è un pezzo, la possiamo vedere tutti... "pezzo di merda, vattene pezzo di merda, fascista, vai via, testa di cazzo, Salvatore... Salvatore... non vorrei che l'abbia lanciato... sento tutti... pezzo di merda... pezzo di merda... compagni, facciamo una cosa..."... eccetera... quindi c'è una lunghissima conversazione con il telefono chiuso. Qui non siamo più con la telefonata...

BORRETTI R. - Chiedo scusa, perché non ho seguito prima bene, cellulare sempre, o...

AVV. PETITTO - No, addirittura questa è un'utenza fissa.

BORRETTI R. - Eh, utenza fissa sì... e va beh, avrà lasciato la cornetta aperta, alzata...

AVV. PETITTO - No, no, qua... guardi, qua noi stiamo parlando di cose tremendamente serie in questo processo. La telefonata è conclusa, chiude... ora, lei ovviamente non mi mette il clic, ma non me lo mette da nessuna parte in questa sua lunghissima e valorosissima perizia; io le sto chiedendo un'altra cosa: sto chiedendo a lei, che è uno scienziato, di spiegarmi come mai con il... eh, altrimenti dovrò chiedere un supplemento di perizia, come mai questa telefonata... poi vedremo anche il rit e verificheremo che è un'ambientale questa... chiedo scusa, che è una telefonica, quindi è una intercettazione telefonica, come mai con i telefoni ricollocati in posizione di riposo, analogici o digitali che siano, si sente ciò che avviene... attenzione, ciò che avviene nel contesto? Io non mi riferisco ai parlatori, i parlatori sono già usciti di scena! C'è una voce maschile, poi forse c'è una voce femminile, insomma, vorrei capire.

BORRETTI R. - Evidentemente non ha chiuso realmente... non ha posato... tante volte succede anche a noi che non la possiamo bene la cornetta e rimane... e capta tutto quello che c'è nell'ambiente.

AVV. PETITTO - E perché lei scrive che la telefonata ha

termine?

BORRETTI R. - La telefonata...

AVV. PETITTO - ... O ha termine...

BORRETTI R. - ... (*parola incomprensibile*)... la persona che ha chiamato...

AVV. PETITTO - Sì, ma lei la individua...

BORRETTI R. - ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - ... scusi, lei la individua temporalmente! Guardi, io non voglio fare le pulci al suo pregevole...

PRESIDENTE - Ma ha risposto, avvocato, ha detto tra i due interlocutori telefonici la telefonata è terminata, poi evidentemente lascia il... l'utente lascia la cornetta aperta...

AVV. PETITTO - Ma questo non è evidenziato, perché...

PRESIDENTE - ... questa è la sua risposta.

AVV. PETITTO - ... sa perché non è evidenziata? Mi scusi Presidente, chiedo scusa per il... era ovviamente un modo di dire mio... allora, la telefonata finisce a secondi 35, ne diamo atto, il cosiddetto sottofondo dura dal secondo 36 al minuto 4 e 56...

BORRETTI R. - Va beh, se uno... può durare... uno certe volte si dimentica la cornetta anche per giorni, insomma... questo può durare quanto dura, noi... quello che abbiamo sentito... siccome la registrazione andava avanti...

AVV. PETITTO - Perfetto, la registrazione andava avanti. Ora, siccome questo caso di queste strane dimenticanze, in questo processo poi... in questa perizia... poi ovviamente la Corte d'Assise è sovrana e lo valuterà, sono decine e decine di casi... ribadisco, non mi riferisco alle intercettazioni ambientali, che sono fondamentalmente in un'autovettura in questo procedimento penale. Ora, possibile che tutti distratti sono, nessuno paghe le telefonate? O potrebbe - ripeto - sotto il profilo teorico glielo chiedo, perché se lei ovviamente l'avesse rinvenuto, questo dato l'avrebbe scritto! O potrebbe

essere che sono delle intercettazioni congiuntamente telefoniche ed ambientali per mezzo di...

PRESIDENTE - Ma lei gli sta chiedendo di formulare una ipotesi...

BORRETTI R. - Non ho rinvenuto questo dato...

PRESIDENTE - ... ah, un attimo... un attimo...

AVV. PETITTO - Lo sto chiedendo allo scienziato, Presidente.

PRESIDENTE - Ma gli sta chiedendo di formulare una ipotesi, questa è una cosa che andrebbe chiesta all'ufficiale di PG che ha proceduto alla...

AVV. PETITTO - Chiedo scusa, però vorrei...

PRESIDENTE - ... alla...

PUBBLICO MINISTERO - ... (*intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento*)... che l'avvocato continui a chiamare scienziato... con questo appellativo il perito, è una forma di suggestione in negativo che non mi sembra ammissibile.

AVV. PETITTO - Ma perché, è un insulto?

PRESIDENTE - No, va beh, non credo che l'intenzione sia di insultare; cioè scienziato vuole dire uno che si intende...

AVV. PETITTO - Ma è un uomo... ma chiedo scusa...

PRESIDENTE - ... di queste cose...

AVV. PETITTO - ... allora io veramente ho difficoltà...

PRESIDENTE - ... l'ho già...

AVV. PETITTO - ... chiedo scusa...

PRESIDENTE - ... l'ho già difesa io.

AVV. PETITTO - ... No, volevo precisare e mi riferisco... siccome è un esperto di tecnologia...

PRESIDENTE - E allora lo chiami esperto, va beh... esperto. Questo voleva dire...

AVV. PETITTO - Ma c'era molto ossequio, ero molto...

PRESIDENTE - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... sì, va bene. Questo voleva dire, esperto!

AVV. PETITTO - Ho premesso che non ho nessuna conoscenza

tecnologica, infatti io ho un mio consulente e proprio per questo sto chiedendo a chi sa. Allora, potrebbe essere quindi che il telefono è stato lasciato...

PRESIDENTE - Però le ipotesi non gliele può chiedere, avvocato, cioè...

AVV. PETITTO - Però, mi scusi Presidente...

PRESIDENTE - ... l'abbiamo già fatto...

AVV. PETITTO - ... perfetto...

PRESIDENTE - ... lui ha detto "Va bene, forse è rimasto aperto", ma che si tratti di una telefonica o di un'ambientale, lui come lo fa a sapere?

AVV. PETITTO - Non lo può sapere.

PRESIDENTE - Eh!

AVV. PETITTO - Però lei mi conferma, sotto il profilo dello stato attuale della tecnologia negli anni 2000, la possibilità di attivare captazioni ambientali anche per mezzo dei telefoni cellulari?

BORRETTI R. - Ma andrebbe modificato il cellulare...

AVV. PETITTO - Dico, è possibile... in teoria, stiamo parlando di teoria, non del caso concreto...

BORRETTI R. - ... in teoria, sì...

AVV. PETITTO - ... è possibile. Perfetto.

BORRETTI R. - ... in teoria...

AVV. PETITTO - Allora, le chiedo scusa, adesso una domanda sulla perizia proprio: lei usa il termine testuale " a questo punto secondi 35 termina la telefonata"... questa conclusione della telefonata lei la vede... la ascolta solamente sotto il profilo sonoro o la vede anche sulla sua apparecchiatura RT6000, RT8000, quella che lei utilizza, con uno stacco?

BORRETTI R. - Beh, non c'è... guardi, noi abbiamo scritto quasi 5000 pagine, quindi abbiamo esaminato... si può fare anche, appunto, l'esame oscillografico eccetera del segnale e sarebbe una cosa in più, diciamo, ma normalmente ci fermiamo all'ascolto, il puro e semplice

ascolto, sentiamo che finiscono di parlare a tanti secondi, e diciamo... diciamo... in qualche caso abbiamo controllato, ma generalmente non c'è il tempo nemmeno di fare queste operazioni...

AVV. PETITTO - Quindi questo termine ha solo un valore sonoro, audio?

BORRETTI R. - Sì, sonoro, sì! Questo è sicuro...

AVV. PETITTO - Ecco...

BORRETTI R. - ... se poi in qualche caso ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... il sonoro... il sonoro lei da dove lo ricava? La valutazione lei da dove la ricava che la telefonata è chiusa?

BORRETTI R. - Beh, dal complesso del colloquio, se uno dice "arrivederci", è chiaro che la telefonata è chiusa. Se i due si salutano, non so... è chiaro, nel contesto si ricava la fine della telefonata.

AVV. PETITTO - Quindi, non dal fatto che il telefono sia ricollocato in una posizione di riposo?

BORRETTI R. - No, no, dal contesto del colloquio...

AVV. PETITTO - Benissimo...

BORRETTI R. - ... poi non possiamo sapere, appunto, se lui l'ha messo in posizione di riposo...

AVV. PETITTO - ... allora, però adesso le chiedo un'altra cosa: sempre su questa conversazione, lei usa un termine simile, non termine, ma fine... "minuti 4 e 56, fine della conversazione" in questo caso però non ci sono i saluti. Lei poc'anzi ha detto, dottore, che... lei valuta la conclusione di una telefonata sulla scorta di una - come dire - di un criterio ermeneutico, se due persone si salutano, vuol dire che hanno concluso la telefonata, è più o meno questo?

BORRETTI R. - Non è detto che... no...

AVV. PETITTO - No, quello che lei ha detto...

BORRETTI R. - ... il contesto del colloquio, che può comprendere

o non i saluti, insomma... uno può anche non salutarsi, insomma... oppure può darsi anche che la telefonata si sia interrotta...

AVV. PETITTO - ... perfetto...

BORRETTI R. - ... (*parola incomprensibile*)... sempre delle ipotesi, bisognerebbe...

AVV. PETITTO - Eh no, ma io sto leggendo la sua perizia, lo dico anche per il Pubblico Ministero... io sto seguendo quello che lei ha scritto, non metto niente di mio. Io le chiedo, sempre su questo progressivo 5349 rit Taranto eccetera, come già detto... "minuti 4 e 56 fine della conversazione"... il rigo immediatamente prima, la invito anche a venirla a controllare... elle, parentesi, voce femminile: "Salvatore?" punto di domanda... "Salvatore?" punto di domanda... "Salvatò!"... eh, non è che dice ciao, arrivederci, anzi è uno che sta cercando di colloquiare; come mai lei invece qua dice "fine della conversazione"? Vorrei capire le differenze tra il termina la conversazione...

PRESIDENTE - Ma ha risposto... ha risposto, avvocato. Cioè, evidentemente non parlano più, ha detto che bisogna vedere il contesto...

BORRETTI R. - ... (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)...

PRESIDENTE - ... il contesto della conversazione; evidentemente non parlano più, se non trascrive, non sente più nulla. O no? Ha detto questo?

BORRETTI R. - Sì, sì ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - ... Cioè, trascrive ciò che sente.

AVV. PETITTO - Lei poc'anzi ha detto che... lei si basa sul senso proprio delle parole, quindi del tenore di conversazione, e che il telefono, per ipotesi, non viene riattaccato continua a eccitare la registrazione. È giusto?

BORRETTI R. - Sì!

AVV. PETITTO - Benissimo. E che in realtà lei di questo non può dire... non se ne può accorgere fondamentalmente. Sa perché le chiedo questo? Perché c'è un caso che... veramente non c'è polemica... ci conosciamo da tanti anni...

BORRETTI R. - No, no...

AVV. PETITTO - ... però la smentisce. Progressivo 3886 del 2 luglio 2001, ore 12:23:20, decreto di intercettazione 974/01... penso che non sia uno di Cosenza... adesso non ce l'ho dietro, ma è uno di quelli acquisiti, comunque... voglio dire, regolarmente trascritti. "Non si tratta..."... questo lo dice lei, l'abbiamo stampata... "... per questa registrazione di un vero e proprio colloquio telefonico, ma molto probabilmente delle voci non identificate che si percepiscono in un ambiente, in quanto qualcuno ha alzato la cornetta del telefono e poi, inavvertitamente, ha poggiato la stessa in maniera tale da non chiudere la linea, quindi si sente un vociare di persone e poi alcune parole scambiate da una voce maschile e da una voce femminile." Le leggo il testo giusto appunto... è assolutamente niente, però per renderci conto... " ... e qua bisogna fare una riunione" dice emme... effe "di che?" emme "puntini sospensivi, di giovani comunisti" effe "questa è interrogativa... "non lo so io, io non so niente". In questo caso lei ha tranquillamente individuato, nell'ambito di una intercettazione telefonica, che il telefono... addirittura qui non è stata neanche citata, avviata una conversazione tecnica, cioè con la composizione del numero... questa che cos'è? Me lo spiega lei, cortesemente?

BORRETTI R. - Sì, praticamente anche questa è una evenienza che può capitare a chiunque di noi, cioè praticamente se noi alziamo, si può anche praticamente... non lo so... magari qualcuno prima che ha fatto un'altra telefonata e poi l'ha lasciato aperto, poi lo riapre o non ha chiuso l'altro... non lo so, per cui la linea è rimasta

attiva...

AVV. PETITTO - Attenzione, qui non c'è la composizione di un numero! Io voglio che lei focalizzi, cortesemente, che mi spieghi... prima ha detto, se non riappoggiano correttamente la cornetta sull'apparecchiatura, ove si tratti di un telefono analogico, diciamo ad uso domestico, oppure... oppure altro non so, perché il telefonino si può solo chiudere, aperto non rimane, quello continua a far registrare. Molto bene.

BORRETTI R. - Guardi, adesso... perché io poi... certe cose non... allora, anche il telefonino succede... è successo anche a me personalmente, uno pensa di averlo chiuso o dimentica di chiuderlo, e funziona, appunto, come...

AVV. PETITTO - ... molto bene... molto bene... molto bene. Però...

BORRETTI R. - ... in questo senso.

AVV. PETITTO - ... lei in questo caso ha, con grande trasparenza, individuato questo evento... non lo ha fatto negli altri. Come mai questa differenza metodologica?

BORRETTI R. - Perchè deduco, perché ormai è una cosa evidente, è lampante, cioè che questo telefono è stato lasciato aperto, magari da una conversazione precedente, e si sentono queste persone che parlano.

PRESIDENTE - No, l'avvocato dice: perché adesso lo dice e prima non l'ha detto?

AVV. PETITTO - Perchè adesso lo scrive...

PRESIDENTE - Perché ... (*parola incomprensibile*)... erano le telefonate, invece qui non c'è proprio la telefonata, c'è una conversazione che non è nè preceduta nè seguita dalla telefonata, è per questo?

BORRETTI R. - Sì, ho capito sì.

AVV. PETITTO - Chiedo scusa, però... chiedo scusa...

BORRETTI R. - Prego.

AVV. PETITTO - ... chiedo scusa al Presidente e chiedo scusa a lei, attenzione, perché questa a noi viene comunicata e poi viene trascritta, viene resa nota e poi viene

trascritta in quanto intercettazione telefonica. Quindi, evidentemente è ricompresa del novero di attività captativa telefonica. Ora, che ci sia un numero o non ci sia un numero è poco rilevante, io le sto chiedendo altro! Cioè, io le sto chiedendo come mai nella sua perizia, in presenza di condizioni analoghe, telefonate in entrata o in uscita, alcune volte individua la circostanza che il telefono sia lasciato fuori posto, e altre volte no?

BORRETTI R. - Va beh, ma a parte che è sempre una ipotesi che si sia trattato di questo... ma, ripeto, forse è stata una nostra dimenticanza... una mia dimenticanza. Così, ho fatto notare questo fatto, ma insomma l'essenza del fatto è quello, cioè che praticamente il telefono è aperto e si sente quello che si dice nella stanza. Che poi dipenda dalla telefonata... magari da una precedente intercettazione... in una precedente conversazione poi si passa ad un altro progressivo, un altro file, che però riguarda appunto sempre questa continuazione di...

AVV. PETITTO - Ecco, però non è il caso che ci occupa... sa perché, dottore? Perché... io leggo quello che lei...

BORRETTI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... siccome... solo lei l'ha fatta: "non si tratta di un vero e proprio colloquio telefonico, ma molto probabilmente delle voci non identificate che si percepiscono nell'ambiente, in quanto qualcuno ha alzato la cornetta... attenzione, non l'ha lasciata fuori posto da una precedente comunicazione!

BORRETTI R. - Va bene, e allora quello che ho detto io, qualcuno l'ha alzata ed...

AVV. PETITTO - Ecco, ma siccome questa è una telefonica...

BORRETTI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... quand'è che si attiva l'intercettazione telefonica?

BORRETTI R. - Mah, l'intercettazione... quindi la registrazione

è sempre in funzione... va beh, generalmente...
generalmente si lasciano camminare per giornate intere,
quindi se uno alza la cornetta, è già collegata, è già...

AVV. PETITTO - E' già collegata, indipendentemente se compongo
un numero?

BORRETTI R. - E' già... sì, sì ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Posso chiedere due minuti di pausa?

PRESIDENTE - Due minuti di pausa.

AVV. PETITTO - Due veramente, grazie.

BREVE PAUSA

PRESIDENTE - E' arrivato anche l'Avvocato Nucci.

AVV. PETITTO - Dottore Borretti, ritornando al nostro
discorso, insomma... ho capito che i margini sono molto
ampi, però volevo chiederle, nell'epigrafe, nell'incipit
di ogni trascrizione, lei cita un tempo in minuti o
secondi, oppure minuti e secondi, durata... ne ho una
davanti, per esempio... 1 e 26... che cosa indica questo
tempo?

BORRETTI R. - Mah, generalmente indica... noi abbiamo questo
file diciamo, indica la durata del file, oppure la
durata della conversazione, insomma... che poi il file può
essere tutto pieno di parole, oppure no. Ma in genere è
la durata della conversazione.

AVV. PETITTO - No, però mi scusi, siccome è una perizia
tecnica, le modalità verbali e gli avverbi dovremmo
limitarli; generalmente non lo posso accettare, cioè
qual è la sua attività interpretativa...

BORRETTI R. - ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - ... lei... lei, dottor Borretti, con la durata in
questa perizia, che cosa ha indicato?

BORRETTI R. - Generalmente la conversazione. Cioè qui...

AVV. PETITTO - Vale a dire?

BORRETTI R. - ... può anche non essere conversazione, come
dicevamo prima, può anche... il segnale audio, quello che
si sente, diciamo... ecco, conversazione tra due soggetti,

può essere anche uno che parla da solo, diciamo...

AVV. PETITTO - Quindi è la registrazione?

BORRETTI R. - La registrazione potrebbe anche continuare con minuti di silenzio, allora quelli non li mettiamo, noi mettiamo in genere...

AVV. PETITTO - E allora, mi scusi, però...

BORRETTI R. - ... (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - ... le chiedo scusa, no... mi perdoni, sempre per comprendere, ripeto, non c'è intenzione di polemica, lei prima ha detto "è la durata del file"; atteso che è in digitale, il file ha un inizio ed una fine, questa è la durata, giusto?

BORRETTI R. - Sì...

AVV. PETITTO - Lei però poi mi ha detto che se ci sono dei secondi di silenzio o altro, potrebbe anche non essere conteggiata, è così?

BORRETTI R. - Generalmente...

AVV. PETITTO - ... Cioè, potrebbe essere un conteggio parziale?

BORRETTI R. - ... (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)... tra le varie frasi, e allora si conteggia anche quello, però in genere... in genere, dall'inizio di questo dialogo che si sente, alla fine, quello è il tempo che è indicato...

AVV. PETITTO - Quindi, è il tempo delle parole che si odono?

BORRETTI R. - Sì, generalmente sì.

AVV. PETITTO - Non ci accavalliamo, altrimenti la registrazione, è il caso di dirlo, è persa. Quindi, è il tempo delle parole che vengono...

BORRETTI R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - ... pronunciate?

BORRETTI R. - ... sì, sì, generalmente, può darsi che in qualche caso magari... che so... uno ha messo la durata di tutta la registrazione.

AVV. PETITTO - E però, siccome uno in questo caso è lei, io da lei lo vorrei capire.

BORRETTI R. - Io sono uno.

AVV. PETITTO - Poi volevo sapere: lei che cosa ha avuto a disposizione per svolgere questo compito? Prima aveva risp... mi spiego meglio, le chiedo scusa... la domanda in effetti posta così è quasi incomprensibile. Rispondendo prima all'Avvocato D'Agostino, ha detto che lei ha avuto i nastri, le bobine, insomma... in realtà sono nastri digitali immagino, vero?

BORRETTI R. - Abbiamo avuto... dunque, parecchi tipi di supporti...

AVV. PETITTO - Ecco... anzi, se ce li... se ce li elenca, sotto il profilo qualitativo.

BORRETTI R. - Dunque...

AVV. PETITTO - ... Che tipo di supporti erano?

BORRETTI R. - ... dunque, abbiamo avuto nastri su bobina, la maggior parte erano dat...

AVV. PETITTO - Dat?

BORRETTI R. - ... che poi è quello che si è usato almeno...

AVV. PETITTO - Le apparecchiature utilizzate per l'intercettazione, mi riferisco all'apparecchiatura registrante in sè, che cos'erano, le RT 6000-4000-2000?

BORRETTI R. - Adesso... adesso andiamo di nuovo a parlare di cose che non mi competono; normalmente...

AVV. PETITTO - No, se lo sa, se lo sa...

BORRETTI R. - ... normalmente si usa l'RT 6000...

AVV. PETITTO - No, nel caso concreto...

BORRETTI R. - (*parola incomprensibile*)... registrazioni su Dat, e si usa il 2000 e il 4000 per le registrazioni su bobina, poi ci sono anche i magnet...

AVV. PETITTO - Le chiedo perdono, solo con riferimento al caso concreto e se lo sa, cioè se è un dato che lei può ricavare... se non l'ha ricavato, no.

BORRETTI R. - No, generalmente si usa l'Rt 6000 per i dat, e avranno usato quello, ma non lo posso dire.

AVV. PETITTO - Quindi questo generalmente è simile al

generalmente di prima... va beh, è una battuta. Torniamo al concreto: ha utilizzato solo questo? Ha potuto consultare atti e documenti?

BORRETTI R. - Documenti, ma non tutti, qualcosa noi... noi... io, nella prassi, insomma, si usa anche di fare... ma documenti... cosa intende per documenti?

AVV. PETITTO - Eh no, me lo deve dire lei che cosa ha consultato. Io... la domanda è rivolta a lei!

BORRETTI R. - Per esempio alcune trascrizioni già fatte dagli organi investigativi, tante volte si guardano, più che altro per...

AVV. PETITTO - Quindi, mi scusi, fermiamoci qua: lei ha utilizzato delle trascrizioni degli organi investigativi. Per questo lei...

BORRETTI R. - Utilizzato... in che senso... mi scusi, in che senso utilizzato?

AVV. PETITTO - ... consultato, consultato...

BORRETTI R. - Ah...

AVV. PETITTO - ... va bene come termine? Ci siamo sotto il profilo di...

BORRETTI R. - ... sì, sì...

AVV. PETITTO - ... benissimo. Quindi lei ha consultato le trascrizioni della polizia giudiziaria, in altre parole?

BORRETTI R. - Sì, alcune...

AVV. PETITTO - Allora le domando... no, le domando...

BORRETTI R. - ... prego...

AVV. PETITTO - ... allorquando lei, all'interno della sua trascrizione, della sua perizia, si esprime così: trattasi di colloquio... (ne prendo una a caso, eh)...

BORRETTI R. - ... sì...

AVV. PETITTO - ... addirittura assolutamente irrilevante... "si tratta di colloquio telefonico tra voce maschile e voce femminile, identificati dagli organi di PG rispettivamente in Fonzino Giuseppe e Laura..."... questo lei l'ha tratto dalle... in questo caso... no, mi deve fare

concludere, mi perdoni, perché io ho difficoltà espressive...

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... quando accade questo, cioè che lei identifica onomasticamente i soggetti, addirittura con prenome e nome, lo ha cavato dalla trascrizione di polizia giudiziaria?

BORRETTI R. - E lo dico infatti, e io non mi assumo la responsabilità di dire che sono tizio e caio... lo dicono loro e io lo riporto per una maggiore ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Quindi lei l'individuazione delle persone non l'ha fatta? L'individuazione delle voci?

BORRETTI R. - No, non era mio incarico fare l'identificazione.

AVV. PETITTO - Quindi parlatore maschile e parlatore femminile, in questo caso...

BORRETTI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... allo scopo didattico...

BORRETTI R. - ... per me sono ignoti, poi io ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Per lei sono ignoti, ma lei mette...

BORRETTI R. - ... io sono Tizio e Caio...

AVV. PETITTO - Quindi, quando c'è questo, vuol dire che lei ha avuto la possibilità, nel caso concreto, di consultare... il verbo l'abbiamo apprezzato insieme, lo abbiamo usato insieme, ha avuto modo di apprezzare la trascrizione di polizia giudiziaria?

BORRETTI R. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, se io le dicessi che tutta la sua perizia è così, vuol dire che lei ha potuto utilizzare tutte le trascrizioni di polizia giudiziaria?

BORRETTI R. - Consultare non utilizzare. Quando...

AVV. PETITTO - Consultare!

BORRETTI R. - ... quando è indicato, è così... sì... eh sì, perché

volevo anche capire... capire!... nei limiti di quella che può essere una certa... una attribuzione ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - L'attribuzione, quella... lo ribadiamo, è quella... non è sua, è quella fornita dagli organi di polizia giudiziaria?

BORRETTI R. - Sì, certo.

AVV. PETITTO - Volevo chiederle... questo caso che le ho detto, Fonzino Giuseppe e tale Laura, è un caso che si ripete più e più volte, cioè più volte questo tal Fonzino Giuseppe parla con tale Laura, con tali altri soggetti... onomasticamente individuati non da lei, ma dalla polizia giudiziaria. Quando lei ha sentito più vol... quando lei ha più volte consultato questi atti, e ha letto, per esempio, che si trattava di Fonzino Giuseppe, piuttosto... cito il mio assistito, Campennì Antonino... lei si è limitato ad indicarlo come veniva indicato nelle trascrizioni, o ha anche compiuto un apparentamento, un confronto, una sovrapposizione scientificamente rilevante tra la voci dei parlatori?

BORRETTI R. - No, perché - ripeto - non era... non rientrava tra i compiti assegnatimi con l'incarico, prima cosa... e...

AVV. PETITTO - Quindi, se non ho compreso male, sotto il profilo tecnico, lei non ha accertato se vi era...

BORRETTI R. - No, no, no...

AVV. PETITTO - ... sempre per il problema della registrazione... lei non ha accertato se vi era identità di parlatori?

BORRETTI R. - No, no.

AVV. PETITTO - No. Quindi se c'era Carlo Petitto dieci volte, poteva essere Carlo Petitto, ma poteva essere anche un altro soggetto?

BORRETTI R. - Sì, però vede avvocato, è chiaro che se io sento una notevole diversità di voci, anche se la polizia giudiziaria dice che si tratta appunto di Carlo Petitto, io dico "ma mi pare che non sia..."... obiettivamente

l'avrei detto "ma mi pare che non sia la stessa cosa".

AVV. PETITTO - Però poco fa ha detto che non era sua... suo incarico individuare i parlatori?

BORRETTI R. - Sì, sì... non è... non è mio...

AVV. PETITTO - Lei aveva solo un incarico trascrittivo, giusto?

BORRETTI R. - Sì, sì, certo... rientra comunque in una certa onestà, diciamo nello ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Attenzione, noi parliamo del caso concreto! Siccome noi non mettiamo in dubbio la sua onestà...

BORRETTI R. - Sì, eh lo credo... ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... assolutamente... appunto, esatto... siccome il lavoro è assolutamente pregevole, e stiamo cercando solo di comprenderlo, possiamo, in via definitiva, affermare che l'identificazione dei parlatori è riconducibile esclusivamente a quanto consultato negli atti di PG... è così?

BORRETTI R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - Benissimo. Tornando ad un tema trattato dall'Avvocato D'Agostino, volevo solo una precisazione: lei ha avuto, se non ho compreso male, i supporti... le bobine, io volgarizzo un po', però insomma per rendere a me più chiara la possibilità di esprimermi, più agevole... lei ha avuto le bobine in diversi tempi...

BORRETTI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... ci descrive come si presentavano queste bobine?

PRESIDENTE - Che vuol dire, come si presentavano, avvocato?

AVV. PETITTO - Perfetto. Se erano libere, se erano contenute in qualche involucro, che tipo di involucro era...

BORRETTI R. - Sì, normalmente, per quello che posso ricordare, nei soliti pacchi sigillati, come si fa sempre.

AVV. PETITTO - Quindi erano tutti sigillate?

BORRETTI R. - Sì, per quello che posso ricordare, sì... adesso non so, erano tanto di quel materiale che... però non... che io... .. (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - Mi può cortesemente rammentare dove le ha...

BORRETTI R. - (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)... sicuramente sì...

AVV. PETITTO - Prego?

BORRETTI R. - ... l'involucro esterno, il contenitore sicuramente sì...

AVV. PETITTO - Lei potrebbe affermare se queste... queste bobine fossero originali o copie di originali?

BORRETTI R. - Beh, anche questo è un altro dei compiti che non rientrano nell'incarico, e poi è anche una cosa molto difficile da accertare, se vogliamo.

AVV. PETITTO - Va bene.

BORRETTI R. - E poi sappiamo benissimo per ciò che riguarda le bobine, in genere se ne fanno sempre due copie, questo per esempio, quindi può darsi... ma, ripeto, anche in questo caso, non mi ricordo io... può darsi che abbiamo utilizzato le copie o gli originali. Non mi ricordo. Però...

AVV. PETITTO - Va bene. Lei dove le ha rinvenute? Perché prima questo passaggio mi è sfuggito, ero intento a leggermi...

BORRETTI R. - Praticamente... .. (*parola incomprensibile*)...

AVV. PETITTO - ... dove li ha rinvenuti questi reperti?

BORRETTI R. - I reperti mi sono sempre stati consegnati dalla Cancelleria, ovviamente, a mano a mano che sono stati rintracciati.

AVV. PETITTO - Dalla Cancelleria della Corte...

BORRETTI R. - (*parole incomprensibili per sovrapposizione di voci*)...

AVV. PETITTO - ... sì, sì, no dico, dalla Cancelleria della Corte d'Assise... no, è solo per inquadrare... dalla Cancelleria della Corte d'Assise?

BORRETTI R. - No...

- AVV. PETITTO - Allora, alla segreteria del Pubblico Ministero?
- BORRETTI R. - ... sì, sì...
- AVV. PETITTO - Ora, lei si è occupato anche della trascrizione delle intercettazioni cosiddette telematiche; se lo ricorda?
- BORRETTI R. - Sì.
- AVV. PETITTO - Allora, le dico anche, per essere più corretto, di che cosa si tratta. Mi può racc... ci può raccontare come ha svolto questo lavoro?
- BORRETTI R. - Eh, questo sarebbe uno dei lavori che sono risultati un po' difficili nell'avviamento perché si doveva utilizzare un programma particolare che non avevamo, che poi abbiamo potuto ottenere tramite la polizia giudiziaria, e...
- AVV. PETITTO - Qual è questo programma?
- BORRETTI R. - ... ah, non lo... non mi ricordo più come si chiama, comunque... e poi d'altra parte, in questo caso non si tratta di vere e proprie trascrizioni, si tratta praticamente di stampa di questi... di queste e.mail, questo qui.
- AVV. PETITTO - Oh, esatto.
- BORRETTI R. - Quindi il nostro intervento, diciamo, è stato ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...
- AVV. PETITTO - Quindi mi faccia capire, lei ha inserito di fatto un supporto... adesso ci dice che supporto, e lo ha meramente stampato?
- BORRETTI R. - Noi... sì, noi avevamo appunto tutti questi dischi contenenti questo materiale, che però non si potevano aprire non avendo il programma adeguato, e poi siamo riusciti ad averlo... e abbiamo potuto esaminare, e stampare, questo... non abbiamo... il nostro intervento non è...
- AVV. PETITTO - Mi vuole, cortesemente, rappresentare come avviene l'intercettazione telematica? Ce la descrive? Ce la denomina e poi...

BORRETTI R. - Anche in questo caso, un po' come... anche in questo caso non sono uno scienziato, però io so che loro creano, chiaramente con l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria... a creare un altro sito, che riceve automaticamente tutte le comunicazioni, che arrivano sul sito esistente; cioè, lei c'ha un sito... .. (*parola incomprensibile*)... di crearne un altro, che si prende anche tutte le sue e.mail. E quindi...

AVV. PETITTO - Cioè, un sito fantasma dove l'e.mail?

BORRETTI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Molto bene.

BORRETTI R. - Almeno per quello... ripeto, anche in questo caso non... non è che io faccio questi lavori! So... so che è così.

AVV. PETITTO - Quindi, di fatto, lei non ha trascritto nulla, ha solo stampato ciò che era stato trascritto da altri?

BORRETTI R. - Sì, sì... quello che... le e.mail...

AVV. PETITTO - Volevo... volevo un chiarimento: a mia domanda, possiamo poi riprendere anche il verbale, un ufficiale di polizia giudiziaria in questa sede c'ha spiegato un po' come funzionano le intercettazioni telematiche; vorrei che lei me lo... mi seguisse in questo...

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... prego?

BORRETTI R. - Il funzionario lo sa meglio di me.

AVV. PETITTO - Benissimo. No, era proprio un tecnico informatico della polizia di Stato. Allora, mi ha spiegato... io, ripeto, sempre digiuno di informatica, di tecnologia, che viene rinvenuta l'e.mail indirizzata all'indirizzo di posta elettronica instradata e poi appunto assunta ed eventualmente trascritta. Da ignorante ho chiesto se vi potessero essere... potessero essere, come dire, rinvenute e trascritte e.mail, documenti informatici inviati ad un indirizzo sbagliato,

e ho fatto l'esempio del mio nome. Allora, io non ho un indirizzo e.mail, lo dico subito anche a beneficio di chi ci ascolta, perché non capisco niente di internet, però ho fatto esempio... io mi chiamo Carlo Petitto con due t; qualora io avessi un indirizzo e.mail carlopetitto@...poniamo, Virgilio... che so essere un nome che ricorre spesso... .it... e qualcuno dovesse spedirlo a carlopetitto@virgilio.it l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria mi ha racc... mi ha spiegato che questa missiva elettronica non arriverebbe mai al mio...

BORRETTI R. - Penso ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... è così?

BORRETTI R. - (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

BORRETTI R. - ... e addirittura dico che anche il Presidente della Corte d'Assise è intervenuto precisandomi compiutamente questo aspetto; è così?

BORRETTI R. - ... penso!

AVV. PETITTO - Va beh! Io allo stato ho concluso e la ringrazio.

DIFESA AVV. D'AGOSTINO

D'AGOSTINO - Posso? Soltanto formulare una... riformulare una domanda, che in realtà ha fatto l'Avvocato Petitto, ma a cui non è stata data risposta completa. Lei ha detto che i materiali che lei ha ricevuto, diciamo, i reperti, erano su supporti diversi, non... però poi c'ha parlato soltanto di bobine; ci può dire che altro... che altri supporti c'erano?

BORRETTI R. - No, no, l'ho accennato prima, la maggior parte era da dat, perché si sa, è quello che si usa di più, cioè cassette digitali.

D'AGOSTINO - Sì.

BORRETTI R. - Qualcuna era su disco ... (parola

incomprensibile)..., per quello che posso ricordare, perché è passato tempo, poi il materiale era tanto, e qualcuno era su bobine, questo... mi pare che solo questo fosse.

D'AGOSTINO - Ecco, e completando anche l'argomento che... sulle domande che le avevo fatto prima, lei ha detto che la ricevuta... che il materiale l'ha ricevuto in un periodo di tempo prolungato perché... ecco, mi può dire approssimativamente quanto è stato prolungato questo tempo? Cioè, nell'ordine di giorni, di settimane, di mesi?

BORRETTI R. - Eh no, di mesi, tant'è vero che abbiamo dovuto chiedere diverse proroghe perché non c'era il materiale, come si faceva... quindi...

D'AGOSTINO - E il materiale comunque lei l'ha sempre ricevuto dalla segreteria della Procura? E' così?

BORRETTI R. - Sì.

D'AGOSTINO - E ci dice... ci può dire, la segreteria del Pubblico Ministero Fiordalisi, quindi?

BORRETTI R. - No, il dottore è presente lì in aula, e in genere, per quello che posso ricordare, me le ha consegnate ... (*parola incomprensibile*)...

D'AGOSTINO - Il Pubblico Ministero direttamente?

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

D'AGOSTINO - Scusi? Il segretario?

PRESIDENTE - Il dottore Tuscolano.

D'AGOSTINO - D'accordo, grazie.

BORRETTI R. - Ma, ripeto, poi sono ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

D'AGOSTINO - E questi verbali di consegna sono allegati alla sua perizia?

BORRETTI R. - Adesso non lo ricordo più, ma mi pare di sì... sì, anche perché poi giustificano anche le richieste di proroga che ci sono state, appunto hanno... ... (*parola*

incomprensibile)... anzi, addirittura quelle... quelle ultime bobine, se ricordo bene, passò molto tempo per poterle trovare perché non so dov'erano... almeno, quello che ho sentito io, che...

D'AGOSTINO - D'accordo, certo certo. Grazie.

BORRETTI R. - Prego.

DIFESA AVV. PETITTO

AVV. PETITTO - Presidente, io avevo dimenticato una domanda, è un chiarimento su un orario. Allora, lei ha trascritto, tra le altre, le telefonate di... riconducibili, secondo l'editto accusatorio, a Cirillo Francesco. Prima io le ho chiesto, in ordine alla durata, i tempi e quant'altro; allora, vorrei che lei mi spiegasse questa circostanza. Ovviamente, se lei ne ha bisogno, possiamo tranquillamente prendere la perizia che è depositata, anche prima rispetto agli aspetti tecnici-scientifici e tecnologici, lei ha la facoltà, ma glielo dirà il Presidente. Allora c'è una intercettazione su un'utenza, intestata a Cirillo Francesco, è il decreto 148/01. In data 25 giugno 01, alle ore 18:14 risulta una telefonata avente numero di progressivo 804. SE lei vuole, si può anche avvicinare a me. Dura 7 minuti, 47 secondi e 7 centesimi.

PRESIDENTE - Sì... qual è la domanda, avvocato?

AVV. PETITTO - Eh, devo fare vedere l'intercettazione successiva. Allora, il problema è questo: che...

BORRETTI R. - Ma ci sarà forse qualche discordanza d'orario?

AVV. PETITTO - ... no, non lo so, vediamo... vediamo... allora, nello stesso giorno, 25 giugno, vi è un progressivo 823, cioè 19 progressivi successivi, che ha lo stesso orario, e dura, in questo caso, 55 secondi. Anche questa telefonata però risulta alle 18:14. Ce ne sono una decina così, in questo caso, e penso solo a pragmatico, come in altri casi; trattasi sempre del Rit 148/01... lo

dico per la Corte. Vorrei che lei mi spiegasse questa...
che io ritengo una...

BORRETTI R. - E' un errore di iscrizione...

PRESIDENTE - Parli al microfono! Parli al microfono!

BORRETTI R. - ... no, no, evidentemente è un errore di
scrittura, poi col computer può succedere che uno ha
ripetuto, purtroppo... va beh, è un errore, me ne assumo
la... la colpa, però tante volte per guadagnare tempo,
ricopiamo la scr... dato che si tratta sempre della stessa
utenza, e allora ci siamo... mi sono dimenticato di... di
variare l'orario, non è...

PRESIDENTE - E' un errore...

BORRETTI R. - Di scrittura... di scrittura...

PRESIDENTE - (parole incomprensibili per sovrapposizione
di voci)... a che cosa?

BORRETTI R. - ... di scrittura...

PRESIDENTE - E' errato l'orario?

BORRETTI R. - Eh sì, a quello che mi dice l'avvocato, vedo che
in effetti è stato scritto lo stesso orario... lo stesso
orario per diverse telefonate... siccome, per guadagnare
tempo, magari abbiamo ricopiato... copia e incolla tutta
l'intestazione, trattandosi sempre della stessa utenza,
e allora... e qui effettivamente è sfuggito l'errore.

AVV. PETITTO - Quindi, diciamo, allo stato, sia in relazione
alla data che in relazione all'orario, non siamo in
grado di individuare, sotto il profilo temporale, questa
come altre telefonate? Perché tutte non possono essere
intercorse nello stesso giorno allo stesso orario!

BORRETTI R. - Beh, il giorno è difficile che non sia questo,
però l'orario sì, chiaramente è sbagliato. In una sarà
esatto, nelle altre è sbagliato.

AVV. PETITTO - Se vuole, gliene faccio vedere anche altre,
però ci sono questo tipo di... ancora sotto...

BORRETTI R. - Sì...

AVV. PETITTO - ... 18:14... ha detto che questo dura quasi 4

minuti, e così via, ce ne sono diverse, in diverse parti della perizia. Va beh, era per capire.

BORRETTI R. - Eh, purtroppo... è un errore, purtroppo, del quale mi scuso, ma...

PRESIDENTE - Lei dice che l'errore riguarda l'orario esclusivamente?

BORRETTI R. - Sì, perché nella... poi... il materiale era tanto, per cui qualche errore...

PRESIDENTE - Quindi non riguarda né l'utenza, né il giorno?

BORRETTI R. - No, no, l'utenza assolutamente no, né il giorno.

AVV. PETITTO - E lei come fa a stabilire che non possa essere in corso in errore in questa, come... e in eventuali altre ipotesi, anche sul giorno o sull'utenza?

BORRETTI R. - No, l'utenza assolutamente no, perché si tratta di file... ogni utenza ha il suo file, c'ha tutto il suo gruppo di file sul dischetto e sul ... (*parola incomprensibile*)..., quello che è... noi non possiamo...

AVV. PETITTO - E lei da dove lo ricava il numero? Allora... lei da dove... allora, il trascrittore... prendiamo anche ... (*parola incomprensibile*)... un po' questo discorso... da dove lo ricava il numero chiamante, chiamato e quant'altro?

BORRETTI R. - Sono... chiaramente sono tutti... si ricavano dai file, se è digitale, oppure dalle striscette se... se è una bobina, e così... ci sono i dati già impressi lì, e c'è scritta anche l'ora, c'è scritto il giorno, e trascrivendo purtroppo ci è scappato...

AVV. PETITTO - Quindi questo, diciamo, è il brogliaccio... lei lo ricava dal brogliaccio che accompagna il supporto?

BORRETTI R. - Tecnico, non brogliaccio della Polizia Giudiziaria.

AVV. PETITTO - Dal brogliaccio tecnico?

BORRETTI R. - Sì, sì.

AVV. PETITTO - Il brogliaccio tecnico chi lo crea?

BORRETTI R. - No, l'apparecchio automaticamente, quindi non è

che si può sbagliare!

AVV. PETITTO - Va bene. Era per... appunto, per maggiore...

BORRETTI R. - E ho sbagliato io... e magari tante volte ...
(parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...
metti... vedi l'ora, segnamela... e magari...

AVV. PETITTO - Il brogliaccio tecnico quindi segna... mi faccia capire, il numero sottoposto a captazione...

BORRETTI R. - Sì, sì, il numero...

AVV. PETITTO - ...mi faccia... no, mi faccia dire...

BORRETTI R. - ...prego...

AVV. PETITTO - ... il numero... il giorno?

BORRETTI R. - ... sì, l'ora...

AVV. PETITTO - L'ora... perfetto. Allora, se però abbiamo un errore qui... siamo sempre nell'ambito della logica, eh... ovviamente, non... nessuno sta accusando lei di nulla. Se c'è un errore nell'orario, e non dovrebbe in teoria esserci perché l'orario si rinviene sul brogliaccio tecnico...

BORRETTI R. - Sì, sì...

AVV. PETITTO - ... in teoria, anche il brogliaccio tecnico potrebbe aver subito un errore?

BORRETTI R. - No... è che io... che mi sia capitato...

AVV. PETITTO - Lei lo esclude in maniera scientificamente assoluta?

BORRETTI R. - No, anche qui siamo... tutto può succedere, anche il computer può dare i numeri, si dice, però normalmente io non... non ho visto errori ... *(parola incomprensibile)*... l'errore è stato ... *(parola incomprensibile)*...

AVV. PETITTO - Mi può spiegare che cos'è un brogliaccio e un brogliaccio invece tecnico?

BORRETTI R. - Ma no, appunto qua si tratta di lingua Italiana, in genere noi chiamiamo brogliaccio quegli appunti... cioè, praticamente è una specie di registro nel quale si segna normalmente... si segnano... almeno si usava, sempre si usa tuttora, chi effettua le intercettazioni segna

anche a mano tutti i dati, e anche un breve sunto del contenuto.

AVV. PETITTO - Perfetto.

BORRETTI R. - Quello che vogliamo chiamare brogliaccio, ma non è un brogliaccio, perché per esempio, c'è una ... (*parola incomprensibile*)... che riguarda i registratori a bobina, e si tratta praticamente di una striscia di carta che stampa tutti i dati della telefonata, l'orario, il numero di giri dell'apparecchio, praticamente e poi data, numero progressivo, eccetera eccetera, e ... (*parola incomprensibile*)... e tra la il minutaggio iniziale e finale, uno ricava anche i minuti totali, eccetera. La stessa fa... .. (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Mi scusi, la interrompo qua...

BORRETTI R. - ... prego...

AVV. PETITTO - ... lei lo ricava, quindi, da questo segmento di file; lei non lo misura allora il tempo?

BORRETTI R. - No...

AVV. PETITTO - Allora il tempo che... il tempo che è nella sua trascrizione...

BORRETTI R. - ... no, no, le ho già detto che noi misuriamo...

AVV. PETITTO - ... quindi...

BORRETTI R. - ... sulla base di quello che sentiamo, eh... anche in questo caso, tante volte ci potrebbero essere delle discordanze tra quello che dice il brogliaccio, chiamiamolo così, e quello che noi accertiamo. Ma è normale.

AVV. PETITTO - Ho capito. Quando lei scrive P.I. nella legenda, sappiamo essere parole incomprensibili... mi pare che le fosse stato chiesto, adesso non vorrei sbagliare: lei non ha inserito la durata della parola incomprensibile?

BORRETTI R. - Non è... non è che ci è stato chiesto, almeno per quello che mi ricordi, non è... .. (*parola*

incomprensibile)...

AVV. PETITTO - Quindi potrebbe essere un tempo di
incomprensione più o meno lungo?

BORRETTI R. - Sì, ma se fosse molto lungo, lo diremmo...

AVV. PETITTO - Eh...

BORRETTI R. - ... si tratta sempre di poche parole, insomma
pochi secondi, ecco...

AVV. PETITTO - Pochi secondi... qual è il...

BORRETTI R. - (parole incomprensibili per sovrapposizione
di voci)... una o due parole, una parola...

AVV. PETITTO - ... benissimo... qual è il limite superato il quale
lei indica il tempo della...

BORRETTI R. - Diciamo che appunto è un criterio soggettivo, se
vogliamo, ma chiaramente quando... almeno... almeno si ha...
che so, mezzo minuto, un minuto... .. (*parola
incomprensibile*)... per cui avremmo detto non più parola
incomprensibile o parole incomprensibili, ma avremmo
detto... .. (parole incomprensibili per sovrapposizione di
voci)...

AVV. PETITTO - Quindi, diciamo, in una conversazione, se non
ho capito male, fino a 59 secondi, lei potrebbe mettere
PI, superato il minuto lei ritiene apprezzabile scrivere
"per un minuto la convers..."...

BORRETTI R. - No, allora...

AVV. PETITTO - ... lo ha appena detto...

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di
voci)... anche da 30 secondi in su...

AVV. PETITTO - ... da 30 secondi... però fino a 30 secondi... cioè,
sono le parole che ho detto adesso...

BORRETTI R. - Ma sì, adesso non le posso specificare ... (parole
incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Eh no, però lei queste cose... mi scusi...

BORRETTI R. - ... ma non è che... in genere quel PI...

AVV. PETITTO - ... non vorrei sembrare antipatico, però...

BORRETTI R. - ... dura pochi secondi... pochi secondi...

AVV. PETITTO - ... no... PI, nella sua legenda, significa parole incomprensibili...

BORRETTI R. - Sì, ma per pochi secondi...

AVV. PETITTO - Ah, quindi allora io...

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Questo è il metodo che lui adopera, pochi secondi, PI...

AVV. PETITTO - ... PI... pochi secondi...

PRESIDENTE - (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... se non vuole... se non vuole sembrare antipatico...

AVV. PETITTO - Cesso qua, ho capito. Sulle intercettazioni telematiche, quelle mi ha già risposto... lei le ha solamente trascritte su cartaceo o riproposte su un cd a nostro uso?

BORRETTI R. - Sì.

AVV. PETITTO - Per le intercettazioni telematiche, di fatto lei che supporti ha avuto in mano? Che cosa le è stato consegnato?

BORRETTI R. - E c'hanno dato questi cd, che contenevano tutte le intercettazioni.

AVV. PETITTO - Ha avuto modo di... parlare con i titolari dei siti, presso i quali era originariamente iscritta la casella di posta elettronica intercettata?

BORRETTI R. - Io? No.

AVV. PETITTO - No, lo chiedo!

BORRETTI R. - No, no.

BORRETTI R. - No. Non ha fatto accertamenti presso questi siti?

BORRETTI R. - No.

AVV. PETITTO - No, va bene.

BORRETTI R. - Io ho avuto questi reperti in mano e abbiamo in questo caso stampato o trascritto.

AVV. PETITTO - Con riferimento alle e.mail, ha detto ha

semplicemente stampato...

BORRETTI R. - Sì, sì...

AVV. PETITTO - ... perché erano già intelligibili...

BORRETTI R. - (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... le e.mail solo stampate...

AVV. PETITTO - ... E queste intercettazioni telematiche hanno un... uso le sue parole, un brogliaccio?

BORRETTI R. - Questo non glielo so dire, ma non credo... mah ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - ... No, nel caso concreto?

BORRETTI R. - ... sì, non lo so...

AVV. PETITTO - ... No, mi scusi dottore: nel caso concreto?

BORRETTI R. - No, no, io non ho visto nessun brogliaccio e niente.

AVV. PETITTO - ... Lei non ha visto. Quindi le hanno dato solamente dei cd?

BORRETTI R. - Sì, dei cd.

AVV. PETITTO - ... Lei mi può dire che tipo di cd erano? Cioè, cd...

AVV. PETITTO - ... dei cd rom? In comune commercio?

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... non posso ricordare, adesso è passato tempo... .. (*parola incomprensibile*)... questo materiale.

AVV. PETITTO - ... Ho capito. Lei da dove ha potuto trarre la convinzione che gli stessi fossero gli originali o originalissimi? E la domanda chiaramente presupposta a questa è: c'è la possibilità di accertare che questi fossero i cd originali, sui quali sono iscritte, registrate, diciamo così, volgarmente, per la prima volta le intercettazioni telematiche?

BORRETTI R. - Allora io non posso dire se fossero originali o meno, e che poi fossero copie questo secondo me non lo può accertare nessuno.

AVV. PETITTO - ... No, io chiedo se l'ha accertato lei?

BORRETTI R. - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di

voci)... è uguale all'originale, quindi... e siamo lì...

AVV. PETITTO - ... Attraverso questi cd, lei ha contezza certa, al di là di ogni ragionevole dubbio, della provenienza? Mi spiego, e le spiego... e le chiedo, mi scusi: per comune conoscenza, un cd può essere in realtà creato da chiunque, perché supporta, contiene un elaborato, un testo, dei files... giusto? Ma la provenienza di quei files chi l'attesta?

BORRETTI R. - A questo punto l'attesta la polizia giudiziaria, l'attesta l'attesta l'autorità giudiziaria che mi consegna... io...

AVV. PETITTO - ... Cioè, in altre parole, lei ha potuto verificare la reale provenienza di questi cd, o li ha solo trascritti, li ha solo stampati?

BORRETTI R. - Stampati, sì, sì...

AVV. PETITTO - ... Basta? Non ha fatto nessun altro intervento?

BORRETTI R. - No...

PRESIDENTE - Eh no, l'ha detto prima, avvocato.

BORRETTI R. - E la stessa cosa anche se ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Domande il Pubblico Ministero vuole fare? Può andare il perito?

DIFESA AVV. NUCCI

NUCCI - Un'altra... signor Borretti, lei ha riferito che per prassi, quando si ascoltano delle voci e non c'è tra i compiti assegnati in perizia, come acquisito, quello di identificare le voci, si segnala comunque una diversità nel momento in cui la stessa voce viene attribuita ad una persona, ma si acclara che si tratta di due voci diverse... sono stato chiaro?

BORRETTI R. - Sì, l'ho detto comunque sempre come ipotesi, non ... (*parola incomprensibile*)...

NUCCI - Senta, lei nel... lei, nello svolgimento di queste operazioni, si è avvalso di collaboratori?

PRESIDENTE - Ha già risposto alla domanda.

NUCCI - Eh ma, fa parte di questo discorso!

BORRETTI R. - No, per ciò che riguarda ... (*parola incomprensibile*)...

NUCCI - Per quanto riguarda le trascrizioni?

BORRETTI R. - ... le trascrizioni? No, no, l'ho detto, mi hanno aiutato in lavori materiali, diciamo praticamente ... (*parola incomprensibile*)...

NUCCI - Cioè, lei ha ascoltato direttamente tutte le bobine? Cioè, lei personalmente ha ascoltato tutte le bobine?

BORRETTI R. - Sì, sì...

PRESIDENTE - Sì, sì, l'ha detto...

BORRETTI R. - Le hanno ascoltate anche dei collaboratori, praticamente prima di procedere al... .. (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Parli al microfono... quello suo è un po' disturbato... usi l'altro microfono, avvocato.

NUCCI - Che è peggio. Perfetto. Per cui, voglio dire, lei ha ascoltato tutte le voci dalle bobine e ha trascritto...

PRESIDENTE - Sì, l'ha detto...

BORRETTI R. - Sì, sì...

NUCCI - ... perfetto, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Ancora, Avvocato Petitto?

AVV. PETITTO - No, volevamo solo segnalare che c'è il Professor Romito, che è nostro consulente.

PRESIDENTE - Già l'ha detto, già l'ha detto...

AVV. PETITTO - ... volevamo, appunto, ovviamente sentirlo.

PRESIDENTE - Il perito può andare. Può andare, Professore Borretti... può andare. Prego, Professore Romito. Lei è?

ESAME DEL PERITO ROMITO LUCIANO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Io mi chiamo Luciano Romito, sono nato a Catanzaro il 22 gennaio del 1964, residente a Rende, in Contrada Santo Stefano.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato!

DIFESA AVV. PETITTO

AVV. PETITTO - Professore Romito, lei di che cosa si occupa?

ROMITO L. - Io insegno fonetica sperimentale presso l'Università degli Studi della Calabria; quindi mi occupo di voce.

AVV. PETITTO - Quindi, se si occupa di voci, si occupa anche di possibilità di ascolto clandestino delle medesime?

ROMITO L. - Sì, sono da poco diventato coordinatore nazionale del gruppo di fonetica forense; esiste un gruppo di fonetica forense, che non è molto...

PRESIDENTE - Parli nel microfono, Professore...

ROMITO L. - ... esiste un gruppo...

PRESIDENTE - Non guardi... non guardi Petitto, che non c'è niente da guardare... guardi noi...

ROMITO L. - ... c'ha ragione, scusi...

PRESIDENTE - ... perché la sentiamo male, altrimenti...

ROMITO L. - ... esiste un gruppo di fonetica forense, cioè quella disciplina che si occupa di questo, cioè di intercettazioni e di trascrizioni e di comparazioni, quindi di modelli, di protocolli, eccetera; ed io da poco sono coordinatore nazionale di questo gruppo, da poco, da dicembre, insomma.

AVV. PETITTO - Lei ha avuto modo di lavorare... quindi, ha esperienza professionale in attività di consulenza con uffici di Procura della Repubblica, Difese? Se fa una breve sintesi...

PRESIDENTE - Lo conosciamo...

ROMITO L. - Quasi sempre con gli Uffici del Tribunale e della Procura...

AVV. PETITTO - E poi è anche conosciuto dalla Corte d'Assise. Allora, andiamo al dunque. Ci può didatticamente spiegare che cos'è un'intercettazione telefonica?

ROMITO L. - Come definizione?

AVV. PETITTO - - Sì.

ROMITO L. - Quindi, come definizione di intercettazione telefonica, si ha una intercettazione, e quindi la trascrizione di una intercettazione telefonica quando si ha la comunicazione tra due punti distanti, e questa comunicazione è resa possibile attraverso un collegamento, che poi può essere su rete fissa o su rete mobile. Questa è l'intercettazione di tipo telefonica. E' ovvio che io posso utilizzare l'apparecchio telefonico per effettuare una intercettazione di tipo ambientale, per esempio quando metto una microspia in auto, non faccio altro che utilizzare una scheda gsm, e quindi è come se fosse una lunghissima telefonata, quindi utilizzo l'apparecchio telefonico, ma l'intercettazione è di tipo ambientale perché viene chiamata intercettazione in presenza. Quindi, per definizione, la intercettazione di tipo telefonica si definisce intercettazione in assenza, cioè le due persone non si vedono e sono distanti. L'intercettazione ambientale viene anche definita intercettazione in presenza, perché le persone sono vicine. Quindi l'apparecchio telefonico è solo un mezzo in quel caso.

AVV. PETITTO - Ora, andando più nello specifico, sotto il profilo tecnico-scientifico, nel suo caso sicuramente lo posso usare, nessuno potrà rimbrottarmi... come si avvia, come si attua una intercettazione telefonica, e come si avvia, come si attua una intercettazione ambientale? Affinità e differenze... affinità e divergenze!

ROMITO L. - Ce ne sono di tanti tipi, ovviamente; per quanto riguarda l'intercettazione ambientale, io posso avere una intercettazione continua, quindi un registratore

sempre acceso. Oppure posso avere una registrazione che si attiva ogni qualvolta il livello di intensità supera un certo ... (*parola incomprensibile*)... cioè un certo livello. Per parlare molto banalmente, i registratori che di solito si portano a lezione, quei piccolini, registratori di microcassetta, hanno all'interno un processo che si chiama vor, cioè quando qualcuno parla, allora lui si attiva e registra. Questo per evitare un dispendio di nastro. Quindi registra soltanto quando c'è una intensità superiore ad una certa soglia prefissata. Questo è il tipo di intercettazioni che di solito si fanno in un ambiente, quindi può essere fatta o di continuo, e allora tutta la notte io avrei per esempio dodici ore di silenzio intercettato, oppure l'intercettazione di questo tipo vorrebbe dire "c'è qualcuno nella stanza, entra... muove una sedia, parte la registrazione". Questo tipo di registrazione può essere fatta con microspia, ma anche con un telefono che viene reso sempre attivo, quindi con la cornetta chiusa può essere comunque utilizzato come microfono, in quel caso lì. Credo di aver dimenticato la domanda...

AVV. PETITTO - La telefonica poi nello specifico...

ROMITO L. - ... ah, esatto. Per quanto riguarda la telefonica, invece, è ovvio che io ho un telefono e un numero messo sotto controllo. A quel punto io, appena alzo la cornetta e contatto la centrale, avviene l'intercettazione... avviene l'intercettazione. Ovviamente dall'altra parte il telefono può essere occupato, può essere libero, può non rispondere.

AVV. PETITTO - Quindi nel caso delle intercettazioni telefoniche, se non ho capito male, esiste un limite che deve essere valicato, ovvero il contatto tra il telefono e la centrale telefonica, è vero?

ROMITO L. - Se stiamo nella definizione che ho dato prima...

AVV. PETITTO - E la definizione che lei ha dato prima è

quella...

ROMITO L. - ... che è in assenza, si ha intercettazione telefonica quando le due persone non si vedono, diciamo, quindi sono in contatto solo attraverso una rete che può essere di rete fissa o di rete mobile.

AVV. PETITTO - Sì. Sempre rivolgendosi alla Corte, volevo che lei spiegasse, per meglio procedere, la definizione che lei ha dato in quest'aula è quella approvata dalla Comunità Scientifica Nazionale e Internazionale?

ROMITO L. - Sì, sì, sì, tant'è che ormai si parla sempre di intercettazioni in presenza o in assenza, senza più far riferimento alle ambientali, perché possono trarre in errore, cioè si immagina l'ambientale con un microfono; invece l'ambientale può anche essere fatta con un telefono, ecco perché si evita di utilizzare l'intercettazione di tipo telefonica o ambientale e si utilizza l'intercettazione a registrazione in presenza e in assenza.

AVV. PETITTO - Lei un po' ha ascoltato quello che io ho chiesto al suo collega Dottor Borretti. Ora, senza forse tediare con domande che potrebbero anche semplicemente dare fastidio, può - come dire - commentarmi da scienziato quello che le sembra di quanto ha detto il dottor Borretti? Anche avvalendosi di valutazioni di carattere generale?

ROMITO L. - Sì, posso. Nasce... diciamo, il gruppo di fonetica forense nasce proprio con questo scopo: cioè, quello di tentare di mettere... di creare dei protocolli metodologici. Allora le cose che ho potuto notare... ovviamente io conosco Borretti, non c'è nessun giudizio su quello che io voglio dire, cioè non sono valutazioni... però sono proprio in seguito a fatti come questi che noi ci siamo dati un metodo nel poter fare le trascrizioni; di solito si entra in aula tre-quattro anni dopo la trascrizione, quindi è ovvio che il consulente o il

perito non ricordi più niente di quello che ha trascritto. Ed è proprio per questo allora che noi ci siamo dati una regola, cioè sul fatto che esiste una relazione di trascrizione, ma soprattutto deve esistere una relazione tecnica che viene a monte delle trascrizioni. Nella relazione tecnica devono essere apportati tutti quei fatti tecnici dei quali adesso qui noi abbiamo avuto delle risposte più o meno generali, comprensibili perché il caso è di cinque anni fa, cioè anche io avrei avuto le stesse difficoltà, come chiunque. Ma se io nella relazione tecnica avessi scritto esattamente il metodo utilizzato, così come deve essere, perché è una relazione tecnica, quindi è una consulenza di trascrizioni, ma rientra per la relazione tecnica. Quindi è ovvio che per poter espletare questo incarico, io ho applicato un metodo. Ecco, questo metodo deve essere... come dire, dettagliato nella fase iniziale. Quindi le cose che io ho potuto notare sono la durata del file; la durata del file deve essere una qualunque, l'importante è che però nella fase iniziale io dica con precisione che cosa intendo io per durata. Se per durata intendo solo la conversazione telefonica, all'interno di una trascrizione devo avere due durate, una che è quella in assenza, e l'altra che è quella in presenza. Cioè, una telefonata... una registrazione sarà lunga un'ora, di questa ora, 55 sono di telefonata, 5 sono a telefono aperto o a telefono chiuso. Se io questo lo definisco prima come regola, è ovvio che vale per sempre. Quindi non devo più dare la risposta. E questa è la prima. La seconda riguarda il riconoscimento, fatto molto importante, perché da quello che ho potuto notare, consultare, guardare, leggere, eccetera... quello che viene definito... quello che viene scritto in maniera abbastanza chiara in tutta la letteratura, è che io la trascrizione la devo fare senza avere delle conoscenze

pregresse. Quindi io non dovrei assolutamente conoscere neanche il caso, neanche di cosa stiamo parlando, né i nomi, né i cognomi, né i luoghi; perché? Perché questa... non si tratta di malafede, ma si tratta solo ed esclusivamente di ricostruzione linguistica, cioè il mio cervello è portato, avendo letto qualcosa in precedenza, a ritrovare nel segnale quel fatto che è stato letto. E questo in maniera assolutamente inconscia. Di questo ci sono esempi di... di ricerche effettuate... ne potrei citare tantissimi, cioè anche negli ultimi convegni, di errori fatti perché sono stati costruiti ... (*parola incomprensibile*)... di questo tipo. Non so, addirittura è stata fatta ascoltare una lingua diversa dall'Italiano, è stato fatto ascoltare Arabo, con un po' di rumore, però gli era stato fatto leggere un brano prima. Quindi il mio cervello ricerca quelle che vengono chiamate illusioni fonetiche, cioè ricerca dei suoni all'interno del segnale per costruirci intorno una parola. Ecco perché, per evitare questo problema, al limite la consultazione si può fare dopo; cioè, una volta che io ho finito la trascrizione. E questo è un fatto. E ovviamente il riconoscimento del parlatore, cioè io il riconoscimento del parlatore nella mia relazione tecnica, o dico all'inizio che lo faccio o che non lo faccio. Se lo faccio, applico alcune strategie, cioè alcune tecniche per poterlo fare, e allora in quel caso strutturo il lavoro della mia perizia in un certo modo; se decido di non farlo, allora decido ovviamente anche di non mettere nomi e cognomi, a meno che non ... (*parola incomprensibile*)... così come è stato riportato, cioè non lo dico io, lo dicono loro, eccetera. Se decido di farlo, io posso trovare che la gente all'interno si chiami in qualche modo, quindi che dice "Ciao Laura come stai?"... è ovvio che dall'altra parte, presumibilmente, la persona ha deciso che in quell'istante viene chiamata

Laura. Ma questo non vuol dire che comunque io abbia riconosciuto una Laura dall'altra parte. Un altro punto riguarda i reperti. E' vero, io non sono tenuto, se ho un incarico di trascrizione, a sapere questa registrazione come è stata effettuata, però di fatto, per poterla trascrivere, devo operare sui reperti. Se i reperti sono digitali, io opero in un certo modo, se sono di tipo analogico, opero in un altro. Quindi in qualche modo io, a priori, richiedo le specifiche... non tanto della registrazione, quanto del reperto; perché? Perché avendo le specifiche del reperto, sono sicuro di potere effettuare un miglior lavoro. Perché se c'è del rumore, se ci sono... insomma, senza entrare nel tecnico, è ovvio che sapendo già come io... sapendo già la natura del reperto, io saprò come meglio operare. Se vuole, posso entrare nel tecnico per vedere le differenze tra un 6000 e un 8000, cioè un software da utilizzare per l'ascolto; se io devo utilizzare una intercettazione avvenuta con un RT6000, che c'ha alcune frequenze, utilizzo una cosa; se so che invece è un RT2000, ne devo necessariamente utilizzare altro, perché altre sono le frequenze. Ovviamente, ogni volta che io ricevo un reperto, la cosa che dovrei fare, proprio per non cadere in errore di "non ricordo", sarebbe quello di operare dei verbali. Esistono delle società che... che è quello che diceva il brogliaccio; il brogliaccio non è altro che un verbale di operazioni, che può essere automatico oppure manuale. Il verbale di operazioni lo dovrei fare anche io come consulente, cioè appena ricevo il reperto, la cosa che devo fare è verbalizzare quanto avverrà da lì in seguito. Quindi fotografo se è chiuso, fotografo se è aperto, accerto se quello che c'è scritto sull'esterno equivale a quello che c'è scritto sull'interno, accerterò se nelle specifiche di quel verbale che troverò all'interno si tratta di copia di

originale, eccetera, eccetera... se io opero in questo modo, anche cinque anni dopo, avendo solo in mano la relazione tecnica, posso rispondere in maniera più agevole ovviamente agli attacchi che arrivano poi, come è normale, dalle parti che possono stare in gioco. E poi non ricordo, perché gli appunti miei se li è presi lei, non mi ricordo più che cosa avevo appuntato. Credo comunque di aver dato indicazioni ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVV. PETITTO - Sì... vorrei un attimo andare nello specifico. Abbiamo fatto prima alcuni esempi, in ordine, per esempio, al tema della durata della intercettazione: lei ci vuole dire, sempre applicando questo suo sistema Galeliano, e quindi riconoscibile e riproducibile da parte della Comunità Scientifica cosa si intende per durata, quando si applica...

ROMITO L. - Sì, allora posso dire sempre che io per durata intendo la registrazione; la registrazione non può prevedere una differenza tra parlato, musica e silenzio, perché altrimenti dovrei dire: normalmente si intende la registrazione, ma nel mio caso specifico voglio misurare quanto parlato c'è, quanto silenzio c'è, e quanta musica. Posso farlo, se lo specifico prima, però normalmente la durata è il momento della registrazione, per intero. Quindi quando io dico che una registrazione dura un'ora, e poi metto dentro ... (*parola incomprensibile*)... parole, questo vorrà dire che l'ora di registrazione è avvenuta, ma che probabilmente c'è stato solo ed esclusivamente del silenzio. E' ovvio che una volta che io scrivo la relazione, per poter essere ancora più preciso, dovrei misurare quanto è quel silenzio, perché il silenzio potrebbe essere importante! Anche all'interno di una stessa conversazione, perché non sempre le parole stanno a veicolare il significato, ma lo veicola anche un silenzio; e quindi un silenzio

messo in un certo modo, può voler dire tante altre cose. Noi quando facciamo le trascrizioni, usiamo quella legenda, molto complicata da leggere, che probabilmente Lei, signor Presidente, conosce... proprio per tentare di evitare quelle che possono essere le fasi di interpretazione, cioè non avendo mai il sonoro sotto mano. Perché l'operazione di portare un sonoro su uno scritto è una operazione molto complicata; quindi io devo tentare in qualche modo di restare sempre il più fedele possibile allo scritto. Ecco perché le parole incomprensibili vanno misurate, perché una cosa è una parola incomprensibile di un secondo, ma una cosa è una parola incomprensibile di trenta decimi, o di tre secondi! Ci sono dei... dei parametri che utilizzano la misura della velocità del ... (*parola incomprensibile*)...; per esempio io, visto che di solito si lavora sempre su noi stessi, c'ho un parametro di ... (*parola incomprensibile*)... di sette punto zero, vuol dire che si vede, e io parlo molto velocemente, cioè riesco a dire sette sillabe al secondo. Questo vorrebbe dire che in tre secondi ho detto... tre per sette... minimamente ventuno sillabe, che possono essere tantissime parole. Quindi non c'è un metro, anche perché io potrei invece parlare molto lentamente, e questo vorrebbe dire che lo stesso tempo è carico di molte meno sillabe e molte meno parole. Quindi normalmente quello che si fa è un'ora di registrazione, da qui a qui c'è silenzio, da qui a qui c'è parlato, questo è un incomprensibile... chi legge, ha contezza di quello che è avvenuto durante la registrazione, o almeno dovrebbe. Non so se ho risposto.

AVV. PETITTO - Mi necessitava anche sapere se è prevista, dalla Comunità Scientifica, la misurazione dei tratti di parole incomprensibili oppure solamente della caduta di linea, del deficit di segnale... ecco, se ci spiega i diversi casi...

ROMITO L. - Certo, devono essere tutti quanti segnalati, perché la caduta di linea è una cosa; la caduta di linea, per esempio in una intercettazione ambientale in galleria, è una cosa che può avvenire normalmente. Di solito quello che avviene è che la caduta di linea ha un tempo stabilito, perché di solito si ricerca subito il contatto. Però io questo tempo non ce l'ho misurato, cioè non è quello che io trovo sul nastro il tempo di caduta di linea. Quindi teoricamente potrebbe essere molto lungo, perché si riattiva la registrazione quando si riconnette la linea. Però è ovvio che se io sto in galleria un tot di tempo, io questo non lo saprò. La caduta di segnale è diversa, per esempio, dalla parola incomprensibile. La parola incomprensibile... o lei parlava di segnale che non si sente, cioè rumoroso, in quel caso vanno misurate, vanno misurate in maniera diversa. Quindi tutto ciò che succede sul segnale, dovrebbe essere misurato in maniera diversa. Per esempio, anche il rapporto segnale-rumore, no... se ne parla tanto di questo rapporto segnale-rumore...

AVV. PETITTO - Che è citato nella perizia del Dottor Borretti, questo...

ROMITO L. - ... sì, sì, è citato un po' dappertutto... se ne parlava tanto, adesso non se ne parla più, diciamo, in ambito scientifico di rapporto segnale - rumore, si parla di altre cose, che sono più nuove. Però, diciamo, il rapporto segnale-rumore, anche quello messo all'inizio di una trascrizione, è assolutamente un numero che potrebbe essere onesto. Perché il rapporto segnale-rumore messo su una intera conversazione, mi viene di guardare l'avvocato... messo al...

PRESIDENTE - Non è vietato, lei lo può anche guardare... dico, non... non in maniera troppo insistente, perché poi noi non la sentiamo.

ROMITO L. - ... è una media di numeri... è una media di numeri, e

quindi è come dire che tra due persone, se uno guadagna 9mila euro al mese e l'altro ne guadagna mille, la media sarà di 5mila euro al mese, che è uno stipendio abbastanza elevato. Però non è assolutamente il conto di quello che c'è all'interno del segnale. Quindi posso dire: ci saranno dei brani di segnali in cui io mi trovo vicinissimo al microfono, e in cui questo rapporto segnale-rumore sarà altissimo. Quando mi giro per guardare l'avvocato, è ovvio che questo sarà bassissimo... a me non serve la media; a me serve sapere nelle parole cosiddette importanti, cioè quelle che sono... che possono essere oggetto di discussione, lì quanto è il rapporto poi non segnale - rumore... si calcola adesso un rapporto segnale informativo - segnale disturbante, perché il rumore è un'accezione un po'... la musica è un segnale, quindi se io faccio una intercettazione in un'auto con lo stereo al massimo, il rapporto segnale - rumore sarà eccezionale, però io comunque non capisco quello che stanno dicendo all'interno. Quindi... ecco perché ... (*parola incomprensibile*)... misurare rapporto segnale - rumore. Ora si è andati al segnale disturbante - segnale informativo.

AVV. PETITTO - Tornando adesso invece al rapporto tra le legende, diciamo così, approvate dalla Comunità, e quindi apposte in calce alle trascrizioni e il significato delle medesime... le dico, non ha solamente parlato del problema delle parole incomprensibili; lei questo lo segnala sempre nelle sue...

ROMITO L. - Certo...

AVV. PETITTO - ... E' obbligatorio farlo? O c'è un limite di tempo? Tipo...

ROMITO L. - ... no, no, no...

AVV. PETITTO - ... meno di tre secondi, più di trenta secondi... ecco?

ROMITO L. - ... no, un sì... se io dico sette sillabe al secondo,

un sì è la... è una... uno fratto sette; però un sì è importante se lei mi ha chiesto una cosa tanto importante, no? Quindi non è una questione di tempo. E' una questione di... esiste una sillaba non compresa, la sillaba va misurata. Quindi non è una questione legata al tempo. E vanno differenziate la parola incomprensibile... perché, vede, se un segnale è incomprensibile, anche il concetto stesso di parola perde la sua funzione. Cioè, cos'è una parola, se io non sento quello che c'è dentro? E' possibile che sia... che siano due parole. Quindi quel fatto di mettere PI oppure PP.II, quello che normalmente nelle relazioni vediamo, chi lo dice che lì non è una lunghissima? Non è una questione di tempo. Quindi di solito nelle legende vengono messe il segnale incomprensibile con il segnale sovrapposto; e c'è un'altra cosa, però: il segnale incomprensibile non vuol dire che io non l'ho compreso, ma che qualcun altro potrebbe comprenderlo, perché in quel caso allora va segnalato in un modo diverso. Immagini, per esempio, un soprannome e un dialetto molto stretto; quello risulta essere incomprensibile al consulente che in quell'istante sta facendo la trascrizione, ma potrebbe essere comprensibile a chi conosce il dialetto, chi fa un altro tipo di operazione. Quindi l'incomprensibile viene considerato quello che non solo io non comprendo, ma che non viene compreso, perché dalle qualità del segnale, vuol dire avere un rapporto al di sotto del comprensibile.

AVV. PETITTO - Ancora un dato generale e poi andiamo a quelli più specifici; siccome lei è un linguista, tra l'altro, volevo sapere se nella... nell'ambito della sua attività, in genere, e al limite nello specifico in questa, ha considerato sempre il rapporto tra signif... sotto il profilo linguistico, tra significante e significato, ovvero il rapporto che i due parlatori possono avere a

cagione delle proprie condizioni sociali, economiche, della loro conoscenza, delle loro culture, delle loro appartenenze politiche e quant'altro. Questo è un elemento importante nell'ambito delle interc... delle trascrizioni di intercettazioni?

ROMITO L. - E' un elemento importantissimo. Ovviamente, quando si tratta... io lavoro moltissimo per gli Uffici, e quindi so benissimo come funziona. Il problema è legato sempre solo al tempo, al tempo di dover... al tempo che serve per espletare un certo tipo di lavoro; è ovvio che per fare quell'analisi che lei dice, se dovesse essere richiesta, io chiederei un incarico di un'analisi di tipo linguistico- ... (*parola incomprensibile*)... cioè, lo chiederei in maniera esplicita, perché prenderebbe veramente tanto tempo il... il trascrivere questo. Nella legenda, se lei chiede per esempio come faccio io, nella legenda utilizzo i tratti sovrasegmentali. I tratti sovrasegmentali sono quella cosa che in qualche modo aiutano; cioè, io posso anche dire foneticamente un no, ma voler dire assolutamente il contrario. Nel parlato questo è facile perché l'intonazione aiuta. Nello scritto, questo no. Faccio un esempio banale: lo sai che ieri la Reggina ha vinto sul Cagliari per due a zero? Noo!"... beh, in questo caso, se io trascrivo questo fatto, l'interpretazione può essere "Non lo so che ha vinto due a zero... non è vero che ha vinto due a zero"... quando invece è ovvio che il significato è un altro. Se io riesco a mettere su carta questo fatto che il mio no era diverso da un no, oppure da un no, eccetera eccetera, allora chi legge in qualche modo... è ovvio che c'è sempre difficoltà, ma riesce ad interpretare al meglio il significato. Quindi noi lo facciamo normalmente, non un'analisi linguistica, ripeto, non un'analisi linguistica, ma una trascrizione di tutti quei tratti che vengono definiti sovrasegmentali, che

aiutano all'interpretazione linguistica.

AVV. PETITTO - Siccome lei è il mio consulente, io ovviamente le ho chiesto, tra l'altro, di approfondire un celebre tema per quanto riguarda Antonino Campennì...

ROMITO L. - Sì...

AVV. PETITTO - E mi riferisco alla telefonata dove un interlocutore direbbe ad Antonino Campennì, se è Antonio Campennì... perfetto, per cui facciamo una sparata su Genova e chiudiamo il discorso...

ROMITO L. - Sì...

AVV. PETITTO - ... Nel contesto di questa trascrizione... io mi servo della trascrizione ovviamente del Dottore Borretti...

ROMITO L. - ... sì...

AVV. PETITTO - ... che, se vuole, le leggo, ma probabilmente lei rammenta... lei che tipo di valutazione logico-glottologica ha dato?

ROMITO L. - ... ecco, su questa, diciamo... non mi faccia domande su altre... su questa sì perché è quella che...

AVV. PETITTO - Sì, è stato oggetto di un approfondimento...

ROMITO L. - ... sì, è stato oggetto di un approfondimento ed è stato oggetto anche del fatto del perché le trascrizioni poi devono essere fatte anche in altri modi, cioè è uscito anche dai... dai luoghi, diciamo, della trascrizione; poi si prendono alcuni esempi a campione per poterli poi commentare anche fuori dalle aule di tribunale. Beh, in questo caso è ovvio che la trascrizione così fatta si sofferma al significato letterale delle parole, e non va oltre al significato letterale delle parole. Noi utilizziamo normalmente dire "sei fuori come un balcone", però non intendo dire che tu stai fuori attaccato ad una parete, così come sta il balcone, ma intendo dire che sei fuori di testa... cioè, ho un significato completamente diverso dal significato lessicale della parola. Come faccio a capire quando il

significato deve essere quello lessicale, quando invece deve essere un significato che non è il significato lessicale? Necessariamente dal contesto, solo dal contesto. Posso avere, per esempio, delle pause che mi aiutano nella definizione di questo cambio di significato, e allora, per esempio, io posso dire normalmente "senti, domani mattina mi porti quelle caramelle?"... è ovvio che la pausa tra il verbo e il complemento oggetto sta ad indicare "vedi che non voglio le caramelle, ma voglio una cosa diversa dalle caramelle, che solo io e te sappiamo", e quello è un.. un indizio acustico a "stai attento a come leggi le cose. Negli altri casi, come in questo caso, è ovvio che il contesto e il modo di dirlo è completamente diverso; quindi in quel caso il significato non è da... non va letto il significato lessicale, ma va letto il significato...

PRESIDENTE - La ripeta lei la frase... secondo la sua interpretazione...

ROMITO L. - ... la frase è... tradotta, diciamo, in un codice quale l'Italiano, potrebbe essere "dì quello che devi dire, e dillo in fretta", proprio perché sia dal punto di vista linguistico che dialettale del luogo, è un termine che viene utilizzato per significare esattamente questo. Ce ne sono anche altri, perché ci sono per esempio altri significati sempre qui, del tipo "t'ammazzerrà", e questo è ovvio che io posso tradurlo "ti ucciderei"... ma se io lo inserisco in un contesto, può anche voler dire addirittura "ti voglio bene"; cioè ha dei significati completamente diversi. In questo caso, ecco, se io avessi dovuto effettuare la traduzione in Italiano, o meglio, più che dire traduzione, l'interpretazione in Italiano di quello che era il segnale, io avrei detto "dì quello che devi dire e dillo abbastanza in fretta".

AVV. PETITTO - Sotto questo profilo, volevo dire, Professore, volevo chiederle... sempre la stessa telefonata, sempre la stessa trascrizione; in altro passo, sempre il parlatore che non dovrebbe essere Campennì, ma l'altro, dice "eh... Antonì, io... giustamente noi Antonì... noi stiamo dando una valutazione su questa cosa, se no il 19 la schiacciamo tutto su Genova il discorso, no? "Sì"... questo si lega al discorso di fare la sparata, cioè... "facciamo la sparata e chiudiamo il discorso... parliamo di questo e chiudiamolo in fretta, schiacciamo... "... cioè, c'è analogia di significante e di significato?

ROMITO L. - Sì, sì, sì, in questo caso, ripeto quello che ho appena detto...

AVV. PETITTO - E' confermativo in altre parole?

ROMITO L. - ... è confermativo, è confermativo, e in qualche modo il trascrittore, mettendo i puntini sospensivi, che non sono nel segnale... perché la trascrizione deve essere: trascrivi ciò che senti... mettendo i puntini... è difficile...

PRESIDENTE - Ma lo trova affascinante ... (*parola incomprensibile*)...

ROMITO L. - ... no, è che la comunicazione di solito si ha tra chi parla e chi...

PRESIDENTE - ... no, perché noi non lo troviamo per niente affascinante...

ROMITO L. - ... neanche io, però...

PRESIDENTE - Ah, neanche lei? Va bene, mi fa piacere...

ROMITO L. - ... è nelle regole della comunicazione, di solito si guarda in faccia con chi si parla. I puntini sospensivi in qualche modo... anche il trascrittore stesso, avendo inserito i puntini sospensivi, sta indicando che il parlato è in un certo modo rotto, come dire... vuol dire che... il significato è quello che stavamo dicendo prima.

AVV. PETITTO - Riprendendo ora elementi tecnici, invece... lo ha già accennato, però andiamo al caso concreto; trattasi

della... a scopo meramente esemplificativo, del progressivo 5349 sul Rit 127... in realtà è il 124/01 Procura Taranto... questo è palesemente un refuso... dunque, le leggo testualmente... telefonata in uscita: si precisa che la conversazione inizia a secondi 24, tanto è il tempo che intercorre dal momento dello squillo del telefono, fino alla risposta della persona chiamata. Allora... ehi, non è raggiungibile... non è raggiungibile, capito?... Ho capito, va beh... va beh, ci sentiamo dopo, ciao...io riprovo, ci sentiamo dopo"... questo è il trascritto. Poi c'è l'annotazione del trascrittore: a questo punto, secondi 35, termina la telefonata. In sottofondo... ma in sottofondo si sentono delle voci il cui contenuto viene qui di seguito trascritto: voce maschile: fascisti, pezzi 'i merda, vattene pezzi i merda, fascista vai via... Salvatore... Salvatore..."... eccetera eccetera... per tre minuti e mezzo, li abbiamo contattati prima. Lei, da scienziato, come identificherebbe questa captazione?

ROMITO L. - Sono... una registrazione telefonica e una registrazione ambientale. La durata che è messa all'inizio... qual è... è la durata complessiva della...

AVV. PETITTO - Io le posso solo leggere testualmente: la durata è... dice: nastro tre, durata 4' e 56"...

ROMITO L. - In quel caso la registrazione, intesa dal trascrittore, è la registrazione per intero, quindi di tutto ciò che è avvenuto all'interno. All'interno... poi noi abbiamo due eventi, un evento, che è quello della telefonata, e quindi di questa intercettazione in assenza, cioè una persona sta lì e un altro sta da un'altra parte, che si... ha un inizio e una fine, e un altro inizio e una fine di una registrazione in presenza, cioè in ambiente, quindi che le persone sono diverse da quella precedente, e si trovano nello stesso luogo. Quindi di due momenti separati. Quindi quel

totale che sta all'inizio è un totale della registrazione; per essere precisi, lì si poteva benissimo separare quei 4 minuti in... direi adesso una fesseria... 3 minuti di telefonata e 1 minuto di... ..
(parola incomprensibile)...

AVV. PETITTO - Diretto...

ROMITO L. - ... diretto, cioè...

AVV. PETITTO - ... sì. L'ho chiesto prima al dottor Borretti, lo volevo capire da lei: può accadere tecnicamente che un telefono, ricollocato in posizione di stasi, di pausa, sia analogico che digitale, quindi chiusa la telefonata, possa continuare a essere utilizzato come registr... capacità... insomma, con la capacità di registrazione di altro e diverso genere? Cioè, come microspia ambientale?

ROMITO L. - Sì, sì, sì, l'ho detto prima, certo sì.

AVV. PETITTO - Cioè, è assolutamente possibile?

ROMITO L. - Anche a cellulare spento.

AVV. PETITTO - Anche a cellulare spento.

PRESIDENTE - Lei ha redatto una relazione scritta?

ROMITO L. - Sì, però non su queste cose di cui stiamo discutendo stamattina. Su altre domande specifiche.

AVV. PETITTO - Quando si fa una perizia trascrittiva, in genere si consulta... forse l'ha già detto prima, mi perdoni...

ROMITO L. - ... Sì...

AVV. PETITTO - ... si consultano le trascrizioni della polizia giudiziaria?

ROMITO L. - ... no, no...

PRESIDENTE - L'ha detto, l'ha detto...

AVV. PETITTO - L'aveva detto, chiedo scusa, benissimo. Ecco, lei ci sa fornire una spiegazione comprensibile di brogliaccio e di brogliaccio tecnico? C'è differenza?

ROMITO L. - Va beh, è solo un fatto di nome. Allora, secondo un'associazione di acustica, ogni registrazione deve essere accompagnata da un verbale. Il verbale dovrebbe

portare all'interno tutta una serie di informazioni, e queste sono... è un modello prestampato che si può scaricare da internet, cioè è un modello... cioè, è un protocollo. Questo, diciamo, nei nostri casi, nelle registrazioni e nelle intercettazioni, questo è il brogliaccio. Il brogliaccio può essere... più che dire brogliaccio e brogliaccio tecnico... può essere di due tipi: un brogliaccio di tipo manuale e uno di tipo automatico. Il brogliaccio automatico, parlava prima Borretti, di... dell'RT2000, cioè di quella striscetta; ecco, in quel caso... quello è il caso in cui durante le intercettazioni, noi abbiamo tutti e due i brogliacci, se vogliamo chiamarli così... abbiamo un brogliaccio cartaceo, dove si appunta la data, l'orario e anche un sunto della registrazione che si sta effettuando, e un brogliaccio tecnico, cioè un brogliaccio di... un brogliaccio automatico, che è la striscetta che esce con alcune informazioni relative alla data, all'orario, è ovvio. Il perché si facevano questi due tipi di verbali contemporaneamente? Perché poteva avvenire, e molte volte avveniva, che il registratore non avesse l'orario settato; capita, per esempio, nei nostri computer o nei nostri telefonini che si scarica completamente la batteria e che si ritorna a zero. Quindi è possibile che io, da una striscetta, potessi rinvenire che l'intercettazione era avvenuta nel 2004, quando invece ci trovavamo nel 2007. Allora questo doppio controllo mi dava la possibilità di avere una risposta più precisa, ecco. Adesso, col passaggio nel digitale dall'RT6000 diciamo in poi, la registrazione avviene con un file di testo all'interno direttamente... accompagnato alla registrazione sonora. Quindi su questa stessa cartella dove vengono scaricati i files, viene scaricato anche un file di tipo testuale, di tipo testo, che riporta esattamente tutte le informazioni legate all'orario,

alla data, al numero progressivo, la durata, l'inizio, la fine, la telefonata in entrata, in uscita, eccetera eccetera. E queste informazioni si trovano sul computer, ovviamente, su un server. Poi questo server scarica... si creano i cd... perché sentivo che parlavate di originali e di copia... e lì nascerebbe... si crea... la registrazione sta su un supporto informatico quale un hard disk, poi da lì io già devo creare un primo supporto per poterlo dare al consulente, oppure per poterlo dare, e quello è un cd.

PRESIDENTE - Facciamo due minuti di pausa. Lei non ha terminato ancora?

AVV. PETITTO - No, forse ho un'ultima domanda, e poi veramente ho concluso.

PRESIDENTE - E allora faccia quest'ultima domanda, altrimenti le viene in mente di fare altre... ancora altre domande...

AVV. PETITTO - Purtroppo è alluvionale e stratificato il materiale...

PRESIDENTE - ... se no, se lo facciamo riposare, ricomincia daccapo.

AVV. PETITTO - Va beh, facciamo la pausa.

PRESIDENTE - No, no, no, l'ultima domanda, poi le tolgo la parola.

AVV. PETITTO - Poi interviene Nucci, che si prepara. Intercettazioni telematiche...

ROMITO L. - Sì...

AVV. PETITTO - ... allora, caso concreto, così non ci perdiamo in chiacchiere: è stato disposto una intercettazione telef... scusi, telematica dell'account tramite provider dell'e.mail cirillogrillo@libero.it. E' una domanda che è stata già fatta alla Polizia Giudiziaria e anche al suo collega, il Dottor Borretti, la faccio anche a lei: se un tale avesse scritto cirillogrilo con un elle... @libero.it... in base alle sue conoscenze tecniche, la posta elettronica sarebbe arrivata?

ROMITO L. - No.

AVV. PETITTO - E quindi non sarebbe stato possibile neanche intercettarla, ovviamente?

ROMITO L. - Così no, no.

AVV. PETITTO - Io ho concluso, grazie.

PRESIDENTE - Facciamo una pausa, poi vi do la parola.

BREVE PAUSA

PRESIDENTE - Chi voleva intervenire? Nessun'altra domanda? L'Avvocato D'Agostino aveva detto... no! Il Pubblico Ministero? No. Senta, lei ha ascoltato... professor Romito, lei ha ascoltato le registrazioni di cui stiamo parlando?

ROMITO L. - Sì, sì...

PRESIDENTE - Tutte le registrazioni?

ROMITO L. - ... no, no...

PRESIDENTE - No?

ROMITO L. - ... no. Io ne ho ascoltate, soprattutto all'inizio, diciamo, quando ho avuto il primo... all'inizio dell'incarico, sì...

PRESIDENTE - E sulla individuazione delle voci?

ROMITO L. - Sulla individuazione delle voci io non ho operato; quello che ho potuto notare era appunto che in alcuni casi c'erano i nomi all'interno, quindi io in alcuni casi stavo tentando di costruire, come dire, un... una rete, ecco, per dire se era sempre lo stesso numero, perché i numeri cambiavano, eccetera; però non ho operato sull'identificazione della voce.

PRESIDENTE - Non ha operato sulla identificazione.

ROMITO L. - No.

PRESIDENTE - Va bene, può andare. Disponiamo l'acquisizione della relazione, Avvocato Petitto? Ha detto che ha redatto una relazione scritta...

ROMITO L. - Ma non su questo... se... io posso mettere per iscritto quanto detto ... (*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - No...

AVV. PETITTO - Non ha qui con lei una perizia... una consulenza?
ROMITO L. - No.
PRESIDENTE - No, non c'è nessuna consulenza.
AVV. PETITTO - Si limita al rapporto di consulenza rispetto alla perizia principale.
PRESIDENTE - Va beh, può andare, grazie.
ROMITO L. - Grazie.
AVV. PETITTO - Presidente, io le anticipo che in realtà, in conformità a quanto già detto l'altra volta, ho delle richieste ex 507, per me erano riservate come chieste dall'Avvocato Nucci illo tempore; si tratta di documentazione, per la verità, e le anticipo che ho una questione da... io non solo, ovviamente... abbiamo una questione, che è stata anche questa già ventilata, di inutilizzabilità di tutti gli esiti delle intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche...
PRESIDENTE - Fate le questioni adesso...
AVV. PETITTO - ... sì, quindi posso partire con un 507...
PRESIDENTE - ... con i 507... la utilizzabilità... io vi darei il calendario, che mi ha chiesto l'Avvocato D'Agostino prima... allora il 23 c'è l'astensione, e va bene; il 24 potremmo sciogliere le riserve sulle questioni che oggi fate, e fare parlare il Pubblico Ministero, il 24. Poi abbiamo un 29-30 e 31... chi parla di voi il 29, 30 e 31?
AVV. DIFESA - Il tempo di organizzare...
PRESIDENTE - ... allora, 29-30-31 le lasciamo ferme, il 4 febbraio parla l'Avvocato D'Agostino, ce l'ha detto... adesso individuare un'altra data è un grande problema eh! Abbiamo detto marzo? Perché a febbraio siamo... 5 marzo... oltre al 5 marzo non so andare... 5 marzo. Quindi 4 febbraio e 5 marzo. E in mezzo non vi riusciamo... abbiamo... noi abbiamo sempre udienza, anche il sabato... non vi possiamo inserire, perché noi eravamo... eravamo rimasti che si concludeva il 31... il 31 non si può concludere, per quanto mi avete già anticipato, febbraio

abbiamo udienze... altre udienze già fissate, con calendari già comunicati, e con imputati detenuti, tra l'altro.

AVV. D'AGOSTINO - 4 e 5 per la Difesa dovrebbero essere ...
(*parola incomprensibile*)...

PRESIDENTE - Va bene. Allora le questioni, prego... Avvocato Petitto!

QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL'AVVOCATO PETITTO

AVV. PETITTO - Sì, allora... in ordine al 507, documentalmente... chiedo di depositare un documento... è stato già depositato in originale nell'udienza preliminare, io adesso non l'ho rinvenuto più, sarà rimasto negli atti del fascicolo dell'udienza preliminare... e una attestazione da parte della Confederazione Italiana di base Unicobas, Segreteria Nazionale, sull'appartenenza a tale sindacato di Francesco Iachetta, nato a Grimaldi il 14/06/52. La rilevanza la spiego è stato oggetto di... di controesame alla Polizia Giudiziaria, è intervenuto il dirigente della Digos... l'appartenenza di Iachetta come uno dei dati di partenza per attività captativa. Hanno affermato con certezza essere dello slai cobas, che sia detto preciso, non è una organizzazione clandestina, ma è altro e diverso sindacato di base, Iachetta appartiene all'Unicobas. In subordine, chiedo ovviamente che venga ascoltato su tale emergenza il responsabile dell'Unicobas Stefano D'Errico.

PRESIDENTE - Altre questioni?

AVV. PETITTO - Sì. Io deposito... allora, è in relazione alla contestazione di Napoli, resistenza a pubblici ufficiali, di Campennì... tutti hanno parlato delle lesioni eventuali del Campennì, noi - e la Difesa, lo sottolineo - portiamo all'attenzione della Corte il certificato medico del presidio ospedaliero Assalesi,

redatto in data 17 marzo 2001, a carico, se così si può dire, di Campennì Antonino. Sempre con riferimento ai fatti di Napoli, produco un decreto che dispone il giudizio a carico di una serie di ufficiali e sottoufficiali di Polizia... di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, nell'ambito del procedimento 24147/01 RGNR 31507/02 RGG... il Giudice dell'Udienza Preliminare Dottoressa Maria Piccardi, nell'ambito di questo decreto che dispone il giudizio, le imputazioni sono varie e vaste, e quindi non le leggo, il Professore Campennì è persona offesa. Solo come nota a margine, io voglio depositare un provvedimento, un decreto del Tribunale di Catanzaro, che ha dichiarato l'abolitio criminis in favore del Professore Campennì della unica sentenza al suo carico presente sul suo casellario giudiziale. Il Professore Campennì è stato, in gioventù primo, oserei dire, condannato per affissione abusiva di scritte e disegni. E' una fattispecie depenalizzata, vi è stato un incidente di esecuzione. Questo lo dico solo per un problema di correttezza, perché siccome risulta sempre recidivo, recidivo, recidivo, in realtà vi è stata questa abolitio criminis e il dottor Pavic, Giudice Monocratico di Catanzaro, aver decretato in tal senso. Poi chiedo di acquisire una pubblicazione del Professore Campennì... ne ho fatto cenno in sede di esame e controesame, e siccome molti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, così spediti in sede di esame, poi in realtà sul controesame un attimo si sono trovati in difficoltà, per identificare il soggetto e i temi del quale lo stesso si è occupato... che non riteniamo assolutamente eversivi, cioè i temi del lavoro, produco l'originale, perché è un libro regolarmente edito, Rubettini Editore, Antonino Campennì, L'Egemonia breve, La parabola del salariato di fabbrica a Crotona. E' un saggio scientifico anteriore ai fatti per cui è

procedimento. Questa è una produzione che posso fare eventualmente, se la Corte dovesse ritenerlo rilevante, sotto il profilo della utilizzabilità... delle deducende questioni di inutilizzabilità degli esiti di intercettazione. Dunque, sciolgo così una promessa fatta il 2006; abbiamo ripetutamente chiesto all'Ufficio di Procura e al... anche alla Polizia Giudiziaria che cosa fosse questo benedetto procedimento 355, cristallizzato nell'ambito del famoso appunto sull'eversione cosentina dalla genesi alla rivelazione, era più o meno questo, insomma. Ora, noi l'abbiamo rinvenuto questo procedimento, perché secondo il Pubblico Ministero era un procedimento relativo all'apposizione di alcuni candelotti di dinamite, alcuni eventi eversivi in Cosenza. Nella memoria che abbiamo già depositato, questo emerge. Non è lo stesso procedimento! Per cui noi abbiamo un procedimento di archiviazione a carico di un soggetto, non imputato nel procedimento che occupa... il procedimento è il 4865, e se la Corte vorrà acquisirlo, si legge che il famoso 355 non era il 355 del '99, ma era il 355 del '97, quindi un altro procedimento. Quindi fino ad oggi, diciamo, ci è stata risposta una cosa poco esatta, diciamo così. Questo è l'originale, ed è la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero e del Decreto di Archiviazione in procedimento a carico di noti, a firma del Giudice Dottoressa Plastina. Il Pubblico Ministero precedente era il Dottor Claudio Curreli e Antonio Cristuilo Gaito. E' rilevante, secondo questa Difesa, ai fini del procedere, vi è comunque la possibilità, ove non si dovesse accogliere questa richiesta, di... diversamente argomentando... valutare quanto contenuto nella cartella sette, intercettazione telefonica... ambientale a carico di Gaudio Francesco, e si potrà vedere che l'appunto sull'eversione cosentina si riferisce ad un procedimento che non è questo, e

quindi a tutt'oggi ci è stato impedito correttamente di valutare, di disquisire su quel procedimento cristallizzato nell'appunto della Digos di Cosenza. In ogni caso, questa archiviazione è a disposizione. Sempre su questo punto, chiedo di sentire quello che, a dire del dottor Cantafora, sarebbe... sarebbero, sono due in realtà, i reali redattori di quella nota. La nota è rilevante, lo ribadisco, per decidere se il Gip poteva o no concedere l'intercettazione telefonica a carico di Iachetta e a carico di Cirillo, a carico di Curcio Anna e tutti quanti. Allora, dice il dottor Cantafora, quando è stato sentito in controesame, che l'autrice di questa nota, di questo appunto riservato, sarebbe la dottoressa Raffaella Pugliese, oggi attualmente dirigente delle misure di prevenzione presso la Questura di Cosenza, in uno con l'Ispettore Superiore D'Agostino. L'Ispettore Superiore D'Agostino l'avevamo sentito prima, quindi non gliel'abbiamo potuta chiedere questa cosa. Io chiedo che, nell'ambito della pertinenza e della rilevanza di quanto già detto, cioè di quanto già detto, cioè con riferimento alle intercettazioni telefoniche, e quindi alla utilizzabilità delle medesime, vengono sentiti i signori che identificato onomasticamente. Devo passare ovviamente, immagino, alle questioni sulle intercettazioni. Prima... siccome quelle sono un po' più lunghe, intendo... solo per il verbale, ribadire e insistere nella richiesta di inutilizzabilità di tutti i filmati video portati in aula dalla Procura, perché evidentemente, lo abbiamo visto durante la... la proiezione in aula, evidentemente gli stessi non sono degli originali, nel modo in cui sto per dire, chiarisco: si tratta, cioè, di spezzoni di film riassetati. Quando la Corte andrà infatti a valutare quanto da me affermato nel controesame del Dottor Cantafora, chiamato a visionare i video sugli scontri di

Napoli, più di una volta questo difensore, e in realtà non solo questo difensore è intervenuto per... dopo essersi ovviamente sincerato, rendere edotta la Corte da circostanze che il timer dei minuti andava su e giù. Per cui, evidentemente, non era un'unica azione nello spazio e nel tempo che andava a costruirsi e a definirsi, ma era... evidentemente era stato, quello che si dice tecnicamente, una post-produzione, era una miscellanea di spezzoni. Siccome gli originali di questi video non sono stati sottoposti all'attenzione della Corte, chiedo che venga dichiarata la loro inutilizzabilità ai fini del decidere, in quanto documenti, e in relazione anche alle eventuali testimonianze intervenute. Insisto, altresì, sulle dedotte questioni contenute nella memoria depositata in data 2 dicembre 2004, afferiva a sequestri e quanto altro, e insisto, altresì, sulla ... (*parola incomprensibile*)... questione di nullità e inutilizzabilità avanzata all'udienza del 13 aprile 2005, in relazione, nello specifico... io insisto su tutto, ovviamente, le mie deduzioni, ma nello specifico voglio precisare questo: era stata ammessa allo stato, da parte della Corte, sotto il profilo probatorio, le risultanze di alcuni... di alcune copie di hard disk in uso, o comunque nella disponibilità di soggetti originariamente indagati in questo procedimento, ma non imputati. Comunque, non difesi dal sottoscritto. Evidenziava la Corte, alla luce di quanto affermato dal Pubblico Ministero, che si trattava di un'operazione tecnica compiuta da un consulente tecnico, dal Dottor Tradico. Ebbene, atteso che al consulente tecnico dottor Tradico, il Pubblico Ministero ha rinunciato, è evidente che gli esiti di questa sua consulenza, attività materiale, attività scientifica... non lo so, non m'interessa, non possano essere utilizzati, e quindi non possano essere utilizzati ai fini del decidere i

materiali rinvenuti nei computer di Acconinti Isabella, e quanti altri, anche perché l'atto si è comunque trasformato in atto irripetibile, in quanto i computer sono stati restituiti agli originari proprietari, o comunque a chi ne aveva la disponibilità. L'atto irripetibile... comunque non è stato assunto in dibattimento la escussione testimoniale del consulente tecnico dottor Tradico, quindi la sua consulenza, che poi non è altro che, appunto, la trascrizione in forma intelligibile dei contenuti dell'hard disk, non può essere utilizzata ai fini del decidere, e pertanto mi riporto integralmente a quanto già dedotto all'udienza del 13 aprile 2005. Infine chiedo, questo al fine di decidere sulla... sulle questioni di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali... chiedo che venga acquisito, al solo fine di decidere, il fascicolo uno e due, appunto relativo alle intercettazioni telefoniche e ambientali, mi pare sia già in cancelleria, il fascicolo sette, e rappresenta altresì... è stato omesso nella memoria, vi è stato un errore, il Rit 124/01 Procura Taranto, trovasi nel sottofascicolo Procura Taranto, è stato omesso, però - voglio dire - nell'indice degli atti si può facilmente rinvenire. Un'ultima cosa, dimenticavo: vorrei che la Corte acquisisse un provvedimento del Tribunale Ordinario di Cosenza, Prima Sezione Penale... Sezione per il riesame reale, che ha, letta l'istanza di riesame avanzata dalla Difesa di Campennì Antonino, restituito quanto sottratto allo stesso, con decreto di perquisizione e sequestro emesso dal Pubblico Ministero presso il Tribunale di Cosenza in data 05/11/2003. Cos'era successo? Che nell'alveo della udienza al Tribunale Riesame di Catanzaro in sede di Giudice di rinvio dalla Cassazione, per il processo cosiddetto "no-global"... io ricordo chiaramente l'evento, proprio il 05 e il 06 novembre, poco prima che

discutessi, nella notte il Professore Campennì aveva subito una perquisizione da parte della Digos di Cosenza; gli veniva rimproverato, per maggiore completezza, ovviamente, vi allegherò anche il verbale di perquisizione e sequestro, e quindi l'informazione di garanzia... veniva allo stesso mosse accuse di 270 bis, perché sulle sue agende erano stati ritrovati i numeri riconducibili... diceva così una informativa della Digos, a firma mi pare proprio del Dottore Cantafora, ad alcuni... ad alcuni soggetti appartenenti, o ritenuti tali, all'area delle Brigate Rosse. A seguito di indagini difensive di approfondimento, il Tribunale del Riesame EA ha ordinato la immediata restituzione dei documenti al Professore Campennì, assumendo che non vi era neanche il fumus... neanche lontanamente il fumus commissi delicti. Se la Corte riterrà, ovviamente io sono nelle condizioni... non oggi, purtroppo... di fornire anche il verbale di sequestro. Sappiamo che questo procedimento... ma c'è qui il Pubblico Ministero titolare, è stato archiviato successivamente... anzi, subito dopo in realtà, è il 6307/2003 RGNR modello 21 Procura Cosenza. Porto i documenti?

PRESIDENTE - Vuole interloquire già su questo il Pubblico Ministero?

AVV. PETITTO - E... chiedendo, chiedo scusa al Pubblico Ministero, solo per completezza, volevo sapere... fu oggetto delle originarie questioni: il documento Nipr sequestrato è, in quanto corpo di reato, nella vostra disponibilità? Sì, perfetto, bene.

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - In ordine alle eccezioni formulate dall'Avvocato Petitto... ora, innanzitutto io produco... che si seguano queste eccezioni a quelle scritte e depositate alla Cancelleria della Corte il 15 gennaio

scorso. E su queste note scritte, così come aveva disposto la Corte, ho redatto delle puntuali note scritte in... di osservazione punto per punto, allegando anche, per comodità di lettura della Corte, la fotocopia dei decreti e delle richieste... dei decreti autorizzativi in... intercettazioni fatte dalla... presso la Cancelleria della Corte d'Assise. Produco, altresì, sulle questioni delle intercettazioni telefoniche che oggi sono state fatte, anche due sentenze della Cassazione, una della Cassazione del 2003 e una della Corte d'Appello di Milano del 2006 sul discorso "cornetta aperta" quando si colgono... captano delle conversazioni e che, come pacificamente ha sempre ritenuto la giurisprudenza, sono sempre utilizzabili già col decreto di intercettazione telefonica, senza bisogno di emettere un decreto di intercettazione ambientale. Mi oppongo alla escussione della Dottoressa Pugliese su questioni relative ad un fascicolo, quello relativo all'apposizione dei candelotti di dinamite alla caserma dei carabinieri di Cosenza nel '99; come ho anche esposto per iscritto, il fascicolo è ancora sottoposto ad archiviazione, e quindi sottoposto ad un segreto investigativo, nel senso che, come prescrive il codice, in qualunque momento si possano riaprire le indagini, e contro i vecchi indagati, e contro nuovi indagati, sulla base di nuovi elementi. Da qui la necessità del segreto investigativo. Quando poi nel riassunto dei fatti eversivi, la Digos enuncia questo episodio e lo lascia di sfondo per dire che a Cosenza comunque sicuramente agiscono personaggi con finalità eversive, il fatto in sé è ben utilizzabile come dato obiettivo così come riferito dalla Digos in questa informativa, che poi viene posta a supporto insieme a tutti gli altri elementi, a supporto delle richieste di intercettazione. Ma ciò non significa che debba prevalere oggi questa... questa necessità di

acquisire copie degli atti, sentire vecchie intercettazioni ambientali fatte in quel procedimento, perché è altro fatto di reato, è altra vicenda, non riguarda quindi i fatti per i quali oggi si procede, non è posto a base... quegli elementi non sono posti a base dei dati... delle intercettazioni che sono state effettuate. E quindi mi oppongo all'escussione della Dottoressa Pugliese, sarebbe un fatto meramente esplorativo, andiamo a vedere che cosa si è detto, che cosa si è fatto in altro procedimento... questo al di là del dato numerico, il 355/97 o 355/99, ci sono dei provvedimenti legittimamente adottati dal Gip che ha detto "no, non dobbiamo fare accedere a queste notizie ad esterni, perché prevale l'interesse... il segreto investigativo. Sulla inutilizzabilità dei filmati, si era già espressa la Corte di Assise, sono tutte fonti ben individuate, i filmati di Napoli sono stati acquisiti dalla Digos di Cosenza presso la Digos di Napoli, sono stati escussi qui sia i funzionari della Digos di Cosenza, sia i funzionari della Digos di Napoli, la Corte ha degli elementi per valutare l'attendibilità di questi filmati, li ha anche visionati, li potrà rivisionare, sono tutte le osservazioni ammissibili queste sui numeri, non numeri che ci sono impressi in calce, li valuterà la Corte! Ma ciò non significa che non siano di per sé documenti, e comunque tali, anche i documenti che sono fonografici, audiovisivi, in copia, sono documenti, e tali comunque fruibili dal Giudice. E sulla questione dei computer... anche questa era una questione già risolta dalla Corte con una propria Ordinanza, e comunque è vero che ho rinunciato perché ho ritenuto superfluo escutere in Corte... in dibattimento il Professor Tradico, che aveva poi descritto meglio questi reperti acquisiti presso la Procura della Repubblica di Genova, ma sono stati

prodotti, lo ricorderanno gli avvocati e la Corte, gli originali dei documenti acquisiti presso la Corte il Tribunale di Genova. Quindi quei documenti... su quei documenti, poi vi era stata una ulteriore descrizione, anzi vi era stata poi la famosa sintesi, che non era stata ammessa dalla Corte d'Assise, e quindi anche per questo motivo il Pubblico Ministero ha rinunciato alla escussione del Professor Tradico, che aveva poi materialmente collazionato questa sintesi, che è divent... era lo strumento per rendere più fruibile in una udienza gli spezzoni più significativi. Ma sono stati proiettati alcuni di questi spezzoni, gli originali - ripeto - di quei documenti audio-visivi, così come consegnati con verbali della Procura della Repubblica di Genova alla Procura della Repubblica di Cosenza, sono stati... il 29 luglio 2004 sono stati prodotti ed acquisiti, ergo non vi è un problema oggi di inutilizzabilità. E comunque, non mi oppongo, se la Corte lo ritenga, di escutere il Professor Tradico, ripeto sul punto della descrizione informativa meglio dei singoli spezzoni, perché aveva fatto una descrizione di questi singoli segmenti... singoli filmati, quello della... palo pubblico, quelli invece che erano di privati, eccetera eccetera, dei vari formati informatici. Sul discorso dell'agenda, l'agenda del Professor Campennì è un fatto assolutamente insignificante in questa sede; ricordo perfettamente che la Digos ha emesso su... ha eseguito un decreto di perquisizione sul... per l'agenda di Campennì, quando le Brigate Rosse erano state arrestate, e si pensava che questo numero di telefono... perché poi il caso ci mette anche la sua... c'era un numero di telefono annotato presso documentazione del Campennì, che era corrispondente a quello del famoso Brigatista Rosso Mezzasalma, che poi è stato arrestato per i famosi omicidi, eccetera. Era lì, sembrava criptato in questa

agenda qui un sequestro; poi si è chiarito l'equivoco, la cosa è finita giustamente con la restituzione di questo documento, oggi non vedo cosa serva questa... riprendere questa vicenda. Non ho mai chiesto la produzione di questa agenda, non vedo il motivo di parlare di questa... di questo aspetto. Produco, quindi, la documentazione che ho citato, e cioè queste due sentenze della Cassazione, della Corte d'Appello di Milano, la nota scritta a mia firma in data odierna, con allegate di nuovo le eccezioni dell'Avvocato Petitto, Bonfiglio e Nucci, e nonché le fotocopie, per stralcio, dei decreti e delle richieste per le intercettazioni.

AVV. PETITTO - Voglio solo precisare... non è una replica, che non ho chiesto di sentire il professor Tradico, eh! Ho solo preso atto che il Pubblico Ministero vi ha rinunciato, eh! A me...

PRESIDENTE - No, lui ha detto eventualmente può essere sentito. Le altre questioni?

QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL'AVVOCATO D'AGOSTINO

AVV. D'AGOSTINO - Sì. Allora...

AVV. PETITTO - ... Le intercettazioni le facciamo alla fine, che sono più complesse? Mentre... quella sulle intercettazioni... non so... facciamo finire l'avvocato...

PRESIDENTE - Già ha interloquito il Pubblico Ministero ...
(parola incomprensibile)...

AVV. D'AGOSTINO - (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... relative all'utilizzabilità degli atti, quindi forse è meglio se...

AVV. PETITTO - ... (parola incomprensibile)...

AVV. D'AGOSTINO - (parola incomprensibile)... per ordine, voglio dire, che...

QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL'AVVOCATO PETITTO

AVV. PETITTO - Speravo, devo dire la verità, di fare questa questione che abbiamo tenuto, voglio dire, ibernata fino ad oggi, con una maggiore lucidità, purtroppo l'orario ormai è avanzato. In ogni caso, ribadisco la necessità per la Corte di Assise di acquisire... ma fu già fatto e disposto, mi sembra... le cartelle 1, 2 e 7, in relazione all'attività intercettativi realizzata dal dottore Fiordalisi, disposta dal dottore Fiordalisi. Nonché il fascicolo principale, che è il numero 3, laddove si trova il famoso documento Nipr più volte citato. Sempre in questo documento tre, che rappresenta, come abbiamo detto, lo stato più antico, e quindi carotando il materiale, abbiamo scritto, siamo andati a prendere proprio l'incipit di questo procedimento... vi è una primigenia iscrizione a modello 44 datata 28/04/2001 per i reati previsti e puniti dagli articoli 270, associazione sovversiva, e 272... fatti accaduti in Rende. Il dato è rilevante, lo dico subito, perché questa iscrizione così composta, sotto il profilo alfanumerico e sotto il profilo topografico, non apparterrà più a questo processo, perlomeno non vi apparterrà allorquando, a partire dal giugno del 2001, fine maggio inizi giugno del 2001 il Pubblico Ministero iscriverà Iachetta e poi Liguori, e poi Cirillo e così via tutti gli altri, per fatti solo sotto il profilo cartolare, ancora 270-272, ma i fatti ... (*parola incomprensibile*)... ormai saranno sullo sfondo, perché altri, come cercherò di spiegare, saranno gli interessi dell'Ufficio di Procura. L'iscrizione... il mio dire ovviamente è maggiormente rivolto ai giurati popolari, i giudici togati conoscono bene come si incastrano queste vicende... questa prima iscrizione al modello 44, cioè a ignoti, diparte dalla circostanza che in Rende, presso la Zanussi... in realtà è una rivendita della Zanussi, viene

rinvenuto un plico postale, indirizzato alla Elettrolux Italia spa, che appunto è la Zanussi, Via Guglielmo Marconi 32... un plico postale con un mittente ovviamente assolutamente anonimo... o meglio, di fantasia, chiedo scusa... Ministero della Sanità; all'interno viene rinvenuto... è anche importante mostrarlo, io ritengo, sotto il profilo proprio visivo, questo scritto, questa è una copia... lo scritto è sequestrato, è un corpo di reato "Nucleo di iniziativa proletaria rivoluzionaria. L'alternativa di classe alla crisi e alla guerra della borghesia imperialista si costruisce attraverso l'attacco allo Stato e la politica centrale dell'imperialismo. Costruire, formare, organizzare le forze rivoluzionarie e proletarie sulla strategia della lotta armata per il comunismo. Sono 19 pagine scritte penso corpo sei, ci vuole una lente d'ingrandimento... riteniamo sia fondamentale leggerlo questo scritto, noi lo abbiamo letto, perché è da questo scritto che avranno luce e vita tutta una serie di attività per le quali poi alla fine si è giunti dinanzi alla Vostra... alle Vostre Signorie. Questo scritto, firmato "Nucleo di iniziativa proletaria e rivoluzionaria, rivendicava un attentato, una serie di attentati comunque compiuti presso la sede dell'Istituto Affari Internazionali e del Consiglio per le relazioni Italia - Stati Uniti. Questo accade nell'aprile dell'anno 2001, la prima iscrizione invece a modello 21 c'è con una identificazione onomastica, soggettiva, fisica, è del 5 giugno 2001, allorquando viene iscritto Iachetta Francesco. Ci troviamo a distanza di oltre sei anni dall'inizio di questo procedimento, ma è chiaro che la Corte di Assise dovrà... con uno sforzo che abbiamo provato a compiere noi tutti, provare a ritrovarsi in quel momento, e quindi a valutare l'operato del Giudice delle Indagini Preliminari in relazione alla concessione della facoltà

di intercettare al Pubblico Ministero, e quindi dovrà valutare quello che era il materiale in quel momento nelle mani del Giudice per le Indagini Preliminari. Ovvero, il fascicolo tre è quello che si andava a comporre come la cartella numero uno del... il fascicolo numero uno della cartella numero uno, chiedo scusa, segnata dal numero 128/01 modello 37, ovvero la primissima attività intercettativa compiuta in questo processo a carico di Iachetta Francesco. Vedrete in questo fascicolo la richiesta del 29/05/2001 della Digos rivolta al Pubblico Ministero. In questa richiesta la Digos chiede al Pubblico Ministero "autorizzaci ad intercettare Iachetta"... adesso vedremo i motivi. Il Pubblico Ministero compone il fascicolo per l'intercettazione telefonica per il modello 37 e, assieme a questo fascicolo, invia anche quello che fino a quel momento è il fascicolo principale, cioè il fascicolo 3... è sempre rimasto il fascicolo principale il fascicolo 3, o cartella 3, secondo la denominazione usata dall'Ufficio di Procura. In questo fascicolo numero tre vi era contenuta un'annotazione, comunicazione notizia di reato del 27 aprile 2001 dei carabinieri, che accorrono sul posto e trovano appunto il documento dei Nipr, e in più trovano... e in più, chiedo scusa, nel fascicolo tre vi è anche una attività di Polizia Giudiziaria datata 3 maggio 2001 della Digos, e una datata 6 maggio 2001 carabinieri. Questi due elementi, quello del 6 maggio 2001 dei carabinieri, e quello del 3 maggio 2001 della Digos... il 3 maggio, lo dico subito, è il famoso appunto riguardante la storia dell'eversione... ecco la rilevanza!... sono i provvedimenti attraverso i quali verranno chieste tutte una serie di attività intercettative, comunque quelle per le quali poi è stato procedimento penale. Ed è da questo, quindi, che dobbiamo capire per sapere se il

Giudice delle Indagini Preliminari ha, conformemente alle leggi di questo Stato, correttamente valutato questi documenti e correttamente autorizzato l'intercettazione a carico di Iachetta, di Cirillo e quanti altri. I Carabinieri, nella nota del 6 maggio 2001, sostengono che i Nipr si richiamano alle Brigate Rosse, evidentemente hanno analizzato il documento... Partito Comunista Combattente, e ritengono che questo documento sia stato... procedo per stralci, è tutto assolutamente scritto nel fascicolo numero tre, oltre che nella nostra memoria... questo documento, ritengono i Carabinieri, non per caso è stato inviato a Cosenza, dove c'è l'Università della Calabria, e dove hanno avuto sede nel passato una serie di movimenti... li chiama filo-comunisti e filo-anarcoidi. Ora... io adesso qui non mi intratterrò, lo abbiamo fatto dinanzi al Tribunale del riesame sulla divisione storica tra comunisti e anarchici, ... (*parola incomprensibile*)... il fatto che non esiste nessun procedimento in Italia neanche oggi che leghi anarchici e comunisti; che dopo la prima internazionale, i comunisti e gli anarchici non si sono neanche più guardati in faccia, è il richiamo anche degli episodi filmici, tipo, per esempio "Terra e Libertà", dove comunisti e anarchici, durante la guerra civile in Spagna si sono sparati addosso, però - diciamo - nell'ansia delle attività investigative, essere comunisti o essere anarchici è la stessa cosa... tuttavia, dicono i carabinieri, proprio perché qua c'è qualcosa, dobbiamo intercettare... dobbiamo intercettare, dicono nello specifico, filo rosso, che è un collettivo universitario... e qui vorrei richiamare... lo dicevo prima per il tramite del Professore Romito: è un problema di rapporto tra significante e significato. Dicono i carabinieri: i componenti del Filo rosso, di chiara ideologia antagonista... ma poi è un reato in Italia

essere antagonisti? Non so!... ispirata all'anarchia e all'ultra sinistra parlamentare, nel tempo si sono resi promotori di diverse manifestazioni di protesta, talune delle quali anche particolarmente accese, spalleggiate... spalleggiate, peraltro, da militanti del Partito della Rifondazione Comunista. Ora, si sono affrettati a dire più volte in questa aula i rappresentanti della Polizia Giudiziaria che giammai hanno indirizzato le loro indagini nei confronti della restituzionale; eppure vi sono delle strane tensioni, o forse dovremmo dire delle strane forzature. Io, Presidente, mi riporto a quelle poi che saranno le vostre valutazioni. Come vedete, quindi, non c'è nessun vero riferimento che legghi i Nipr alla realtà! Cioè, loro non è che dicono "riteniamo che ci sia tizio, caio e sempronio che possa aver dei collegamenti con questi che firmano con questa stella a cinque punte... e... come dicono i carabinieri... si richiamano alle Brigate rosse! E quindi si può iniziare a capire che forse viene richiesta un'attività intercettativa di verifica, ma non soggettivamente e oggettivamente legata ad un fatto di reato! Del resto, forse non ci siamo mai posti a sufficienza la domanda: ma perché un volantino che rivendica un fatto di reato compiuto a Roma, possa radicare una competenza a Cosenza? Se il fatto principale più grave e assorbente è quello dell'attentato... a Roma, probabilmente con materiale esplosivo, così sembra di capire. E così poi si è capito, ovviamente negli anni. Ma nel momento si è capito che comunque era un attentato. E questo i carabinieri! E quindi non fanno nessun riferimento più ai Nipr, non fanno riferimento a Iachetta. L'appunto della Digos è il secondo dei documenti che trovate nel fascicolo tre... si dilunga, come ho detto più volte, in questi anni sulla storia dell'eversione cosentina dagli anni '70 ad oggi. Nessun riferimento in questo appunto...

chiunque l'abbia realizzato! Ecco perché... e così finalmente realizzo la promessa dell'udienza del 2006, allorquando ascoltai il dottore Cantafora, e ovviamente il Presidente mi rimproverava sul perché continuavo a dire sempre le stesse cose. Il motivo era questo! Volevo capire quali erano le ragioni di una particolare... dell'aver scritto in maniera particolare alcune cose. Poi il dottor Cantafora ci ha detto che in realtà non è lui l'autore, probabilmente l'autore è qualcun altro. Vi ho chiesto di sentirlo come 507, vedrete. Quindi nel documento sull'eversione cosentina non vi è alcun riferimento ai nuclei di iniziativa proletaria-rivoluzionaria, neanche attraverso la remota possibilità dell'accenno di un rapporto tra i Nipr e soggetti identificati o identificabili della realtà cosentina. E allora, per i carabinieri, quello che ... (*parola incomprensibile*)... a Filo Rosso; in Filo Rosso però lavora anche Rifondazione Comunista, non si capisce il nesso tra Filo Rosso e Nipr. Per la Digos, addirittura i Nipr non sono oggetto di investigazione. E allora arriviamo proprio alla richiesta della Digos di intercettare Iachetta. Io porrò anche un problema di intercettazioni... di inutilizzabilità, o comunque nullità derivata, perché è evidente che se si acquisiscono illegittimamente dei risultati di intercettazione, le stesse non possono essere utilizzate ex post, come fondamento per altri decreti. Scrive... allora, io devo dire: la firma è del Dirigente della Digos; scrive il Dirigente della Digos: il 29 maggio 2001... siamo quindi nell'immediatezza, siamo ancora con l'iscrizione a modello 44... nel corso delle attività info-investigative portate avanti dal personale di questo Ufficio, mirate a contrastare il fenomeno estremistico e terroristico... ecco perché abbiamo più volte chiesto che attività fosse in essere, prima dell'iscrizione, a modello 44 e a

modello 21... si è accertato... si è accertato che Iachetta Francesco, meglio indicato in oggetto, da qualche mese a questa parte ha intensificato la sua attività antagonista, partecipando attivamente a quasi tutte le manifestazioni, e/o riunioni dei movimenti della sinistra extra-parlamentare, che si svolgono non solo in questa regione, ma su tutto il Territorio Nazionale. Non è reato partecipare a manifestazioni, non citano denunce relative a queste manifestazioni... radunata sediziosa, resistenza più... è un soggetto che gravita nell'area anarchica. Molto bene! Negli ultimi tempi poi, però continua, a seguito dell'omicidio del Professor Massimo D'Antona, avvenuto a Roma il 20/05/1999, le indagini estese sul campo nazionale hanno ancora una volta confermato che i movimenti dell'estrema sinistra, nei quali i gruppi terroristici trovano appoggi e nuove leve, per le loro manifestazioni che sfociano puntualmente in violenza, vedasi i fatti avvenuti a Napoli nel mese di marzo, in occasione del global forum, nei loro comunicati... i gruppi terroristici... da un lato attaccano i sindacati confederali, e dall'altro si rivolgono ai sindacati cosiddetti di base; nello specifico, lo slai cobas, per aderire alle loro iniziative, cosa che puntualmente ottengono. Il documentato strategico dei Nipr, Nucleo iniziativa proletaria e rivoluzionaria, pervenuta all'Agenzia della Zanussi, a parere di questo Ufficio rappresenta quindi un segnale di mobilitazione delle cellule, che gli stessi Nipr hanno costituito sull'intero Territorio Nazionale. Allora dobbiamo necessariamente interrogarci, e dovete, purtroppo, con gran pazienza, ritengo sommessamente, leggere questo documento dei Nipr; perché noi lo abbiamo letto più volte, con gran fatica, è vero, ma lo abbiamo letto più volte... e non c'è nessun accenno di mobilitazione a cellule che sono all'interno di

sindacati extra confederali. Comunque non viene citato mai lo slai cobas, al quale, come vi ho dimostrato, adesso allegherò la documentazione... Iachetta non appartiene e non vi è mai appartenuto... lo slai cobas non è un'organizzazione terroristica e non lo è neanche l'Unicobas! Ma quel che è peggio, che in questo documento non vi è alcun riferimento! E allora siamo di fronte a che cosa, Eccellentissimi Signori della Corte di Assise di Cosenza? Siamo di fronte a quello che è un assioma, o forse un teorema: bisogna necessariamente dotarsi di alcune intercettazioni telefoniche. Vi è un documento dei Nipr... chi lo abbia mandato, è risultato, come sapete, sconosciuto... perché non esiste una delega in riferimento al Nipr, e soprattutto non esiste un esito di delega, né da parte dei Ros, e né da parte della Digos, che hanno indagato per oltre due anni, entrando anche nelle case delle persone... non esiste un esito, neanche per dire "scusate, non li abbiamo trovati!". Io ho avuto l'ardire, dinanzi al Tribunale del Riesame, di chiamare questo documento dei Nipr una sorta di lepre meccanica, una miccia, serviva qualcosa per accendere. Ci è stato detto che è assolutamente destituito di fondamento l'ipotesi che in Italia sia circolato un dossier dei Ros; peccato che l'abbia ripetuto un parlamentare della Repubblica. Io ne prendo atto, sono un modesto cittadino e tale rimango. Allora qual è il teorema? I gruppi terroristici pescano nei movimenti di estrema sinistra, e si rivolgono al sindacalismo di base, nello specifico lo slai cobas; è falso il primo enunciato, perché... i movimenti terroristici quali? Vogliamo parlare dei Nipr? Allora troviamo un riferimento dei Nipr! Io mi auguro che voi lo possiate trovare per smentirmi. Il secondo aspetto è che si riferiscano allo slai cobas! Non c'è alcun riferimento allo slai cobas! Iachetta comunque non ne fa

parte. E allora bisogna iniziare ad intercettare qualcuno e si intercetta l'anarchico Iachetta. Io, con profondo rispetto, ho fatto un'ironia, ma l'ironia non è mia, è della storia, perché ogni volta che c'è da fare operazioni nel nostro Paese, e non solo nel nostro Paese, di repressione, evidentemente del dissenso, gli anarchici non so, hanno la straordinaria capacità di tirarsi dietro gli strali e le attenzioni della Polizia Giudiziaria... non solo in Italia! Negli Stati Uniti d'America, Salsedo, Sacchi e Vanzetti... e poi Pinelli, e Valpreda, e così via! Queste sono valutazioni che voi dovreste fare, Signori della Corte d'Assise, perché oggi siamo alla fine di un processo, ma dovete ragionare ex ante, e in riferimento concreto a quello che il Gip in quel momento conosceva, e che adesso vedrete. Come vedete, quindi, cessa ogni riferimento ai Nipr! E siamo sul sociologico! In questo caso la realtà antagonista... sempre la stessa nota 29 maggio 2001... la realtà antagonista cosentina è da tenere in seria considerazione, anche alla luce del disagio giovanile e dell'alta percentuale di disoccupazione; e quindi? Cosa vuol dire questo? Per questo dobbiamo fare intercettazione a pettine, a campo aperto? Random? Per vedere se le persone parlano di politica? Penso che sia legittimo ancora parlare di politica, anche se non si è parlamentari! Il Iachetta, con il suo impegno di sindacalista, dopo aver conquistato spazi nei summenzionati movimenti di estrema sinistra... ma se uno fa il sindacalismo, dove lo dovrebbe occupare lo spazio? Da qualche tempo si sta inserendo in quelle realtà che vivono quotidianamente serie difficoltà, sia a cercare una prima occupazione, e sia a mantenere il posto di lavoro, quali gli lsu, lpu ed altri. Ed allora? Perché, lavorare con i lavoratori socialmente utili è un reato? Lavorare con i lavoratori di pubblica utilità, che non

riescono ad arrivare non alla quarta settimana, e neanche alla terza... è un reato? Per questo dobbiamo sapere di che cosa parla Iachetta al telefono? Questi sono...

PRESIDENTE - Avvocato, però questa non è l'arringa! Non è il momento dell'arringa! Non parli del merito, parliamo della... quello che ha preannunciato, cioè della inutilizzabilità delle intercettazioni...

AVV. PETITTO - Molto bene! Però... perfetto, però...

PRESIDENTE - Abbiamo capito, anche perché abbiamo letto la memoria!

AVV. PETITTO - ... benissimo, benissimo! Però il problema è che necessariamente...

PRESIDENTE - ... (parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)... i punti salienti...

AVV. PETITTO - ... i punti salienti...

PRESIDENTE - ... eh...

AVV. PETITTO - ... necessariamente... ovviamente non li toccherò più questi temi, e andremo tutto nel tecnico... il problema non è dove è messa la macchinetta RT6000...! Ci sono anche queste cose, ma noi parliamo proprio di motivazioni apparenti, Illustre Presidente. Scrive il Gip, quindi andiamo al merito...

PRESIDENTE - Lei deve precisare qual è la domanda che fa alla Corte!... Qual è la sua domanda?

AVV. PETITTO - ... sì, però lo faccio alla... lo faccio alla fine, se mi permette, del mio dire... è una questione... comunque gliela posso solo anticipare, di...

PRESIDENTE - Però non deve fare l'arringa!

AVV. PETITTO - ... no, di inutilizzabilità... benissimo! Accolgo... accolgo il Suo consiglio e Le chiedo scusa. E' una questione di inutilizzabilità di tutti gli esiti, perché compiuti in violazione dei principi di cui al 267 e 268, e comunque, per violazione dell'articolo 125 comma 3 del Codice di Procedura Penale, per essere la motivazione

concessa dal Gip meramente apparente. E comunque fondata su dati smentiti, o non verificati da parte delle Difese. Un esempio è quello che sto per dire; scrive il Gip, cartella uno, sottofascicolo uno, pagina quattro... allora... "il reato prefigurato dall'Organo requirente consente il richiesto mezzo di ricerca della prova... e questo ovviamente non è un problema, perché il 270 è un reato per il quale si può intercettare. Sussistono in relazione ad esso gravi indizi di reato individuabili alla stregua del contenuto del volantino del Nucleo Iniziativa Proletaria Rivoluzionaria, contenente una rivendicazione di attentato. Le intercettazioni: lettera c) : allo stato degli atti, si palesano assolutamente indispensabili per il prosieguo dell'attività investigativa - è sempre il Gip che parla - invero, l'essere stata individuata la Città di Cosenza da parte del gruppo eversivo, cui è da ricondurre il volantino sopra indicato, tra quelle destinatarie delle copie dello stesso, è significativo della presenza in città di gruppi gravitanti nell'area estremistica di sinistra. Dato questo emergente obiettivamente dalle ind... obiettivamente dalle indagini effettuate in occasione dei vari attentati verificatisi negli anni '90, sintetizzati nella nota informativa Digos del 03/05/01 in atti. Dalle numerose manifestazioni di protesta svoltesi in città negli ultimi anni, si veda sul punto la citata nota informativa, e dal ruolo svolto dal locale ateneo nel panorama del terrorismo internazionale negli anni '70 e '80. Dalla informativa Digos emerge che Iachetta Francesco, soggetto impegnato sul piano sindacale, ha intensificato... - quindi la mera riproposizione, senza una valutazione critica - ... la sua attività antagonista, partecipando attivamente a molte manifestazioni e riunioni della sinistra extra parlamentare, e così via. Ripercorre esattamente il

testo della nota della Digos. Allora, il Gip deve dare una motivazione! Noi riteniamo che la motivazione non vi sia, o sia apparente... e comunque sia realizzata in violazione della sentenza Primavera. I Nipr si rivolgono ai proseliti su Cosenza... dato non verificato, neanche all'epoca, e neanche vi era la possibilità di supporlo. Questo perché? I Nipr non si rivolgono alla realtà cosentina, e lo vedrete... né al sindacalismo di base! Comunque non a quello rispetto al quale è iscritto Iachetta, e neanche Iachetta medesimo. L'appunto sulla storia dell'eversione cosentina poi è una nota originariamente versata così... spero stamattina finalmente di definire il mio dire anche, e quindi di dare un mio modesto contributo... dice la Digos: è una nota versata nel procedimento penale 355 del '99. A richiesta, il dottor Cantafora ha più volte riaffermato che trattavasi di una nota versata nel procedimento 355 del '99... quindi un procedimento a modello 44 o a modello 21, dell'anno '99, iscritto al numero 355. Questo è un dato sicuramente insuperabile, perché lo scrivono gli inquirenti. Al di là del merito, e qui... da qui a poco ci ritornerò sulla motivazione apparente del Gip, che ha solo ratificato una richiesta dell'Ufficio di Procura, voglio ricordarvi che abbiamo appunto appreso che non esisteva nessun fascicolo 355 del '99 in relazione a fatti di reato, per come detto anche dal Pubblico Ministero in aula. Ci siamo reiteratamente rivolti al Gip, ci siamo reiteratamente rivolti al Pubblico Ministero, e da ultimo anche alla Corte d'Assise; ci fate vedere questa nota, cortesemente, per poter controdedurre sulle intercettazioni? Ci è stato risposto che vi era il segreto, perché il 655 dell'anno '99 è relativo a fatti di reato gravi avvenuti... di carattere eversivo, avvenuti in Cosenza. Ebbene, basterà consultare il faldone contenuto nella cartella numero

sette a carico di Gaudio Francesco... è un faldone di intercettazioni che non è utilizzato, ma che è presente negli atti, e che dovete necessariamente verificare, per apprendere che vi furono probabilmente degli indagati, non sappiamo... alla fine risulta indagato Gaudio Francesco; e il procedimento non era il 355 dell'anno '99! Bensì il 355 dell'anno '97, cioè di due anni prima! E allora, delle due, l'una: se il fascicolo relativo ai fatti per cui è stato procedimento, vi abbiamo portato oggi, e il Pubblico Ministero lo conosce bene, un'archiviazione, per cui è di tutta evidenza che il Gip, come dire, sia stato sollecitato ad una valutazione poco conferente, cerco di limitare il mio dire, per non incorrere in altro; non vi era nessun elemento oggettivamente risultante dalla nota Digos, tant'è vero che sono stati archiviati l'autore o gli autori! E allora, qual è il risultato oggettivo? E' una tensione tutta poliziesca, comprensibile in una indagine... ma il Gip non può fondare su questo... ecco il merito tecnico... un provvedimento autorizzativo alla captazione! Perché la Cassazione ci insegna che ciò che deve essere ribadito nella sentenza Primavera è che l'apparato motivazionale del provvedimento dia dimostrazione dell'iter cognitivo... valutativo... ermeneutico... utilizzato dal decidente, cioè dal Giudice, per raggiungere quel dato risultato richiesto. E allora io mi chiedo: se i presupposti non erano corretti, perché non c'era nessun risultato oggettivo, se non delle illazioni poliziesche! Come si poteva autorizzare una intercettazione telefonica? Erano così tanto illazioni, che quel procedimento fu archiviato. Beh, se poi dovesse essere il 355 del '99, e allora ditecelo, nel senso, fateci vedere questo documento e vediamo di che cosa si parla, perché noi in sei anni non abbiamo potuto vederlo! Però, alla luce del racconto dei testi e di quello che ha

detto il Pubblico Ministero in aula, abbiamo fatto anche noi le nostre indagini difensive, e siamo arrivati alla considerazione e alla conoscenza che quel procedimento, su fatti eversivi - non sta a me qualificarli e non mi interessa... io ricordo che difesi Gaudio in una primissima fase, dinanzi al Tribunale del Riesame reale, era un 44, mi sembra proprio lo stesso... ebbene, non c'è nessun risultato oggettivo, e nessun risultato oggettivo poteva, nell'anno 2001, essere portato a conoscenza del Giudice. Ce lo siamo dovuti procacciare noi l'atto di riferimento, e abbiamo provato che è un atto di archiviazione. E' in atti, lo avete visto più volte, su mie richieste, richieste dell'Ufficio difensivo tutto di vedere questo atto, e ci veniva ogni volta risposto: non potete vederlo, perché è un atto relativo a fatti di eversione per i quali vi è procedimento. Il procedimento si è concluso con una archiviazione, diversi anni fa... diversi anni fa! Allo stato della richiesta captativa, comunque quel... quel fascicolo di indagine non aveva portato a nessun risultato oggettivo. Questo è il dato! Questo è il binario erroneo sul quale è stato collocato il Gip. Ecco quindi che il problema non è... o non è solo di dove si siano svolte le intercettazioni; è un problema reale, di come si possa comprimere, ai sensi della sentenza famosa della Corte Costituzionale del '74, il diritto alla libertà e alla segretezza delle comunicazioni... con dati verificabili, certi, non con sospetti ed illazioni! Smentiti, peraltro! Lo stesso apparato... cerco di andare anche per sintesi... lo stesso apparato motivo è stato utilizzato per intercettare Cirillo Francesco... è il Rit 148/01. Anche qui sarebbe assai interessante... non lo leggo, lo lascio a voi il compito, di leggere la richiesta della Digos di intercettazione... in questa fase era la Digos ad occuparsi dell'attività. E' interessante dire che la

Digos sostiene che Iachetta nelle intercettazioni abbia confermato la sua appartenenza all'area anarchica. Ma non è un reato in Italia, ancora essere anarchici... e c'è questo cadeau... .. (*parola incomprensibile*)... stessa ammissione, marxista-leninista! Andate a leggere, cortesemente, Signori della Corte d'Assise, per favore... le annotazioni, i brogliacci, le trascrizioni sintetiche della Polizia Giudiziaria. Iachetta non si definirà mai marxista-leninista! Anche questo è un dato di suggestione, posto al fondamento di una richiesta di intercettazione telefonica. Lo vedrete, sul Rit 148/01, e... e sul pedissequo provvedimento autorizzativo del Gip, che ripercorre identicamente quello utilizzato nel 128/01, quello a carico di Iachetta. Ecco perché ho detto che sono tutti uguali! Sarebbe bastato poco per accorgersi... non solo che Iachetta non si definisca marxista-leninista, e anche in Italia essere m.l. non è un reato... ad un certo punto dica per esempio: non ci confondere con i cobas, che noi siamo unicobas! Quindi tutte quelle tensioni ... (*parola incomprensibile*)... slai cobas, sindacato di base, sono state sconfessate dallo stesso ascolto, cioè nonostante si continui ad intercettare. Ma è molto interessante, rispetto alla ultima nota che Vi ho chiesto... che Vi ho letto, il commento che fa la nota Digos, rispetto all'attività politica di Iachetta, e non solo di Iachetta, e cioè la necessità che, in realtà, a fronte del prossimo evento del G8, sia necessario monitorare tutta un'area politica. La nota Digos del 21 giugno 2001, quella che porterà alle proroghe su Iachetta e all'inizio dell'attività intercettativa su Cirillo, che è quella che avete in perizia, dice, ad un certo punto... non individua un nesso tra Iachetta e i Nipr, però dice: è doveroso... chiedo scusa, è evidente che per la preparazione del vertice del G8 sia doveroso rivolgere

una più accurata attenzione nei confronti dei movimenti eversivi e terroristici, tra cui, per i loro trascorsi, sono sicuramente da annoverare le frange estremiste dell'anarchia. Ma il procedimento era a carico dei Nipr! Cosa c'entra un avvenimento futuro? Certo, sicuramente perché è fissato dai calendari internazionali... ma che cosa c'entra ai primi di giugno parlare di un evento del luglio, a oltre un mese e mezzo di distanza? Le intercettazioni si fanno quando vi sono estremi di reato, altrimenti si chiamano intercettazioni preventive, che nel nostro Ordinamento sono sì previste, ma non sono utilizzabili gli esiti! Servono per attività di carattere informativo: per mafia, o reati particolarmente gravi. Ma non è questo il caso, perché queste sono state autorizzate! Ecco perché ritorno e ritorniamo sul principio della motivazione; perché il Gip, quando va ad autorizzare una nuova intercettazione, quella a carico di Cirillo, Rit 148/01, o a prorogare quella di Iachetta, dovrebbe accorgersi che in realtà non c'è più nessuna attenzione verso i Nipr, ma si vuole indagare su un avvenimento futuro e incerto, che non si sa ancora se sarà di natura criminale! Si va di fatto ad ascoltare... si vanno ad ascoltare una serie di soggetti, per sapere un po' come la pensano rispetto alla possibilità di organizzarsi. E, sia chiaro... quando con il Rit 148/01 si estende l'attività captativa clandestina nei confronti di Cirillo Francesco, sulla sua utenza telefonica, si prova ad evocare la circostanza che, per esempio, Cirillo e Iachetta siano in contatto, quindi ci sia una forma di organizzazione rudimentale. Questo è un mio già eccesso di zelo a dirvi questo! Non si dice neanche questo! Si dice che sono in contatto. Ebbene, in questi brogliacci... perché voi dovrete necessariamente, soprattutto lo dico ai giurati popolari, provare a fare uno sforzo di ... (parola

incomprensibile)... e ricollocarvi nell'anno 2001... fino a quel momento... fino a quel momento, al Giudice Dottoressa De Franco non era stato portato neanche un brogliaccio di ascolto di una intercettazione captata tra Cirillo e Iachetta. E allora qual è il contatto? Anche questa è una superfetazione evidentemente! E' un epifenomeno, non serve, non era necessario, ma si doveva mettere, altrimenti evidentemente le intercettazioni non sarebbero passate! Ed è però di tutta evidenza chiaro come questa attività intercettativa si rivolga al vertice del G8, non ai Nipr! Dei Nipr ormai non se ne interessa più nessuno! Ecco perché il Maggiore De Chiara è venuto in quest'aula dicendo che non ha fatto neanche un esito di delega: non interessava più! Non è mai interessato a nessuno! E' un evento futuro il G8, bisogna sentire quello che diranno! E' una intercettazione preventiva! Questa è la sanzione... questa, assieme alle altre è la sanzione che noi invochiamo, Illustre Presidente. E lo vedrete tra poco, perché poi talvolta il diavolo... non è il dottore Fiordalisi il diavolo, ci mancherebbe... persona leale e corretta... onore al nostro interlocutore... ma talvolta il caso vuole anche degli eventi simpatici per come da qui a poco dirò. E' un monitoraggio quindi preventivo, a cagione delle loro idee, questa è la verità! Sono anarchici, sono comunisti, sono fuori di testa? Non lo so! Vengono in quel momento intercettati... Iachetta dovrà anche essere archiviato, guardate un po'... perché sono persone che fanno politica. Io Vi rinvio alle note della Digos, non ci metto niente di mio; non posso però omettere di ricordare che la Digos in queste note scriva, per esempio, che notoriamente questi soggetti sono responsabili di gravi reati contro l'ordine e la sicurezza pubblica. Avete il casellario giudiziale di queste persone, nelle quali sono iscritte anche le

condanne per le quali... le condanne, chiedo scusa, assistiti da benefici... pena sospesa e non menzione, tipo quella del Professore Campennì, tanto per intenderci; che comunque, con un incidente di esecuzione, è stata cancellata. Andiamo a vedere se sono stati mai condannati per gravissimi reati contro l'ordine e la sicurezza pubblica! Qualcuno avrà sicuramente delle condanne, per reati comuni... c'è una resistenza a più, fatti legati alla loro attività politica... esecrabili, senz'altro!... ma solo questo! E ribadisco, a furia di voler colorare le cose, poi qualcosa scappa; perché in una successiva autorizzazione del 5 luglio 2001, allorquando si dice "con l'approssimarsi della data in cui si terrà il vertice del G8, si è avuto modo di constatare... e quindi bisogna intercettare... si dice... nel corso delle intercettazioni, anche per i costanti contatti avuti con le altre questure e con la direzione centrale della polizia di prevenzione del Ministero dell'Interno, si è avuto modo di evidenziare che questi fanno politica... in altre parole! I Nipr sono scomparsi! Ora vorrà la Corte valutare se era necessario un provvedimento di cui al 270... noi Le consegniamo queste cose, alla Vostra valentia e alla Vostra saggezza; sta di fatto che evidenzio una cosa: già sull'incipit di questa intercettazione, nessuno si è più curato del fatto di reato per il quale vi era procedimento penale... né, attenzione, è mai stato virato, cambiato o mutato il numero di iscrizione, facendo transitare le intercettazioni. Era il procedimento... lo so a memoria, eppure... 3997/01 RGNR modello 21, a carico di Iachetta, dal primo giugno, così è rimasto fino ai giorni nostri. Il Gip in tutto questo decide di conformarsi acriticamente, ecco la violazione della norma... 267-268-270... anche in relazione al 125 comma tre... decide di confermarsi acriticamente a quanto dice il Pubblico

Ministero! Non svolge una parola di verifica. E questo lo vedremo, da qui a poco in maniera clamorosa, in relazione al Rit 153/01 a carico di Curcio Anna. Era il problema del diavolo che fa le pentole e non i coperchi. Documento strategico dei Nipr pervenuto all'Agencia Zanussi di Rende, è sempre l'oggetto... la Digos chiede di intercettare Curcio Anna, perché sarebbe stata denunciata nel 1989... non è mai stata condannata, il suo difensore è l'Avvocato Nucci, che è una garanzia, quindi... per danneggiamento aggravato, reato commesso nell'ambito di una partita di calcio. Le emergenze in atti le avete pure voi. E poi sarebbe stata fermata a Nizza dalla Polizia Francese... punto, non c'è altro. Ma il dato di non poco momento è... e quindi torniamo alla lettera ... (*parola incomprensibile*)... il provvedimento del Pubblico Ministero: decreto di intercettazione di conversazioni o comunicazioni in caso di urgenza. Signori della Giuria Popolare, come Vi spiegheranno egregiamente il Presidente e il Giudice a latere, trattasi di un caso tutto particolare di intercettazione, assistito da peculiari necessità! Il Procuratore della Repubblica, Consigliere Dottor Alfredo Serafini, visti gli atti del procedimento 3997/01 modello 21, per il reato di cui all'articolo 270 bis Codice Penale... un attimo!... Non è mai esistito in questo procedimento, fino ad oggi, una contestazione di 270 bis! E' un pre-stampato riempito a mano... non voglio fare la questione sui prestampati... siamo persone intelligenti!... però sta di fatto che non viene individuata la fattispecie di reato e viene individuata solo aritmeticamente in modo sbagliato, perché fino a quel momento e mai nessuno è stato indagato per 270bis; ritenuta - continua - la sussistenza di gravi indizi in ordine al reato di cui all'articolo... l'escalation... 271 bis Codice Penale! Non esiste nel Codice Penale

l'articolo 271 bis... per il quale sono in corso indagini preliminari... punto. Non è solo apodittico evidentemente... non è solo apodittico. Stiamo discutendo di un'altra cosa: perché l'articolo 271 bis neanche esiste nel nostro Codice Penale! Come faceva Curcio Anna a rispondere in quel momento? Ed è evidenziato in proposito "quanto assurge dalle intercettazioni già effettuate"! Cosa? Che cosa? Che ci sarà il vertice del G8? Perché dei Nipr non c'è niente, ovviamente! E non è una tensione delirante dell'Avvocato Petitto... no, perché ad un certo punto il Pubblico Ministero scrive: che si versa in caso di urgenza, potendo dal ritardo derivare grave pregiudizio per le indagini, in quanto... tutto fa riferimento alla prossima riunione del G8 a Genova, per cui è massima l'urgenza. Questa è la motivazione per intercettare una cittadina della Repubblica Italiana! Questo! Questo, come tanti altri! Anche qui, cambia il Gip... il Gip si accorge dell'errore, scrive 270 e 272... sarebbero i fatti di Rende, cioè del Nipr... è evidente sì che bisogna intercettare per il G8. Mi sembra un ... (*parola incomprensibile*)... Eccellenze della Corte d'Assise! Ma noi dobbiamo necessariamente denunciarlo oggi; l'avessimo fatto prima, forse si sarebbe evitata la perizia... ma noi in questo processo non ci volevamo venire, ci hanno portato! Un prestampato, riempito a mano, per fatti di reato irrilevanti, inconferenti, incongruenti... per contestazioni al Codice di Procedura Penale per articoli inesistenti. Questo è stato fatto in questo procedimento penale! E non è intervenuto nessun Giudice delle indagini preliminari a dire: scusate, non si fanno così le intercettazioni! Perché c'era già stata la sentenza Primavera, ma soprattutto perché c'è un Codice di Procedura Penale e c'è una Costituzione... e c'è anche un Codice Penale, dove non esiste il 271 bis. E' apodittico il riferimento all'urgenza, la necessità per

le indagini... sono tutti elementi che troverete anche nella memoria, in maniera maggiormente analitica, e che io non riesco oggi a ripercorrere più, per una questione di stanchezza. Questo è l'incipit di tutte le attività intercettative; Curcio Anna verrà sentita, ascoltata per mesi, mesi e mesi, sulla scorta di questo, di un prestampato compilato, forse distrattamente, non lo so, non sta a me... massimo rispetto per l'Autorità Giudiziaria, sempre... ma dobbiamo censurarla, perché si censura nelle sedi opportune. Noi questi abbiamo come tribune, il nostro lavoro, e questa toga che indossiamo. E ancora avanti, le iperbole non sono finite. Mi passate l'altro pacco di intercettazioni? Vi sono, per esempio, due Rit, il 9 del 2002 e l'87 del 2002, ecco un'attività captativa con un provvedimento d'urgenza datato 11 gennaio 2002; è un provvedimento d'urgenza, manca sotto il profilo squisitamente tecnico-giuridico la valutazione del grave pregiudizio che discenderebbe dalla mancata attivazione del mezzo captativo. La ragione dell'urgenza è denunciata, ma non dimostrata... l'insegnamento da ultimo della sentenza Esposito è ben noto a tutti, e non mi permetto di essere così insolente da ricordarlo, né il Gip si sforza di colmare le lacune... qualora, per ipotesi, potesse essere possibile. E poi anche qui, le superfetazioni, le collocazioni ridondanti, l'uso di termini inconferenti... perché il Rit 87/02... il Pubblico Ministero chiede... lo dispone in via d'urgenza, poi ne chiede la convalida sulla necessità di attivare intercettazioni, perché il giorno prima è stato ucciso Biagi! Ma questo non è il processo per la morte di Biagi! Sono stati processati altri soggetti! Cirillo non è stato neanche mai indagato! Non si può buttare legna sul fuoco, cercando di fare ardere qualcosa che è spento, e che non esiste, perché nessuno in questo processo ha mai risposto di questi reati... e noi peraltro

mai avremmo voluto questo, ovviamente... non ci interessava questa tribuna, lo ha detto... ricordo egregiamente una volta l'Avvocato Nucci; voliamo basso per quello che è. Ma non si può forzare una attività di un Giudice dicendo: guarda che siccome ieri hanno ammazzato Biagi, è necessario attivare intercettazioni..."... perché? Cirillo è uno delle Brigate Rosse? Se avevano questi indizi... no, non si sono mai avuti questi indizi! E anche qui, sotto il profilo squisitamente tecnico-giuridico, 267-268... manca il riferimento al pregiudizio che si avrebbe nel caso di una attivazione ad horas dello strumento intercettativo. L'autovettura di Cirillo Francesco, la Volkswagen Polo targata... quant'è targata, è stata oggetto di attenzione da parte del raggruppamento operativo speciale dei carabinieri; sostiene il Ros che Cirillo sia soggetto assai attivo nell'ambito del proselitismo eversivo, e a dimostrazione di ciò, cita una sentenza del 1983... questa è l'unica sentenza che esiste in effetti agli atti... del 1983... '83... cioè, praticamente di venti anni prima; per il quale aveva avuto anche la riabilitazione Cirillo, e per il quale fu condannato per cospirazione politica mediante accordo. Noi abbiamo reati risorgimentali. Il testo della nota dei Ros... come i Signori Giurati Popolari avranno capito, queste note servono al Pubblico Ministero come elemento di fatto per richiedere l'attività captativa, o per disporla nei casi d'urgenza. Quindi da questo si deve partire. Il testo della nota riporta in senso cronologico una serie di attività, di iniziative, alle quali il Cirillo avrebbe partecipato; per le quali, sia detto, non è mai stato denunciato. Parlano di assemblee politiche... le leggerete con calma, il Rit è il 189/01, contenuto nel faldone 1 o 2, adesso non ricordo... sono tutte iniziative politiche, rispetto alle quali ciascuno può avere le proprie opinioni,

possono anche essere orrende, però sono legittime in uno Stato di diritto, in uno Stato democratico. Non ... (*parola incomprensibile*)... nessuna condanna... e anche nel settembre del 2001 i carabinieri avrebbero potuto verificare se il Cirillo risultava condannato per qualche corteo, piuttosto che per qualche assemblea pubblica. Perché si arriva alla necessità di intercettare Cirillo nella sua auto? Il 23 giugno 2001 l'auto di Cirillo... l'auto, non Cirillo!... non c'erano annotazioni di servizio che dicevano "c'è Cirillo lì"; viene segnalato in prossimità di una manifestazione... si badi, pacifica... non lo dice l'Avvocato Petitto, lo dicono i Carabinieri... una pacifica manifestazione a Rotondella, che penso sia un centro dove fanno ricerche nucleari. Allora sono andati questi ecologisti a fare un po' di confusione, un po' di "ciroma", come dite a Cosenza. Questa circostanza, secondo il Ros, appare particolarmente significativa in quanto... questa è la motivazione che poi viene riproposta al Pubblico Ministero, ecco perché debbo leggerla... ricollega il Cirillo in un contesto quanto mai attuale in vista dell'approssimarsi del vertice Nato a Napoli. E qual è il nesso? Qual è il sospe... non voglio parlare neanche di indizio!... il sospetto di reato qual è? Qual è l'ipotesi criminosa che ci sia un vertice Nato e che forse qualcuno si rechi a contestarlo? Attenzione, perché poi si vedrà, nel corso delle indagini, che Cirillo manco è andato a 'sto vertice Nato! E allora che cosa si farà dopo? Ma ci arrivo. Si sposterai... no, no, non c'è più il vertice Nato, c'è un vertice Fao, e poi c'è un altro vertice, e poi c'è un altro vertice... insomma, tutto è finalizzato ad ascoltare quello che Cirillo dice. Si è acclarato, infatti, che lo stesso abitualmente utilizza la propria autovettura che, al contrario, non usa per muoversi a Diamante. E dovremmo

ringraziarlo, inquinare di meno. Per quanto sopra esposto... perché queste sono le motivazioni... tenuto conto che a bordo della predetta autovettura, in vista anche del vertice Nato di Napoli, il Cirillo, dialogando con i suoi compagni potrebbe fornire elementi utili alle indagini in corso, non rilevabili da normali servizi di osservazione, pedinamento e controllo... si prega di volere autorizzare l'intercettazione di conversazioni tra presenti. Questa è la motivazione: c'è un vertice... forse Cirillo c'andrà... non lo sappiamo se c'andrà, perché non è che dice in una telefonata "guarda che vado a Napoli, al vertice Nato"... forse andrà, forse ci sarà il g8, forse c'è il vertice Fao... forse delle persone fanno politica. Nel provvedimento... questo è un dato importante, è sfuggito all'attento Pubblico Ministero... anche i grandi possono sbagliare!... il Pubblico Ministero fa un provvedimento autocefalo, sostiene che ci sono gravi indizi in quanto sarebbe emerso che il Cirillo e l'Azzarita svolgono presso la propria abitazione incontri, anche con altre persone, ove vengono presi accordi sulle attività eversive da compiere in vista del vertice Nato a Pozzuoli dal 26 al 28 settembre del 2001. L'attività intercettativa in casa di Cirillo inizierà il 27 settembre del 2001! E allora da dove si ricava il dato che in quella casa si svolga attività intercettativa? Io stamattina sono riuscito, prima di uscire, a prendere anche questo Rit, che è estremamente interessante sotto il profilo giuridico e tecnico... esperti serraturieri che si sono procacciati la chiave di Cirillo attraverso un calco, sono entrati... quello che è importante è che l'attività di captazione... nel Rit mi sembra 179/01... è l'ambientale, in Via Botticelli... è il numero 180/01 chiedo scusa... parta non prima del 27 settembre! E allora mi chiedo... ci chiediamo, Vi chiediamo come poteva essere posto ad

elemento conducente ad una richiesta di attività captativa in convalida, una attività... l'esito di una attività captativa iniziata dopo, addirittura dopo! Perché il vertice Nato era dal 26 al 28 settembre, ma l'attività captativa in casa, e da questo avrebbero saputo dell'incontro tra eversori, parte non prima del 27 settembre! Ma la richiesta dell'intercettazione su Cirillo Francesco addirittura è di metà di settembre del 2001! Ci sono le date... anche qui la matematica veramente non è un'opinione e neanche lo scorrere del tempo è un'opinione! E anche il tempo che Vi sto facendo perdere, lo so. Anche sotto questo profilo, il Gip non interviene; in maniera notarile, dichiara di volta in volta la liceità all'autorizzazione, ne convalida la attività in via d'urgenza, e così via. Come abbia potuto il Pubblico Ministero conoscere dieci giorni prima quello che si dicevano in casa, è dato arcano, che consegno alla Vostra valentia. E poi anche qui le parole hanno un senso, lo abbiamo detto tante volte... del resto, questo è un processo di intercettazioni, ce l'ha detto stamattina il Professore Romito... diamo un senso alle parole! Nel provvedimento autocefalo d'urgenza, il Pubblico Ministero, in grassetto, col provvedimento cioè con il quale fa inserire la microspia nell'autovettura e ascolteranno, da lì a poco, tutto quello che Cirillo e chi con lui diranno, dice: infine... questo lo manda al Gip, per dire "motivami su questo"... sentenza Primavera... a seguito dell'attacco terroristico avvenuto l'11 settembre 2001 a New York, che può essere - lo dice il Pubblico Ministero - ideologicamente collegato con le prospettive eversive internazionali riportate dal volantino dei Nipr, rinvenuto a Rende nello scorso mese di aprile presso la sede della Zanussi, è molto probabile... è molto probabile che vi siano proprio in queste ore commenti ed accordi tra gli indagati,

finalizzate alle posizioni ed iniziative da assumere. Cioè, tutti ricordiamo - è un dato storico - che quelle immagini così tremende sono state... quegli eventi così tremendi sono stati tutti ricollegati ad Al Quaida, che lo - mi pare - rivendicò da lì a poche ore; non faccio la battuta: Cirillo come Bin Laden, perché veramente è patetica... ma qual è il nesso storico, politico... e poi giudiziario per attivare un così intrusivo elemento captativo, quale una microspia in macchina? Cosa c'entrano le Twin Towers con i fatti di casa nostra? E poi, Voi leggerete i Nipr... ci perderete probabilmente anche la vista, io ce l'ho persa... non c'è nessun riferimento al fondamentalismo islamico, perché questi, con ogni probabilità... e lo sapevano tutti i dirigenti della Digos... sono riconducibili area politica con la stella a cinque punte scritta in un cerchio, che non c'entra niente col fanatismo ideologico di carattere religioso! Non c'entra niente! Ma da quando in qua i comunisti, i marxisti-leninisti, questi soggetti... i brigatisti hanno fatto alleanze con i fondamentalisti che... insomma, li conosciamo tutti chi sono, e ci sono indagini in Italia... che non li hanno mai ricollegati, mai... né nel passato e né nel presente. Quindi si tratta di sovrastrutture. E' un processo di parole, ma è anche un processo di scritti... e queste sovrastrutture dovrete necessariamente analizzarle. Interessante poi i provvedimenti di proroga; perché... ricordate, i Ros fanno riferimento al vertice Nato... e allora ci aspetteremmo tutti una bella intercettazione ambientale di commento al vertice Nato. Non esiste nessun commento al vertice Nato! E allora che cosa fanno? Fanno riferimento... no, il vertice Nato ce lo siamo bevuti, l'abbiamo ascoltato, non c'è niente... non c'è niente sul vertice Nato, però c'è un vertice alla Fao a novembre. Quindi... hai visto mai? Intercettiamoli. Questo in uno stato di diritto non

può essere consentito, Eccellenze della Corte d'Assise di Cosenza... non può essere consentito in uno Stato di diritto... per nessun cittadino. Anche qui mancano i riferimenti sotto il profilo del 267 e 268, ... (*parola incomprensibile*)... pregiudizio derivante per le indagini per l'eventuale mancata captazione... a meno ch  non si voglia accettare questa... io lo definisco un momento di colore, nulla altro, del riferimento all'attacco alle Twin Towers, che davvero, sotto il profilo giuridico e storico,   oltremodo insostenibile. Veniamo poi dunque alle intercettazioni telematiche. Un dato... lo vedrete, e questa   una delle tante stranezze, per  oggi dovevo assolvere ad una promessa che avevo fatto al Presidente, cio  spiegare perch  tante volte, in maniera rutilante e seccante, ho fatto delle domande. Lo so, sono stato seccante; il problema era arrivare ad oggi!

PRESIDENTE - Facciamo una pausa, per ...

AVV. PETITTO - S , grazie...

BREVE PAUSA

PRESIDENTE - Ha concluso, Avvocato Petitto? Ha concluso o no? Sinteticamente, tanto abbiamo la memoria.

AVV. PETITTO - ... (intervento incomprensibile perch  effettuato a microfono spento)... in ogni caso sono ... (*parola incomprensibile*)... Le captazioni telematiche occupano gran parte della... della foliazione allegata a questo provvedimento ... (*parola incomprensibile*)... di perizia, e sono state disposte... ne sono state disposte diverse... quelle utilizzate appartengono all'indirizzo e.mail Cirilligrillo@libero.it Ribadisco di essere ... (intervento incomprensibile perch  effettuato a microfono spento)... informatica, e quindi, voglio dire, ... (*parola incomprensibile*)... ricavato una ... (intervento incomprensibile perch  effettuato a microfono spento)... grazie al Professor Romito, che ... (intervento incomprensibile perch  effettuato a microfono spento)...

Un dato è certo: dall'inizio abbiamo avuto una perplessità, per quale ragione non corrispondesse... .. (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... non corrispondesse l'indirizzo e.mail intercettato con quello oggetto dell'intercettazione. Mi spiego: una cosa è sicuramente ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... quindi non si è registrato? Non perché ci tenga particolarmente, ci mancherebbe... però non riesco poi a ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)...

PRESIDENTE - No, anche perchè è capace di ripetere, eh... cominciamo daccapo... è una disperazione!... poi ci viene la disperazione, avvocato.

AVV. PETITTO - ... Ho chiesto più volte agli Ufficiali di Polizia Giudiziaria... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... ma come avviene l'intercettazione telematica? Ora ce lo spiegate... prendiamo l'indirizzo e lo captiamo. Quindi, se io dovessi avere una e.mail, Carlopetitto@virgilio.it il mio cognome complessivo è... il mio mittente omesso ... (parola incomprensibile)... la posta mi arriva? No, potete intercettare? Assolutamente no. E allora vi è un ulteriore arcano, che non ha svelato neanche il Professore Borretti stamattina; vi è la circostanza... mi riferisco al Rit 169/0 ... (parola incomprensibile)... telematico Cirilligrillo@libero.it... Collegato al sito internet www.webtiscali.it.orgcalabria... a pagina 170 e seguenti vengono spiegate le modalità ... (parola incomprensibile)... poi verranno fatte, la Polizia Giudiziaria avvia le intercettazioni subito... cirillogrilo con una elle... @libero.it. Mi riporto, per esempio, ad una scheda Italia on line ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... allora, hanno affermato... .. (intervento incomprensibile

perché effettuato a microfono spento)... hanno affermato più volte... purtroppo adesso ho perso l'appunto... (parola incomprensibile)... nell'ultima udienza, abbiamo sentito gli ufficiali di polizia giudiziaria addetti alle intercettazioni; hanno detto chiaramente di avere intercettato Cirillo Grillo con due elle, eppure risulta intercettato Cirillo Grillo con una elle. Ma se non è possibile che fuori da quell'indirizzo e.mail vengano registrate... quindi, oltre a ... (parola incomprensibile)... il destinatario, i documenti ... (parola incomprensibile)... quale indirizzo hanno intercettato? Non lo so... so soltanto che non è quello del quale era in possesso, secondo gli assunti della polizia giudiziaria, Cirillo Francesco. Il dato tecnico ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... decidono ad un certo punto di avviare le intercettazioni a Caruso telematica sulla email di Fusco, è la circostanza che, non si sa come, e il dato io lo contesto ... (parola incomprensibile)... perché non si comprende se prima o poi... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... si è entrati in possesso di alcuni documenti telematici in uso ... (parola incomprensibile)... Cirillo... ebbene, tutto questo affaire telematico non è in alcuno modo riconducibile alla vicenda dei Nipr. Siamo nel settembre nell'anno 2001 c'è già stato il G8, ecco spiegato ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... Cirillo Grillo o Cirillo Grilo con una elle, è una circostanza che sul suo sito, il suo indirizzo ... (parola incomprensibile)... è stato rinvenuto uno scritto di alcuni testimoni del G8, un'intervista ad un intellettuale ... (parola incomprensibile)... americano, una testimonianza ... (parola incomprensibile)... ma tutte queste cose sono illecite o illegali? ... (parola incomprensibile)... dovrebbe qualcuno spiegarci ... (parola incomprensibile)...

come sono entrati in possesso di queste ... (parola incomprensibile)... questa area telematica, anche perché ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... come si è potuto violare questo spazio per acquisire quegli elementi in assenza ... (parola incomprensibile)... intercettazione tale da condurre poi alla formalizzazione ... (parola incomprensibile)... intercettazione telefoniche. Intanto ribadisco ... (parola incomprensibile)... alle vostre coscienze, vedete Voi poi meglio ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... doveva essere documentata e quindi preceduta da ... (parola incomprensibile)... In ogni caso vorrei fare emergere delle circostanze che possono essere ... (parola incomprensibile)... i contenuti delle comunicazioni rinvenute ... (parola incomprensibile)... forse riconducibili al ... (parola incomprensibile)... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... su questo non ... (parola incomprensibile)... ad intercettare, perché se così dovesse essere invece, dovremmo sequestrare o intercettare tutti i ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... e anche i ... (parola incomprensibile)... telematici... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... deve essere oggetto di indagini. Quindi caso mai ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... Anche in questo caso... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... è stato scelto per la intercettazione telematica un modo diverso da quello ... (parola incomprensibile)... Procura, senza la puntuale individuazione delle ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... ragioni ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... e che hanno portato alla ... (parola

incomprensibile)... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... Personalmente io mi fermo ad un ultimo decreto, che è quello acquisito a Taranto, in relazione alla intercettazione telefonica a carico di ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... è il Rit 124/01, è stato acquisito da ... (parola incomprensibile)... dell'Ufficio di Procura, dovrebbe essere nella cartella cinque o sei... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... Allora, la Corte troverà i documenti ... (parola incomprensibile)... i decreti e le condanne... ecco, cartella numero nove ... (parola incomprensibile)... Sono tre cartelle, all'interno delle quali ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... esattamente la cartella dieci... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... che il decreto di intercettazione su ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... telefonico a carico di ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... Anche questo è un capolavoro di omissioni e di ... (parola incomprensibile)... estremamente colorate, ma purtroppo inaccettabili: si passa a ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... documento Nipr... ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... non è l'unico caso ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... la straordinaria specificità di Cosenza ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... smentita dalle indagini ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... il ... (parola incomprensibile)... provvedimento d'urgenza del Pubblico Ministero di intercettazioni ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)... Anche qui una serie di ... (parola incomprensibile)... ... (intervento incomprensibile

perché effettuato a microfono spento)...

PRESIDENTE - Gli altri difensori?

AVV. PETITTO - ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)...

PRESIDENTE - Non ho capito.

AVV. PETITTO - ... (intervento incomprensibile perché effettuato a microfono spento)...

PRESIDENTE - Sul punto credo si associno, o dovete parlare? Dovete parlare? In sede... i firmatari di questa memoria... vi associate, no?

AVV. DIFESA - Certo.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, l'Avvocato D'Agostino, prego.

QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL'AVVOCATO D'AGOSTINO

AVV. D'AGOSTINO - Sì. Allora, parto dalla questione intercettazioni, ma sotto un profilo diverso, ed è questo: che quelle intercettazioni, o meglio, i supporti ed il materiale, diciamo, che conteneva queste intercettazioni, abbiamo sentito oggi dal perito che ha operato le trascrizioni, e stiamo parlando quindi del 2004, che a quella data non erano tutte presenti, neanche nel fascicolo del Pubblico Ministero, che ha dovute reperirle, perché non si trovavano per la consegna materiale al perito per la loro trascrizione. Questo dato a me pare inquietante e non normale, come ha ritenuto invece il perito, soprattutto in un procedimento come questo, in cui in realtà l'attività della Procura si è dedicata al reperimento, presso altri Tribunali ed altre Procure, di materiali che riguardassero sostanzialmente il G8. Abbiamo quindi una situazione, che c'ha specificato il consulente, che è di non presenza, non soltanto nella Cancelleria del Gip che aveva disposto in un'udienza stralcio la trascrizione, ma addirittura nella segreteria del Pubblico Ministero

del materiale, delle bobine che dovevano essere trascritte. Allora, la prima richiesta che io faccio, è innanzitutto di individuazione precisa e puntuale del materiale delle intercettazioni che erano effettivamente presenti e depositate non nella segreteria della Procura del Dottor Fiordalisi, ma bensì dove dovevano stare e cioè nella Cancelleria del Gip presso il Tribunale di Cosenza, alla data in cui è stato dato l'incarico al perito; perché io credo che non si possa pensare che il Gip presso il Tribunale di Cosenza abbia disposto la trascrizione di materiali che non esistevano, se non nella forma dei brogliacci, li chiamo io, che sono appunto gli appunti degli operatori di PG che ascoltano per primi le trascrizioni. Quindi, quella... quel materiale non c'era. E quindi la prima questione è che venga indicato momento per momento, il momento di materiale acquisizione di questo materiale probatorio all'interno del fascicolo del Gip. Eventualmente, in subordine, comunque venga accertato quando è pervenuto materialmente nel possesso della Segreteria del Pubblico Ministero e consegnato materialmente al consulente tecnico incaricato. E questo non per niente, ma perché in questo procedimento, come la Corte ricorderà, anche perché è stato oggetto di una sua precedente ordinanza, cioè che è l'ordinanza... adesso... scusatemi la data, del 17 ottobre 2005, quella in ordine alla questione della tardività dell'iscrizione nel registro notizie di reato, e della utilizzabilità conseguente o meno degli atti e del materiale probatorio, la Corte, prendendo atto della intervenuta decisione della Corte Costituzionale con l'ordinanza del 7 luglio 2005, e quindi della... diciamo, del suggerimento che la Corte Costituzionale in quella Ordinanza dà di... diciamo al giudicante di attenersi al criterio che è costituzionalmente più conforme, appunto, alle garanzie difensive che devono essere assicurate

agli imputati e alla Difesa all'interno dei procedimenti penali... ha detto espressamente, in questa fase assai preliminare del dibattimento, la Corte tuttavia ancora ignora quali atti il Pubblico Ministero intenda utilizzare a carico dell'imputato, sicché solo all'esito della presente fase processuale, potrà stabilire se e per quali specifici atti applicare la sanzione dell'inutilizzabilità. Alla luce di questa Ordinanza, di questa necessità, e oggi sappiamo quali sono gli atti ed i materiali probatori che il Pubblico Ministero vuole utilizzare ed ha utilizzato in questo procedimento, questa Difesa si è presa la briga di fare quello che ha suggerito la Corte Costituzionale: e cioè, nel caso di macroscopico, come in questo caso è macroscopico, macroscopica tardività dell'iscrizione nel registro notizie di reato, e in questo caso per il mio assistito Luca Casarini, così come per l'imputato Alfonso De Vito, per cui oggi sostituisco la collega Senese, l'iscrizione è datata 9 febbraio 2004, esattamente il giorno prima della partenza dell'avviso 415 bis Codice Procedura Penale. E allora, siamo andati a cercarci gli argomenti ed i dati per riuscire a dire quando queste persone doveva essere effettivamente iscritte nel registro notizie di reato; perché, devo dire, sono partita innanzitutto da un dato logico: se, come abbiamo sentito, oramai per parecchio tempo anche nelle motivazioni delle intercettazioni, dei decreti di intercettazione, delle richieste del Pubblico Ministero eccetera, il motivo fondamentale e l'argomento, diciamo, l'obiettivo a cui mirava questa inchiesta, beh insomma era capire che cosa succedeva intorno al G8, credo che nessuno ragionevolmente possa pensare che non si sia pensato a Luca Casarini, e che le indagini non si siano ovviamente dirette in questa direzione, perché diversamente vuol dire che non leggeva neanche i

giornali credo, e credo che i giornali dell'epoca tutti, immagino anche i Giurati Popolari, li abbiano visti. E allora, forte di questo argomento, che è logico ancor prima che giuridico, sono andata a guardarmi le carte del Pubblico Ministero, e devo dire la verità che raramente, nella mia attività, ho trovato dei fascicoli così confusionari, ma confusionari al punto da avere nel faldone 9 gli atti iniziali. Io credo che in questo procedimento si sia veramente cercato di evitare di datare le cose, di far capire come è andata progressivamente svolgendosi l'attività investigativa. Però alcuni... nella difficoltà... in questa difficoltà, che io confermo e che poi spiegherà anche una richiesta che invece riguarda il... soprattutto l'assistito dell'Avvocato Senese, Alfonso De Vito, ma anche... peraltro non ho la data di iscrizione, non ho presente, non ho trovato la data di iscrizione nel registro notizie di reato di Francesco Caruso, ma anche su quello farò una richiesta... io sono andata a guardarmi i faldoni e sono partita dal faldone 1, come di solito si fa, perché normalmente in un'indagine il faldone 1 contiene gli atti iniziali; e nel faldone 1 ho trovato alcuni atti che, però, non sono quelli principali, perché quelli principali e quelli su cui si basa la mia richiesta odierna, sono invece contenuti nel faldone 9 dei fascicoli del Pubblico Ministero; ed è un'annotazione... Cosenza 26 giugno 2001, a firma e visione diretta della Questura di Cosenza, Divisione Investigazione Generale per relazioni speciali 1^ sezione, la firma non riesco a leggerla tanto bene, ma è l'Ispettore D'Acritti Agostino credo, che dà atto al signor dirigente della Digos che il 26 giugno 2001... anzi... sì, nella mattinata odierna, quindi era il 26 giugno, è stato effettuato servizio di osservazione presso l'aula Caldora dell'Unical, in occasione della già segnalata -

quindi c'è qualcosa di prima, ma comunque... va beh... - già segnalata riunione organizzata da Tute Bianche, Azione Civica, Filo Rosso, CS Gamma, Rifondazione Comunista, Laboratorio Aperto, Mediterranea Media, relativo al prossimo incontro Global Forum G8 a Genova... alla riunione che ha avuto inizio alle undici e venti ... (parola incomprensibile)... hanno partecipato e sono state riconosciute all'interno le seguenti persone: Piperno, Casarini Luca, Don Vitaliano Della Sala, che seduti alla tavola della conferenza hanno preso la parola dando inizio ai lavori. Cioè poi anche nella circostanza hanno preso la parola Dionesalvi Claudio... non so quando è stato iscritto, ma non lo difendo io, quindi non parlo degli imputati che non assisto, Caruso, eccetera. Questo è il primo documento... 25 giugno 2001; Casarini c'è, ed è annotato dalla Digos, e questo atto è dentro il fascicolo del Pubblico Ministero. Ma il Pubblico Ministero non iscrive Casarini Luca né il 25, né il 26, né il 27, né il 28, né in luglio... non lo iscrive neanche all'atto successivo che parla di lui... Cosenza 24 agosto 2001, Questura di Cosenza, sempre Digos, informativa a firma del dirigente della Digos Alfredo Cantafora, in cui si dà atto di un'intercettazione a carico di altri imputati, che non difendo e di cui non parlo, e che comunque di nuovo ricorre il nome Casarini. Anche se ci sono delle critiche, ma insomma Casarini c'è... c'è e come! Potrei proseguire... sicuramente mi è sfuggito qualcosa, io non ho dubbi, perché quel fascicolo è veramente una cosa incredibile, non c'è corrispondenza tra gli indici e faldoni, è un film cercare di trovare una cosa nel fascicolo del Pubblico Ministero. Però comunque poi passiamo all'anno successivo... 11 settembre del 2002, c'è una... sempre Questura di Cosenza, io mi limito a sottoporVi in questo momento Questura di Cosenza, perché qui sono sicura che è la Questura di

Cosenza, è quella che ha la delega per le indagini del Dottor Fiordalisi, e che quindi al dottor Fiordalisi riferisce; verbale di acquisizione ai documenti in internet ritenuti utili alle indagini... l'11 settembre del 2002 alle 18:45... bla bla... l'Ispettore Capo D'Agostino Rosario dà atto che ha acquisito in internet, all'indirizzo www.scervud... eccetera eccetera... l'allegato documento avente per oggetto lettera aperta dei portavoce Disobbedienti, e gli allegati poi sono... poi sono contenuti... solo allegati e ve li produco, così come vi produco una trasmissione di Genova, 25 ottobre 2002, alla Procura Dottor Fiordalisi con le dichiarazioni varie, e un altro documento, mi pare sia sempre di Cosenza, sempre 11... ah, no no, è sempre quello, scusate, l'ho fatto in doppia copia, con allegati, e ovviamente la lettera aperta è firmata da Casarini... e potrei proseguire poi 13 settembre 2002, Questura di Cosenza, Digos, Sezione Antiterrorismo ... (parola incomprensibile)... 343 e seguenti del fascicolo del Pubblico Ministero, ed anche qui si fa riferimento espresso... e questa nota è a firma di... scusatemi, ma... no, non ho fatto la firma, va beh... in questo documento che dice... fa presente... fa seguito a precedenti segnalazioni, e dice comunque... parla di Caruso e di Casarini, di cui vengono riportate delle affermazioni definite molto inquietanti, ancora più inquietanti... dei principi rivoluzionari di Casarini, che... Casarini... ma insomma, mi pare chiaro che è Luca Casarini... nell'articolo di stampa 4.9.2002. Vi ho fatto questa disamina di atti... Cosenza... Cosenza, che riguardano sicuramente Luca Casarini, che consentono senz'altro di dire che l'iscrizione di Luca Casarini nel registro notizie di reato il 9 febbraio 2004 è palesemente tardiva, macroscopicamente tardiva. Ed io Vi chiedo quindi, per quanto riguarda la posizione Casarini... poi

per ordine ve lo dò per imputato... vi chiedo, quanto meno, di retrodatare e di considerare, quale momento utile e doveroso per il Pubblico Ministero, dell'iscrizione nel registro notizie di reato di Luca Casarini il giugno 2001... 26-27-28... diamogli anche 4 giorni di tempo alla Digos per consegnare al Dottor Fiordalisi la documentazione; ma sicuramente stiamo parlando di giugno 2001, ancora prima del G8. Quindi questo per ordine io Ve lo consegno intanto. Ritorno un attimo indietro alle intercettazioni, e ritorno alla... all'altro materiale probatorio, di cui non è assolutamente possibile, per questo patrocinio in questo momento, riuscire a datare l'ingresso... e c'ho provato, eh... c'ho provato in tutte le maniere... l'ingresso nel fascicolo del Pubblico Ministero; e si tratta di tutte le intercettazioni che sono state trasmesse al Pubblico Ministero dalla Procura della Repubblica di Napoli e di Benevento. Io non riesco a trovare nel fascicolo del Pubblico Ministero un momento per datare questa trasmissione, ma questo credo poi il Pubblico Ministero ce lo spiegherà e ce lo farà vedere quando sono arrivate queste intercettazioni. Per quanto riguarda la posizione De Vito, io ho cercato di fare la stessa operazione, e cercare di capire perché Alfonso De Vito è finito il 9 febbraio 2004 iscritto nel registro notizie di reato, anziché come doveva precedentemente. Io ritengo che la stessa cosa vada detta per Francesco Caruso. Sicuramente anche per Francesco Caruso vale il ragionamento logico, ancora prima che giuridico, che ho fatto su Casarini. Francesco Caruso e Casarini sono quelli che compaiono nei giorni del G8, nei giorni antecedenti, nei giorni di luglio 2001, su tutte le televisioni e su tutta la stampa d'Italia. Se si investiga sul G8 e su un'associazione preordinata a fare scoppiare il tumulto e l'insurrezione a Genova, non si può non iscrivere e

non dirigere le indagini nei confronti di Casarini Luca e di Francesco Caruso. Ripeto, non so la data di iscrizione di Francesco Caruso, ma chiedo che nel caso venga retrodatata esattamente per lo stesso motivo. Per Alfonso De Vito ho meno elementi preferiti... preferiti. Mi riserv... si riserverà eventualmente la collega Senese in sede di discussione poi di fornire... ovviamente io faccio... in questo caso sono sostituta e non posso, ma un dato ce l'ho per certo: risulta, dalla memoria del Pubblico Ministero... ce lo dice il Dottor Fiordalisi e credo non potrà autorevolmente smentirlo, nella sua memoria al Tribunale del Riesame di Catanzaro, a sua firma, e datata 15 luglio 2003, quindi siamo già ad un anno prima, e parla sia di Casarini allegramente, delle sue intercett... delle intercettazioni, di quello che si dice con altri, eccetera. Ma soprattutto, per quanto riguarda De Vito... abbiamo visto che Casarini se ne parla già molto prima, ma Alfonso De Vito ne parla a pagina 102 della memoria, e dice, tra i vari elementi che riscontrano la sua tesi: telefonata 14.7.2001 ore 23:07 De Vito Alfonso dal Centro Sociale Sca di Napoli parla dell'acquisto in massa di maschere antigas. Questa telefonata è del 14 luglio 2001; questo è il motivo per cui io vorrei anche capire quando sono arrivate le intercettazioni di Napoli a Cosenza, sicuramente non sono arrivate il 9 febbraio 2004, perché il Pubblico Ministero ne parla ben prima... almeno un anno prima. Ma c'è di più: qui, nella sua memoria, il Pubblico Ministero parla e fa un riferimento ad un'informativa... ad un'informativa che è della Digos, e che è datata 25 giugno 2002, vedi pagina 158 e seguenti, e l'informativa Digos, 25 giugno 2002, vedi pagina 206, informativa Digos 25 giugno 2002. Siamo sicuri che esiste un'informativa Digos 25 giugno 2002, in cui si parla di queste telefonate, che però ragionevolmente sono già là

da un po', di Alfonso De Vito. Io credo che nella confusione... non so se casuale, del fascicolo che ho cercato di esaminare, il Pubblico Ministero... sia possibile reperire altri dati; però in questa situazione in cui... ed in assenza di diverse indicazioni, io credo sia doveroso datare le cose con il loro avvenimento e con la loro captazione; e quindi il 19 luglio 2001 De Vito Alfonso è stato intercettato. Il 9 agosto 2001 De Vito Alfonso è stato intercettato. Il 26 maggio 2001 Luca Casarini è stato visto, l'11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21 luglio, 22 luglio e poi settembre 2001, Luca Casarini è stato intercettato e qualcuno ha ascoltato e ha riferito; ed io ritengo che questi siano i termini reali della questione, sia per quanto riguarda Luca Casarini, sia per quanto riguarda Alfonso De Vito... i casi più macroscopici di tardiva iscrizione nel registro notizie di reato, ma anche probabilmente per molti degli altri imputati, e faccio l'eccezione in bianco, nel senso che non so - ripeto - la data di iscrizione reale per Francesco Caruso. Questo perché? Perché ovviamente io credo che, se si vuol seguire l'indirizzo che la Corte Costituzionale ha suggerito in quella sentenza, si deve considerare il momento in cui effettivamente quell'iscrizione doveva essere fatta, e da lì conteggiare i termini massimi per le indagini... per la chiusura delle indagini, che determinano anche il momento massimo di ingresso all'interno del fascicolo di atti utilizzabili. Quindi io chiedo, che retrodatando, come ho suggerito, la data di iscrizione doverosa nel registro notizie di reato, sia per Luca Casarini che per Alfonso De Vito e per Francesco Caruso, vengano dichiarati non utilizzabili tutti gli atti acquisiti in data successiva al termine annuale di durata delle indagini, computabile in ordine ai reati che vengono qui contestati. Ovviamente insisto

anche nelle istanze istruttorie di cui ho detto prima, per quanto riguarda...

PRESIDENTE - La memoria del Pubblico Ministero al Tribunale della Libertà ce la produce in relazione alla posizione di De Vito. Il Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Rispondo subito a questi... a queste eccezioni dell'Avvocato di Luca Casarini: innanzitutto le eccezioni sulla ubicazione delle bobine, sulla consegna delle bobine è una eccezione generica, ci viene a dire oggi l'avvocato: non sappiamo queste bobine se erano in un posto, se erano in un altro posto... vi è stata una perizia, le bobine - ai sensi dell'articolo 269 Codice di Procedura Penale - devono stare presso il Pubblico Ministero fino alla sentenza definitiva di primo grado, erano presso il Pubblico Ministero, altre erano state allegate ai faldoni depositati alla Corte d'Assise... ecco perché si trovavano in parte presso questa Cancelleria della Corte d'Assise, ed in parte presso la Procura delle Repubblica di Cosenza. Sono state consegnate ritualmente nel contraddittorio dei consulenti di parte al perito nominato dalla Corte d'Assise, ha risposto oggi... ha chiarito bobina per bobina, non vi è una eccezione oggi formulata su un modo specifico, questa bobina non è genuina, questa bobina è falsa, questa bobina non è l'originale. No, vi è un discorso generico, esplorativo, andiamo a ricostruire le bobine... ma questo mi sembra inammissibile. Quanto alla tardività della iscrizione, così come eccepita dall'Avvocato D'Agostino, si tratta di una questione già sollevata in passato, la Corte d'Assise aveva anche formulato una questione di legittimità costituzionale, la Corte Costituzionale si è espressa, ma vi è una necessità ulteriore di chiarimento, lo comprendo perché

gli atti sono tanti, e vi è nel verbale che ho prodotto alla Corte di acquisizione a Genova degli atti e delle intercettazioni fatte a Napoli, le ho acquisite a Genova, cioè la Procura della Repubblica di Genova ha consegnato alla Procura di Cosenza, e vi è un verbale di consegna, dei nastri e delle... copia dei nastri chiaramente, e copia dei verbali, dei brogliacci, dei decreti autorizzativi e delle trascrizioni fatte dalla Procura di Napoli, perché la Procura di Napoli aveva trasmesso tutto per competenza a Genova. La Procura di Cosenza è andata a Genova e ha acquisito sia le cose fatte a Genova, sia le cose fatte a Napoli. La iscrizione di... è un fatto... nel registro modello 21, è una valutazione che fa il Pubblico Ministero in relazione al tipo di reato per il quale si procede. In questo procedimento si procedeva per associazione sovversiva costituita a Cosenza, cioè di un nucleo ed un gruppo di persone che a Cosenza aveva fatto queste riunioni, si era organizzata, si era strutturata, aveva un programma, anche se da eseguirsi a Genova. Or bene, non tutte le persone che partecipavano a riunioni, a convegni, congressi pubblici, semi-pubblici, Piperno, assessori, ex soggetti indagati, condannati, non tutti sono stati, solo perché partecipavano a queste riunioni, indagati, altrimenti avremmo veramente sottoposto ad indagine numerose persone. Venivano sottoposte ad indagine soltanto le persone nei cui confronti l'insieme degli elementi di volta in volta valutabili e valutati per questa vicenda costitutiva della Rete Meridionale del Sud Ribelle a Cosenza, poteva assumere un significato di rilievo, un significato importante. E soltanto poi, verso la fine dell'indagine, rileggendo, rivedendo, collegando tutti i passaggi delle intercettazioni che erano state acquisite a Genova, anche quelle acquisite - ripeto - originariamente

effettuate dai Carabinieri di Benevento presso la Procura di Napoli, si è... e non vi è... infatti noterà la Corte d'Assise, non vi è un'annotazione di PG, una CNR, una comunicazione di notizia di reato della Polizia Giudiziaria su Luca Casarini! E' stata una valutazione del Pubblico Ministero, nei termini precisi di questo contributo associativo, di potenziamento della struttura associativa Cosentina, sulla scorta di precise trascrizioni, che tra l'altro sono state pure ripetute dalla Digos... cioè, prima di fare questa valutazione attenta, chi Vi parla ha fatto ritrascrivere alcune conversazioni che la Procura della Repubblica di Napoli, che la Procura della Repubblica di Genova avevano fatto sinteticamente soltanto per alcuni passaggi. E quindi poi, in una valutazione complessiva, si è arrivati alla formulazione di questo contributo associativo ben chiaro e preciso, così come è stato formulato nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a De Vito Alfonso, a Luca Casarini. Ci sono valutate, cioè, quelle e.mail, quei passaggi tra Campennì, del 14 luglio 2001, in cui si evidenziava che non era soltanto un contatto episodico, non era soltanto il comprare maschere antigas a Napoli, non era soltanto un fatto napoletano, ma era un qualcosa che, come dirò anche poi nella requisitoria conclusiva, atteneva al gruppo cosentino, a questo nucleo di associati che avevano un programma ben preciso a Cosenza. Da qui l'iscrizione di De Vito Alfonso a fianco... braccio destro di Caruso, come soggetto indagato in questa vicenda, e così anche per Luca Casarini. Il fascicolo è ordinatissimo, non ho mai visto un fascicolo più ordinato dal Dottor Roberto Tuscolano, dietro le mie direttive, perché il criterio non è solo quello cronologico, ma è anche logico, cioè non... perché se avessimo seguito il criterio cronologico, certamente sarebbe stato un fascicolo incomprensibile, visto che vi

erano atti che provenivano da Procure di Taranto, Napoli, Genova; e quindi bisognava necessariamente raggruppare intercettazioni con intercettazioni, informative con informative, ma tutti gli atti - dal primo all'ultimo - sono affolati, numerati, regolarmente protocollati, dove e quando dovevano essere protocollati, e sono a disposizione... sono stati sempre a disposizione delle parti. Da qui, andando al discorso della richiesta di acquisizione di questi atti, volantino Nipr, fascicolo 3, fascicolo 1,2,7, il Pubblico Ministero non ha nessuna difficoltà che le parti... i difensori chiedano la produzione di atti di questo fascicolo, non c'è nessun problema. Ma anche a voler, diciamo, retrodatare la posizione, l'iscrizione di Luca Casarini ad un momento antecedente, che ripeto, non poteva essere senza dubbio antecedente a quando è stato fatto perché - ripeto - è legata ad una valutazione molto articolata, che solo alla fine si è potuta effettuare, quando cioè si aveva il quadro completo; tenga conto che nel 2004... ancora nel 2004... nel luglio del 2004 sono stati acquisiti filmati, atti, dalla Procura di Genova, con le dichiarazioni di Luca Casarini. Quindi, nel 2004... nel 2003-2004, quando è stata effettuata, non mi ricordo, è lì in quel momento che sono balenati quegli elementi indizianti nei suoi confronti per questa associazione, per questa... non per i fatti di Genova! C'era Genova che procedeva, punto e basta! Ma per il contributo dato a questa associazione. Ma ripeto, anche a voler retrodatare qualunque tipo di iscrizione, soprattutto queste di Luca Casarini e di Alfonso De Vito, nulla cambierebbe in termini processuali, perché le uniche prove portate nei loro confronti sono quelle che ho acquisito presso la Procura della Repubblica di Genova. Quindi, in quel momento... ed erano prove già precostituite, prove già acquisite in

altri procedimenti penali, quindi erano maturate in quelle... in quei fascicoli; quindi, nel momento in cui sono entrati in questo procedimento, erano già... tutti questi erano gli elementi. Si trattava poi di effettuare un passaggio ulteriore, ripeto, la valutazione, la congruità e il tipo di... e il tipo di reato che si poteva ascrivere a ciascuno, sulla base di quegli elementi. Ma quegli elementi sono entrati in quel momento... in quel momento. Quanto alle eccezioni poi formulate dal Difensore Avvocato Petitto, io ho risposto a... e qui devo necessariamente però per i Giudici Popolari spiegare, perché è doveroso da parte del mio Ufficio spiegare, entrare un attimo nel merito di questo discorso del volantino Nipr. Il volantino Nipr, che è un volantino di rivendicazione di un attentato ad un organismo internazionale, ad un... che era stato effettuato a Roma, era un atto di propaganda sovversiva che è stato attentamente analizzato, perché aveva dei contenuti eversivi elevati, e non era stato mandato a caso a tutte le Città d'Italia, in vari posti, a pioggia, in maniera casuale. Tant'è che noi di questo... noi ne ritroviamo tracce nella stessa motivazione del Giudice per le Indagini Preliminari di Taranto, il quale - senza che vi fosse stato alcun collegamento con la Procura di Cosenza - ha effettuato paro paro la stessa analisi sul piano dell'importanza del ricevimento di questo volantino da parte di una struttura sindacale Unicobas, Slaicobas, non mi ricordo bene adesso... presso Taranto... l'Illva di Taranto. La stessa cosa... non era arrivato a Bari, non era arrivato a Lecce, era arrivato questo volantino solo e soltanto presso questa struttura sindacale. La stessa cosa in Calabria, non è arrivato questo volantino a Reggio Calabria, a Catanzaro Capoluogo di Regione... in nessun posto! Solo ad una struttura sindacale della Zanussi a Rende. Questo fatto

obiettivo, che è stato rilevato dal Ros, che aveva sequestrato questo documento, e quindi... e poi dalla Digos, ha fatto pensare che tutte quelle parole scritte in questo comunicato... e assolutamente non mi oppongo, anzi fa parte del procedimento... che venga letto, venga acquisito, di grande contenuto eversivo, fosse indirizzato a persone che lì erano in grado di recepirle, erano persone in grado di essere mobilitate, di essere... di capire anche il senso, perché non sono fruibili dal quisque de populo; sono con un linguaggio particolarmente... che denota con tutta evidenza un percorso ideologico, sotto il profilo eversivo, di alto profilo; e pertanto non da tutti... comprensibile non da tutti. E Allora... non da tutti è leggibile. Quindi da qui è nata la legittima attività della Digos, del Ros, che hanno... in particolar modo della Digos, che ha individuato in un soggetto, che non necessariamente deve essere il soggetto colpevole di diritto, cioè Iachetta, che è stato intercettato perché era un anarchico in passato, e che poi si è visto e lo vedremo adesso, il perché e per come comunque in questa storia... anche se poi ho richiesto l'archiviazione, in questa storia con Cirillo c'entrasse perfettamente, perché Iachetta poi, nelle conversazioni che sono state utilizzate per richiedere poi le intercettazioni di Cirillo, presso l'utenza di Iachetta, Iachetta parlava con tale Claudio e con tale Franco dell'organizzazione della manifestazione anti G8, affrontava temi quali la guerra civile, gli scontri con le forze dell'ordine, le cariche, le modalità concrete di fuga da Genova; si fa riferimento... lui stesso, a 250 uscite da Genova, di prendere la Polizia alle spalle. Sono tutte frasi di Iachetta, sono tutte frasi in cui... che venivano poi collegate dalla Digos, legittimamente e quindi si è motivati Pubblico Ministero, Giudice per le indagini

preliminari, perché da Iachetta si parlava di Cirillo. Anche se non c'è un colloquio Iachetta-Cirillo Francesco, Iachetta parlava con questa persone, con questo Claudio, parlava di Cirillo Francesco, e ne parlavano in termini di costituzione, appunto, della rete del Sud Ribelle in vista del vertice del G8. Ecco, da qui era stato un percorso logico, naturale a questo punto, dal punto di vista investigativo, progredire verso questa ulteriore intercettazione. Ma la Cassazione, e qui ci dobbiamo mantenere a queste sentenze che io ho citato al punto 4 della mia nota di risposta oggi depositata, scrive che tutte le questioni così lungamente oggi argomentate dall'Avvocato Petitto, per desumere la cosiddetta inutilizzabilità ... (parola incomprensibile)... sono infondate, perché Iachetta oggi non è indagato; di queste intercettazioni di Iachetta io non ho chiesto la trascrizione di una parola, di un Rit, di un progressivo... zero. Queste sono legittimamente motivate, e quindi sono perfettamente riscontrabili se le parti volessero trascrivere queste conversazioni, di cui si può tranquillamente... non c'è nessuna opposizione, si possono fare queste valutazioni, sono tutti decreti legittimi; ma anche nella peggiore delle ipotesi, la Corte dovesse ritenere inutilizzabile, perché si è intercettato Iachetta esagerando in quel momento, la Cassazione 2003... 6 marzo 2003, e poi lo aveva sempre detto anche 12 aprile '96, ha stabilito che le intercettazioni, anche se desunte da precedenti intercettazioni inutilizzabili, possono fornire notizie di reato legittimamente utilizzabili per motivare altri decreti. Quindi è una questione assolutamente superata - ripeto - perché oggi noi abbiamo richiesto, abbiamo utilizzato... chiediamo l'utilizzazione dei decreti di Cirillo Francesco, che erano perfettamente motivati con quelle parole... bisogna prendere la Polizia alle spalle,

bisogna organizzare... ci sono 250 uscite da Genova... si organizzavano per compiere in modo evidente atti di violenza, non manifestazioni di idee, atti di violenza organizzata. Quanto poi al discorso anarchia, fa parte Marxisismo, Leninismo, la Digos in quel momento può aver... può aver valutato, può avere scritto cose precise, non precise. Questo - ripeto - è un discorso relativo. Era un anarchico, nessuno... non lo hanno negato nemmeno loro, ci sono anche anarchici violenti... alla fine gli elementi nei suoi confronti non erano sufficienti per ritenere che fosse un violento, doverosamente la Procura della Repubblica ha richiesto l'archiviazione. Ma quando poi si parla di... del Rit che riguarda Anna Curcio... ecco, qui vi è una motivazione ben precisa della Digos. Vi era stata questa segnalazione della Polizia Francese, perché Anna Curcio era stata fermata durante gli scontri a Nizza dell'8 dicembre 2000, al vertice dell'Unione Europea per la revisione del trattato, e quindi vi era un fatto obiettivo, vi erano stretti collegamenti tra la Anna Curcio e Cirillo Francesco, già erano emersi, la Digos ne dà contezza. L'Azzarita Lidia, convivente di Cirillo Francesco, in una conversazione ritualmente intercettata presso l'abitazione di Cirillo Francesco, aveva detto che il fratello Marco teneva degli oggetti che erano... era meglio togliere, perché potevano essere... da quell'abitazione, perchè potevano essere stati... potevano venir rinvenuti... essere rinvenuti dalla Polizia, in vista dei controlli del G8. Questo oggetto, quindi, lasciava pensare che fosse un oggetto illecitamente detenuto... armi, oggetti cioè da utilizzare in vista degli scontri; erano elementi che facevano quindi univocamente pensare che ci fosse un... un'attività organizzata in questo senso. Vi era poi stata una conversazione del 3 luglio del 2001, riportata tra gli allegati, tra Cirillo Francesco e Campennì, dove si

parla "noi che abbiamo fatto l'azione"... e si parla... poi si capirà dopo che questa era l'azione del giorno prima, del 2 luglio, cioè altri delitti, occupazione delle agenzie di lavoro interinale. Si parla di rapporti in evoluzione con Luca Casarini, ma anche qui sono quei ... (parola incomprensibile)..., come si parla di Oreste Scalzone, come si parla di Toni Negri, come si parla di tanti soggetti dell'eversione che in quel momento, chiaramente, non lasciavano pensare in modo univoco ad una partecipazione a questo nucleo di Cosenza del Casarini. Abbiamo poi il 4 luglio 2001, progressivo 354, Cirillo Francesco ricorda ad Anna Curcio che erano stati a Napoli, che avevano preso pure le palate, cioè avevano partecipato attivamente agli scontri del 17 marzo 2001. Quindi, il Procuratore della Repubblica poi che espressamente richiama queste note della Digos, e poi anche con propria nota a mano, li pone espressamente, chiaramente, in relazione a quello che sarebbe potuto accadere al G8, e da qui decide con urgenza, visto che il G8 si sarebbe celebrato da lì a pochi giorni, in via d'urgenza, di mettere il telefono sotto controllo della Curcio, fa un'operazione logica, un'operazione che si proietta nel futuro e dà contezza dell'urgenza, per il quale emette questo provvedimento. Quanto poi al discorso del Professor Biagi, così come quanto poi al discorso delle Torri Gemelle... ma queste sono delle motivazioni! E anzi, qui la Difesa si contraddice, perché da un lato dice che non vi sarebbero state delle motivazioni per capire l'urgenza assoluta dei quelle... di quei decreti; dall'altro lato dice, successo il giorno primo un attentato terroristico, il più grosso che è successo nel mondo, quello in cui ha visto la morte di 2000 persone, e Cirillo Francesco... ci sono le intercettazioni trascritte, gioiva per queste... per la morte di 2000 persone! Vi sono conversazioni con Malanga

in cui testualmente lui parla di questo, e le dice che finalmente è sollevato, è esaltato... parlo, cioè, del progressivo 1128. Ma non è quello il discorso...

AVV. PETITTO - Chiedo scusa, io non voglio... non voglio interrompere il Pubblico Ministero, però non stiamo facendo una valutazione sul contenuto, c'è una perizia...

PUBBLICO MINISTERO - Perciò...

AVV. PETITTO - ... si valuterà... si sta discettando... cioè questa Difesa ha provato a farlo sull'onere motivazionale dei decreti, basta! Non per... non voglio interferire, e chiedo scusa...

PRESIDENTE - Avvocato Petitto, non può interrompere.

AVV. PETITTO - ... chiedo scusa.

PRESIDENTE - Nè può replicare.

AVV. PETITTO - Non era una replica.

PUBBLICO MINISTERO - ... Malanga... si è sentito rinascere, diceva Cirillo "finalmente mi sono sentito rinascere, sono morte 2000 persone"!... Ma ripeto, giustamente dice l'Avvocato Petitto, non è quello il merito delle questioni, non sono le fotografie che lui aveva su Bin Laden, che sono nel verbale di perquisizione e sequestro, nella propria camera da letto! Non è quello che il Pubblico Ministero vuol provare. Quando nelle motivazioni del decreto di intercettazione fa riferimento all'omicidio terroristico della sera prima, di poche ore prima, del Professor Biagi o - ripeto - alla morte di 2000 persone in quelle condizioni così tragiche, fa riferimento alla possibilità di reazioni verbali, di colloqui immediati sul problema in generale del... sul programma associativo, che era... e si sospettava e lo si diceva, di natura eversivo; cioè, questi atti terroristici avrebbero chiaramente sollecitato colloqui proprio in quelle ore, successive, proprio in quei giorni successivi, da qui l'opportunità di intercettare soggetti che... nei cui confronti emergevano questi indizi

di appartenenza ad un'associazione sovversiva, mai come in quel momento. E concludo: anche l'equivoco che si è creato... 10 giorni prima, si è intercettato presso l'abitazione... come faceva il Pubblico Ministero a sapere? Ma il Gip dà contezza... parliamo del decreto n° 189/01, che ... (parola incomprensibile)... la Digos aveva fatto una osservazione diretta, quindi non c'entrano niente le intercettazioni che sono partite a casa, all'interno dell'abitazione di Cirillo Francesco, che non sono state poi utilizzate, non si è chiesta la trascrizione di nulla, perché non si è colto nulla. Quello che invece era utilizzato nella motivazione del Gip, era una frequentazione del magazzino vicino all'abitazione di Cirillo, da parte di Cirillo con delle persone straniere, con degli extracomunitari, che era un fatto obiettivamente valutabile, e valutato entro... in determinato modo, per ritenere che poi anche nell'abitazione si potevano estendere questi incontri con questi extracomunitari, con questi soggetti che non avevano nulla a chère fare per l'attività lavorativa del Cirillo, e che lasciavano... creavano tutte queste perplessità scritte dal... dagli inquirenti nei propri decreti. Quindi, per concludere, io ritengo che vi sia una totale insussistenza delle... della fondatezza delle eccezioni della Difesa, anche per i motivi che ho citato nella nota depositata alla Corte d'Assise. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, per... vuole aggiungere qualcosa?... Non può replicare... non può replicare!

QUESTIONE PRELIMINARE PROPOSTA DALL'AVVOCATO D'AGOSTINO

AVV. D'AGOSTINO - No, volevo aggiungere delle cose... non replico, anche se sicuramente meriterebbe una replica quanto ha detto il Pubblico Ministero. Aggiungo... allora, facciamo così: aggiungo che quei procedimenti penali

aperti a Genova nei confronti di Luca Casarini sono anche belli che archiviati, e quindi non automaticamente gli atti di Genova entrano a Cosenza, in un fascicolo a Cosenza. Detto questo, Le chiedo di produrre due documenti, che vengono da Genova... Procura... immagino, non ci sarà opposizione del Pubblico Ministero, perché questo procedimento viene tutto da Genova, che una è la sentenza... il dispositivo della sentenza, di cui tanto si è parlato sui fatti del G8, del Tribunale penale di Genova Seconda Sezione, e il dispositivo... la motivazione non c'è...

PRESIDENTE - Ancora non è stata...

AVV. D'AGOSTINO - ... mi riservo di produrla con... non appena possibile. Nonché, il verbale di udienza redatto a fonoregistrazione, del 10 gennaio 2008, quindi molto vicina, nel procedimento penale nei confronti di Luperi Giovanni + 28, altrimenti denominato "Processo Diaz", in cui è stato sentito, sulle intercettazioni di cui abbiamo parlato in questo processo, il teste D'Agostino Rosario, sentito anche in quest'aula. E mi permetto di sottolineare... sottolineare fin d'ora all'attenzione della Corte, il fatto che nel dispositivo di questa sentenza del Tribunale di Genova, Seconda Sezione Penale, è stata disposta la trasmissione degli atti del Pubblico Ministero in sede per il reato di cui all'articolo 372 Codice Penale, falsa testimonianza, ravvisabile nei confronti di Bruno Antonio, Mondelli Mario, Fredda Paola e Gaggiano Angelo. Noi in quest'aula abbiamo sentito questi... due di questi 4 testi, e cioè Bruno Antonio e Mondelli Mario. Ovviamente mi riservo, perché non ce li ho qui materialmente, di produrre nella prossima udienza... di far produrre in mia vece, perché non ci sarò alla prossima udienza, i verbali delle deposizioni testimoniali rese a Genova, che hanno indotto il Tribunale di Genova a trasmettere gli atti al

Pubblico Ministero con questo capo d'imputazione, mi pare un po' pesante.

PRESIDENTE - Allora lei chiede l'acquisizione, ai sensi dell'articolo 507... se il Pubblico Ministero non si oppone...

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Non solo non si oppone, ma produce il decreto che dispone il giudizio, ritualmente acquisito dal mio Ufficio, insieme al dispositivo della sentenza di questa... appunto, di questa sentenza.

PRESIDENTE - ... Non si oppone, non si oppone neanche la Parte Civile... si oppone la Parte Civile? No... e allora dispone sin d'ora l'acquisizione...

AVV. PETITTO - Gli altri difensori dovrebbero interloquire su questa acquisizione...

PRESIDENTE - ... dei documenti indicati... lei si oppone?

AVV. PETITTO - Sto aspettando l'Avvocato Nucci, vorremmo un attimo verificare questa cosa. Possiamo?... solo qualche istante, grazie.

AVV. NON IDENTIFICATO - L'Avvocato Frisci anche... l'Avvocato ... (parola incomprensibile)... pure per Frisci...

PRESIDENTE - Che cosa?

AVV. NON IDENTIFICATO - (parola incomprensibile)... alla richiesta dell'Avvocato...

PRESIDENTE - Quindi non si oppone. E allora guardate gli atti... ci ritiriamo un attimo... se si oppone, valuterà la Corte con il 507, se nessuno si oppone, li acquisiamo.

BREVE PAUSA

PRESIDENTE - Allora Avvocato Petitto, si oppone o non si oppone? Questi sono...

AVV. PETITTO - Li ho rimessi là, Presidente, i documenti.

PRESIDENTE - Tutti e tre, cioè quelli dell'Avvocato D'Agostino e quelli del Pubblico Ministero.

AVV. PETITTO - Quello che lei mi aveva consegnato da poter

visionare... poi non so...

PRESIDENTE - E allora che dice sul punto?...

AVV. PETITTO - L'Avvocato Petitto e l'Avvocato Nucci, in questo momento da me sostituito, si rimettono alla valutazione della Corte.

PRESIDENTE - Molto bene. E allora li valutiamo col 507, insieme agli altri documenti che avete prodotto oggi, di cui avete chiesto l'acquisizione. Allora, per sciogliere le riserve e la requisitoria del Pubblico Ministero, sospende il dibattimento, rinvia all'udienza di giovedì 24 gennaio ore 09:30, dando avviso ai presenti di ricomparire. L'udienza è tolta.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):225.670

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service Spa

L'ausiliario tecnico: Silvio Scalercio

Silvio Scalercio

Il trascrittore: Patrizia Ammirata

Patrizia Ammirata
